

www.bancaetna.it - 438 - art. 2 comma 2075 legge 662/96 D.C.L. 47 Finanze - Anzi pagato - Mese lavoro

BANCA POPOLARE ETICA RAPPORTO ANNUALE 2000



Agosto 2001
**BANCA
NOTE**
3 Trimestrale di
INFORMAZIONI, IDEE E PROGETTI DI BANCA ETICA

La storia di Banca Etica

1978-86 Nascono, in Italia, le Mag (Mutua AutoGestione), si tratta di cooperative finanziarie che orientano la propria attività di finanziamento verso realtà e progetti la cui azione è fortemente caratterizzata dall'attenzione alle questioni sociali, all'ambiente, alla cooperazione internazionale, alla promozione umana e culturale. La prima Mag nasce a Verona, sarà poi la volta di Milano con la Mag 2, di Udine con Autogest, di Padova con la Mag 3 (che si trasformerà più tardi in consorzio Ctm-Mag caratterizzato dallo specifico obiettivo di sostenere lo sviluppo del commercio equo e solidale con il Sud del mondo), di Torino con la Mag 4, di Reggio Emilia con la Mag 6, di Genova con la Mag 7 e quindi di Venezia con Mag Ve.

1991-93 Il settore finanziario in Italia è interessato da profonde trasformazioni legislative: la legge 197/91 contro il riciclaggio di denaro sporco e il Testo Unico in materia bancaria e creditizia del 1993. Il Testo Unico limita la raccolta del risparmio da persone fisiche alle aziende bancarie e la vieta, invece, alle cooperative esercenti attività finanziarie. Per le Mag è giunto quindi il momento di riflettere sulla necessità di avviare, a livello nazionale, un progetto comune di finanza etica, in grado di fornire una maggiore visibilità alle esperienze del "risparmio alternativo". Vengono coinvolte in questo progetto alcune delle realtà più significative nel mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale.

22 dicembre 1994 22 organizzazioni del non profit stabiliscono di dar vita all'Associazione Verso la Banca Etica. Il **1° giugno 1995** viene costituita la Cooperativa Verso la Banca Etica; obiettivi di questa cooperativa: costruire una banca vera e propria sotto forma di banca di credito cooperativo, promuovere il messaggio culturale legato alla finanza etica. Obiettivo: raccogliere 5 miliardi di capitale sociale.

1996 A seguito della difficoltà di costituirsi come banca di credito cooperativo, il C.d.A. della cooperativa decide di puntare sul modello di banca popolare, una banca a interesse nazionale ma che richiede un capitale sociale molto più elevato (12.5 miliardi). Per vincere questa sfida si dà il via ad una più efficace campagna informativa e promozionale, che vede impegnati, in particolare, i soci più coinvolti nell'iniziativa. Nasce così la rete dei Git (gruppi di iniziativa territoriale).

17 aprile 1998 Si raggiungono e si superano i 12,5 miliardi di capitale sociale, richiesti dal Decreto Legislativo n. 385 dell'1 settembre 1993, per poter costituire una Banca Popolare.



30 maggio 1998 L'Assemblea Straordinaria dei soci, riunitasi a Padova, delibera la trasformazione della Cooperativa Verso la Banca Etica, in Banca popolare Etica.

21 novembre 1998 I soci, riuniti in assemblea, votano il documento sull'Organizzazione Territoriale dei Soci e nominano il primo Comitato Etico della banca.

2 dicembre 1998 Si riceve l'autorizzazione, firmata dal Governatore Antonio Fazio in data 20 novembre '98, per l'esercizio dell'attività creditizia alla Banca popolare Etica. È la prima volta che in Italia si concede l'opportunità di operare ad un vero e proprio Istituto di Credito specializzato nella finanza etica e alternativa. Ora il l'ambizioso progetto è una realtà.

8 marzo 1999 Inizia l'operatività della Banca popolare Etica, dando finalmente la possibilità di concretizzarsi ai molti progetti, che attendevano da troppo tempo un finanziamento. Nel corso dell'anno vengono aperte le filiali di Brescia, Milano, Roma e, nel 2000, quella di Vicenza.

13 maggio 2000 Assemblea dei soci a Bologna, dove viene votato il primo bilancio della banca.



BANCA POPOLARE ETICA

RAPPORTO ANNUALE 2000

*«Essere pionieri di una nuova idea di banca,
intesa come punto di incontro,
ove le persone manifestano trasparenza,
solidarietà e partecipazione».*

tratto dalla mission di Banca Etica

Consiglio di Amministrazione

Fabio Salviato (Presidente)
Luigi Bobba (Vicepresidente)
Mario Cavani (Vicepresidente)
Luigi Barbieri
Ugo Biggeri
Guido Busato
Giuseppe Di Francesco
Cesare Frassinetti
Daniela Guerra
Tommaso Marino
Giovanni Mazzarotto
Fabio Silva
Ambrogio Viganò

Direttore Generale

Matteo Passini

Rapporto annuale 2000

a cura di:

Marco Piccolo
Mariateresa Ruggiero
con il contributo di tutta la
sede operativa di Banca Etica

fotografie:

Archivio Banca popolare Etica
*Un ringraziamento a tutti i soci
che ci hanno gentilmente messo a
disposizione le loro fotografie*

stampa su carta ecologica
sbiancata senza impiego di cloro

© Banca popolare Etica
agosto 2001
Piazzetta Forzatè 2
35137 Padova
tel. 049 8771111
fax 049 664922
e-mail: posta@bancaetica.com
<http://www.bancaetica.com>

Indice

3	<i>Introduzione</i> Fabio Salviato
4	Uno sguardo sul mercato finanziario in Italia
5	Missione
6	Le cifre più importanti del 2000
11	Banca Etica: una banca in movimento (o un movimento in banca?) Estratto dalla relazione del Consiglio di Amministrazione
15	Relazione del Comitato Etico
17	L'assetto organizzativo
21	I finanziamenti di Banca Etica
29	Alcuni finanziamenti erogati nel corso del 2000
33	I risparmiatori
35	I certificati di deposito dedicati: un filo diretto tra risparmiatori e progetti finanziati
37	Una banca a rete
43	Manifesto di Banca Etica
46	<i>Conclusioni</i> Matteo Passini

Appendici

48	Sintesi del bilancio 2000
50	I finanziamenti erogati dall'1 aprile al 31 dicembre 2000
56	Circoscrizioni locali
58	Come depositare il proprio risparmio in Banca Etica: informazioni e aggiornamenti
65	Dichiarazione d'intenti con Amnesty International
67	Banche convenzionate

Cari Soci,

Il 2000, l'ultimo anno del millennio, è stato il primo esercizio completo della nostra banca. Per noi, "sognatori", la banca è stata il "passaggio di testimone" migliore che potevamo ricevere all'inizio di questo nuovo secolo.

Abbiamo trascorso 12 mesi molto intensi, ricchi di iniziative: la costituzione formale di tutte le 57 circoscrizioni, la nomina dei Coordinatori di Area, il dibattito sul primo Manifesto di Banca Etica, l'apertura dei finanziamenti alle persone fisiche e ad alcuni settori della produzione eco-compatibile, lo sviluppo della "rete" soprattutto nel Sud Italia, il contributo dato, grazie ai finanziamenti erogati, alla creazione di nuovi posti di lavoro nel sociale (e spesso in aree svantaggiate).

Viaggiando per l'Italia mi accorgo che l'idea di una banca, socialmente orientata, comincia ad entrare nella realtà quotidiana, cambiando, rompendo, ricostruendo, mettendo assieme persone, organizzazioni; in gioco non è infatti solo la creazione di una nuova banca quanto piuttosto il "ripensare" il rapporto tra società civile ed economia, tra il necessario miglioramento delle condizioni di vita degli "ultimi" e l'uso del proprio denaro. Molto però resta ancora da fare, sia come attività della Banca Etica, sia nella promozione di una nuova "cultura economica".

In questi mesi ci siamo "lanciati" verso progetti sempre più affascinanti ed entusiasmanti, come, ad esempio, la recente costituzione di una Federazione Europea delle Banche Etiche ed Alternative, il cui obiettivo è quello di costruire una banca Europea Alternativa. Questo naturalmente ci proietta in una dimensione più grande, con la possibilità di relazionarci concretamente con le realtà che hanno fatto la storia della finanza etica in Europa e ci segnala il consenso sempre maggiore dell'opinione pubblica verso queste iniziative.

Tenere alta la qualità della nostra banca significa anche essere consapevoli di alcuni limiti e problemi connessi alla nostra azione, questo non per giustificare possibili mancanze, quanto piuttosto come stimolo al miglioramento continuo e al superamento delle varie difficoltà. La consapevolezza di essere in pochi, rispetto alle richieste/aspettative che ci vengono trasmesse, di commettere errori nell'azione quotidiana non ci possono sottrarre all'impegno anche morale di sapere accettare le nuove sfide; il tutto nella massima trasparenza e nella fattiva partecipazione di quanti condividono le finalità di Banca Etica.

In questi anni siamo riusciti a costruire uno strumento che riteniamo importante per la società nella quale viviamo; per essere però più incisivi, per "cambiare" le regole di questo mondo che non ci vanno bene, servono molto più strumenti ma anche e soprattutto una nostra maggiore responsabilità che si sviluppa su due livelli: quello delle grandi scelte, quello della vita di tutti i giorni. Due diversi livelli che però rimandano ad una unica visione del nostro modo di considerare, la vita, gli altri e l'uso delle risorse che abbiamo a disposizione.

Questo mondo non funziona in modo armonico, molti indicatori sono sempre più preoccupanti: più di tre miliardi di persone sopravvivono con meno di tre dollari al giorno, 250 milioni di bambini lavorano, più di 300 milioni di bambini sono coinvolti in guerre locali e sanguinose, nella stessa ricca Europa più di 43 milioni di persone sono considerate povere. Tutti questi indicatori, purtroppo, sono in continuo aumento.

Il "dogma" del benessere collegato alla crescita del P.N.L. (prodotto nazionale lordo) è ormai tramontato, se così fosse stato, il secolo scorso avrebbe dovuto garantire gioia e felicità a tutto il mondo; immaginare un mondo migliore implica anche immaginare e realizzare "nuovi percorsi".

Forza allora, la sfida continua, e noi ce la stiamo mettendo tutta.

Grazie a tutti.



Fabio Salviato
Presidente della Banca popolare Etica

Dallo Statuto Articolo 5 - Finalità

La Società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

La Società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

Attraverso gli strumenti dell'attività creditizia, la Società indirizza la raccolta ad attività socio-economiche finalizzate all'utile sociale, ambientale e culturale, sostenendo – in particolare mediante le organizzazioni non profit – le attività di promozione umana, sociale ed economica delle fasce più deboli della popolazione e delle aree più svantaggiate. Inoltre sarà riservata particolare attenzione al sostegno delle iniziative di lavoro autonomo e/o imprenditoriale di donne e giovani anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza. Saranno comunque esclusi i rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona.

La Società svolge una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

Fabio Salviato

Presidente della Banca popolare Etica

Uno sguardo sul mercato finanziario in Italia*

Il mondo bancario sta cambiando rapidamente, le banche ed i banchieri continuano ad esistere ma non sono più gli stessi. L'intermediazione creditizia – gestione depositi e concessioni dei prestiti – non rappresenta ormai più la loro funzione principale. Le banche commerciali stanno diventando banche di investimento. Tale tendenza si può spiegare con l'internazionalizzazione e liberalizzazione dei mercati finanziari e con l'aumento della concorrenza rappresentato ora anche dalle assicurazioni e da altre istituzioni “non banche” entrate nel settore dell'investimento.

Il mercato finanziario italiano è stato per molto tempo marginale al panorama internazionale, che lo considerava poco appetibile ed eccessivamente rischioso per le sue dimensioni limitate. Su

questo influivano indubbiamente le abitudini finanziarie degli italiani che preferivano investimenti a basso rischio e con una remunerazione adeguata al livello dell'inflazione (depositi bancari quindi e, soprattutto, titoli di stato). Due avvenimenti, accaduti negli ultimi vent'anni, hanno però determinato un rapido cambiamento di tale situazione:

1) la nascita e lo sviluppo dei fondi comuni di investimento in Italia (primi anni '80), grazie alla legge istitutiva del 1983. In realtà questi strumenti – compresi nella categoria “titoli atipici” – già esistevano ma erano gestiti senza regolamentazione. In un primo momento questi fondi hanno riscosso l'interesse di quanti erano disposti a rischiare pur di guadagnare molto, poi, a seguito di risultati migliori rispetto ad altri prodotti di deposito o di investimento, si sono rapidamente diffusi.

2) L'attività di risanamento della finanza pubblica promossa dal governo Amato nel 1992. Obiettivo di questa manovra, che verrà continuata fino al governo Prodi, era essenzialmente quello di ridurre l'indebitamento pubblico al fine di rientrare nei parametri fissati dall'Unione Europea a Maastricht nel 1992. Questo ha comportato l'abbattimento delle spese correnti, in particolare quelle socio-assistenziali e quelle relative al pagamento degli interessi (passivi) sui titoli del debito pubblico. Il calo sostanzioso della remunerazione sui titoli di stato ha spinto anche i risparmiatori più tradizionali ad orientarsi verso investimenti più redditizi (in Borsa).

Nel frattempo il settore bancario è stato investito dalla “liberalizzazione” introdotta dalle direttive europee che ha prodotto, da una parte, l'avvio di un grande processo di privatizzazione, dall'altro un incremento della concorrenza tra le banche presenti nel nostro paese. In particolare la concorrenza ha fatto sì che la banca mutasse radicalmente la sua attività tradizionale riducendo il suo impegno nel campo dell'intermediazione creditizia e privilegiando invece le attività di “servizio” (in particolare quello finanziario) alla clientela. In estrema sintesi la banca ha concentrato la sua attività sulle esigenze della maggior parte dei clienti e soprattutto su ciò che garantiva maggiori margini di guadagno e minori rischi. L'investimento in Borsa è diventato, per il ri-

* tratto da
Economie di carta,
a cura di Manitesse, ed. Monti,
Saronno maggio 2001

Le dimensioni dei mercati finanziari mondiali

Anni	Turnover giornaliero mondiale dei cambi	Volume annuale mondiale del mercato dei cambi* (in migliaia di miliardi di \$ USA)	Esportazioni annuali mondiali (in migliaia di miliardi di \$ USA)	Volume dei cambi/esportazioni annuali	Riserve Ufficiali mondiali nel mercato delle valute (miliardi di \$ USA)	Riserve/turnover giornaliero
1977	18,3	4,6	1,31	3,51	265,8	14,5
1980	82,5	20,1	1,88	10,96	386,6	4,7
1983	119,0	29,8	1,66	17,95	339,7	2,8
1986	270,0	67,5	1,99	33,92	456,0	1,7
1989	590,0	147,5	2,91	50,68	722,3	1,2
1992	820,0	205,5	3,76	54,52	910,8	1,1
1995	1.190,0	297,5	4,80	61,98	1.347,3	1,1
1998	1.500,0	375,0	6,70	55,97	1.636,1	1,0

Fonte: BIS, “Central Survey of Foreign Exchange and Derivatives Market Activity 1998” e IMF Statistics

Crescita e tendenze del sistema creditizio internazionale nel periodo '94-'98

Paese	% di crescita del numero di istituti creditizi	Capitale investito delle banche rispetto al Pil	Variazione % del personale '94/'98	% dei profitti derivanti dalle commissioni rispetto al totale dei profitti
EU – 15	-12,9%	257%	-0,7%	27,38%
Euro – zona	-13,7%	246%	n.d.	n.d.
Belgio	-22,1%	304%	-1,5%	16,12%
Danimarca	-3,4%	237%	-2,2%	20,52%
Germania	-11,8%	309%	-0,9%	22,87%
Grecia	10,3%	101%	11,6%	24,56%
Spagna	-20,8%	178%	-1,4%	36,31%
Francia	-25,9%	217%	-4,2%	35,03%
Irlanda	35,9%	n.d.	n.d.	n.d.
Italia	-8,1%	153%	2,0%	32,16%
Lussemburgo	-5,9%	3457%	12,3%	41,00%
Olanda	-6,4%	228%	n.d.	n.d.
Austria	-9,1%	249%	4,1%	64,24%
Portogallo	-25,2%	298%	-4,9%	18,81%
Finlandia	0,8%	109%	-27,0%	25,56%
Svezia	-11,8%	222%	-1,2%	26,38%
Gran Bretagna	-7,4%	332%	-1,8%	30,17%
Norvegia	0,5%	134%	6,9%	18,80%
Svizzera	-11,0%	554%	n.d.	n.d.
USA	-15,9%	66%	n.d.	n.d.
Giappone	-2,9%	141%	n.d.	n.d.

Fonte: Lunaria, elaborazione su dati Eurostat, 2000

Eurostat: EU Banking - Growing Consolidation in a Profitable Sector. Documento disponibile sul sito internet: <http://europa.eu.int/comm/eurostat.html>.

sparmiatore, l'unico strumento appetibile e le banche, visto che prestare denaro alle imprese diventava sempre più rischioso e meno remunerativo, hanno preferito convogliare la maggior parte del risparmio raccolto e gestito verso attività speculative di Borsa, che garantiscono una migliore redditività e mantengono un livello di liquidità sicuramente superiore a quello permesso dal finanziamento delle attività economiche. Data la complessità e rischiosità dell'investimento in Borsa la maggior parte dei risparmiatori preferisce non agire direttamente ma affidarsi a "specialisti" come le banche o altri intermediari competenti come i fondi di investimento. Il cosiddetto "Risparmio Gestito" ha avuto così uno sviluppo enorme, aiutato in questo anche dalle decisioni del governo di privatizzare e quindi mettere in vendita molte aziende pubbliche come la Telecom, l'Enel, l'Eni, le società Autostrade, numerose banche ecc. Un ulteriore passo in questa direzione è legato allo sviluppo della previdenza integrativa e complementare, i famosi Fondi Pensione, che porteranno ingenti risparmi in questo mercato.

Tale processo, che ci ha dotati di un mercato finanziario allineato a quello di altri paesi occidentali, evidenzia però alcuni grossi problemi:

- 1) il progressivo e reale distacco tra il risparmiatore e l'oggetto del suo investimento; il risparmio gestito frappone una serie di barriere a tale collegamento,
- 2) la progressiva riduzione delle possibilità di finanziamento per le imprese che intendono investire nell'attività produttiva. Un duro colpo all'economia reale, a beneficio di quella di "carta". Non bisogna infatti dimenticare che le piccole e medie aziende – tessuto principale del nostro sistema economico – faticano sempre più a reperire i finanziamenti necessari allo sviluppo dei propri progetti.

La **finanza etica**, diversamente, si propone come un nuovo modo di impostare l'attività creditizia che non ripudia le forme della finanza tradizionale – come la raccolta, l'intermediazione, il prestito – ma ne riformula i valori di riferimento: la persona e non il capitale, l'idea e non il patrimonio, l'equa remunerazione dell'investimento e non la speculazione. Essa mira ad introdurre come elementi di giudizio, oltre al rischio ed al rendimento, anche il riflesso dell'investimento sull'economia cosiddetta "reale", a modificare i comportamenti "finanziari" in senso più sociale ed a finanziare il settore del non profit, la salvaguardia ambientale. Meritevoli del supporto finanziario diventano così tutte le iniziative socio-economiche che si propongono di tutelare e valorizzare quelli che potremmo definire i "beni comuni" i quali non hanno un vero e proprio valore di mercato ma da cui dipendono, nella sostanza, la «qualità della vita della moltitudine» (J. Maritain): l'aria, l'acqua, la natura, la cultura, le tradizioni, l'amicizia, la pace, la salute, lo sviluppo delle capacità dell'individuo, ecc.

Un grande impegno, questo, per tutte le realtà della finanza etica, e quindi anche per Banca Etica.

Missione di Banca Etica

- **Permettere l'accesso al credito ai soggetti dell'economia sociale e a quanti, persone, organizzazioni ed imprese, si impegnano nella promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista umano ed ambientale**
- **Stimolare chi riceve il credito a sviluppare le competenze, le capacità e l'autonomia necessarie ad acquisire la responsabilità sociale ed economica**
- **Garantire il risparmiatore in ordine alla precisione, all'efficienza e all'uso degli affidamenti in modo coerente con le proprie attese**
- **Agire nel rispetto dell'uomo, dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui operiamo per una migliore qualità della vita**
- **Essere i pionieri di una nuova idea di banca, intesa come luogo di incontro, ove le persone manifestano trasparenza, solidarietà e partecipazione**

Si tratta di una missione estremamente ambiziosa. Banca Etica ha, però, deciso di intraprendere questo percorso pur nella consapevolezza delle difficoltà che dovrà incontrare lungo il cammino. Bisogna infatti coniugare le procedure rigide del sistema bancario con l'esigenza di dare risposte flessibili ai nostri interlocutori, l'efficienza con la solidarietà, la partecipazione con il rispetto dei ruoli e delle funzioni, la democrazia con la presenza di una base sociale ampia e variegata, la risposta ai bisogni della società civile con l'attivazione di processi produttivi innovativi, attenti all'uomo e all'ambiente, l'attenzione per l'economia "sociale" con il tentativo di contagiare l'economia "tradizionale", ecc. Solo grazie allo sforzo congiunto di tutti gli interlocutori che possono influenzare o essere influenzati da Banca Etica, quest'ultima potrà perseguire il suo scopo nel medio/lungo periodo, contribuendo a rendere più sensibile il sistema finanziario in ordine alle problematiche della giustizia, della solidarietà e dell'ambiente e a migliorare le condizioni di vita delle fasce più deboli della società.

BANCA ETICA

L'idea

Banca Etica si propone come punto di incontro tra i risparmiatori, che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro, e le iniziative socio-economiche che si ispirano ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile, ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondate sui valori della solidarietà, della responsabilità civile e della realizzazione del bene comune.

Principi

Banca Etica si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi verso le iniziative socio-economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. Tra le finalità di Banca Etica è presente una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale.

Notevole importanza viene data inoltre al socio e al risparmiatore nella loro partecipazione allo sviluppo della banca.

Gestione del risparmio depositato

All'atto del deposito il cliente può indicare, se lo vuole, i settori verso cui indirizzare l'impiego del proprio risparmio: cooperazione sociale e volontariato organizzato; associazioni ambientaliste e agricoltura biologica; cooperazione allo sviluppo; commercio equo e solidale; iniziative culturali. Esiste inoltre la possibilità (per alcuni prodotti), per il risparmiatore, di definire il tasso da applicare sul proprio risparmio scegliendolo tra un tasso massimo prefissato dalla banca ed il tasso 0. Il minor ritorno economico in questo caso è compensato da una maggiore adesione e partecipazione nei progetti finanziati.

Impieghi

Banca Etica attualmente concede credito alle realtà che operano all'interno dell'economia civile, preferibilmente costituite in forma di cooperativa, associazione, ente, circolo (potranno essere anche società di capitali purché a loro volta controllate da enti non profit), e che devono svolgere le loro attività nei seguenti settori:

- Servizi socio-sanitari
- Cooperazione internazionale
- Ambiente
- Cultura e società civile

Per la valutazione dei finanziamenti Banca Etica si basa su di una doppia istruttoria: quella economico-patrimoniale e quella relativa all'impatto socio-ambientale del progetto da finanziare.

Le cifre più importanti del 2000

Capitale Sociale – Nuovi Soci

In data 31 dicembre 2000 il capitale sociale di Banca Etica è pari a L. 19 miliardi. Rispetto al capitale sociale al 31 dicembre 1999, si è registrato un incremento pari a L. 1,8 miliardi. I soci sono passati da 13.858 a 15.202.

Raccolta

Al 31 dicembre 2000 la raccolta globale ha superato i 145 miliardi di lire con un incremento di circa 76 miliardi di lire rispetto al 31/12/1999. Nella fattispecie, L. 23,5 miliardi si riferiscono a due prestiti obbligazionari, L. 67,7 miliardi ai certificati di deposito e L. 54,7 miliardi ai conti correnti.

Distribuzione in percentuale per area (*) della raccolta di risparmio:

Area Nord Est:	32,8%
Area Nord Ovest:	39,2%
Area Centro:	25,7%
Area Sud:	2,3%

(*) Suddivisione geografica del territorio italiano

Impieghi

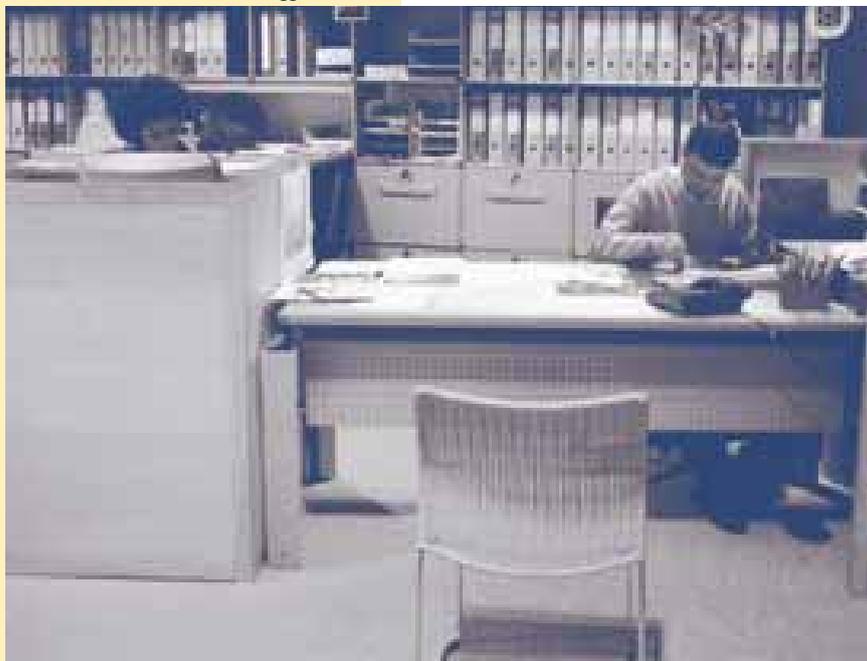
Le linee di credito deliberate al 31 dicembre 2000 sono pari a 82,4 miliardi di lire con un incremento di circa L. 40 miliardi rispetto al 31/12/1999. Le erogazioni ammontano a L. 62 miliardi. I crediti di firma accordati ed operativi sono pari a 8,3 miliardi di lire. I crediti di firma deliberati e non operativi sono invece pari a 245 milioni di lire.

Investimenti

Nel corso del 2000 sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali per circa L. 1.248 milioni. Gli importi più elevati sono riferiti all'acquisto di immobili per L. 933 milioni, mobili d'ufficio per L. 87 milioni, macchine d'ufficio elettroniche (principalmente computer) per L. 82 milioni, beni inferiori al milione per L. 73 milioni e impianti ed attrezzature per L. 37 milioni.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari in totale a circa L. 138 milioni, sono riferiti principalmente alle spese sostenute per la ristrutturazione degli immobili presso i quali Banca Etica svolge la propria attività (L. 89 milioni).

Ufficio di Padova di Banca Etica
e, a destra, Assemblea dei soci,
Padova 19 maggio 2001



Margine di interesse

Rappresenta la differenza tra interessi attivi ed interessi passivi ed evidenzia il risultato economico della gestione finanziaria. Banca Etica, avendo riconosciuto, nel corso del 2000, ai risparmiatori un tasso medio pari all'1,7%, e avendo invece richiesto ai finanziati un tasso medio pari al 6,64%, presenta un rendimento complessivo delle attività fruttifere pari al 5,01% (vedi tabella 2).

Al 31 dicembre 2000 il margine in oggetto corrisponde a L. 4.373.988.974. Le voci "interessi attivi" ed "interessi passivi" possono essere così suddivise:

Tab. 1

Interessi attivi	Importi	Interessi passivi	Importi
Su crediti verso banche	1.563.700.732	Su debiti diversi	752.210
Su crediti verso la clientela	2.559.594.089	Su debiti verso la clientela	513.083.666
Su titoli	2.163.465.934	Su obbligazioni e c.d.	1.398.935.905
Totale interessi attivi	6.286.760.755	Totale interessi passivi	1.912.771.781

Gli interessi passivi su debiti rappresentati da titoli includono interessi su certificati di deposito per L. 958.372.328.

Al fine di rendere più chiara l'analisi del margine d'interesse, vengono riportate le seguenti informazioni:

Tab. 2

Impieghi 2000	Tassi medi
Totale impieghi di tesoreria	4,28 %
Finanziamenti alla clientela	6,64 %
Totale generale (*)	5,01%

(*) Si tratta del tasso medio ponderato (il peso è determinato in base ai volumi sviluppati dalle singole voci di impiego).

Tab. 3

Raccolta 2000	Tassi medi
Raccolta onerosa (**)	1,73%

(**) Si tratta del tasso medio ponderato (il peso è determinato in base ai volumi sviluppati dalle singole voci di raccolta).

È interessante vedere i tassi applicati dal sistema bancario italiano, evidenziati nella tabella sottostante.

	totale	fino a 250 mln.	250-500 mln.	500 mln.-1 mld.	1- 5 mld.	5-50 mld.	oltre 50 mld.
Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa	6,64	10,32	9,99	9,43	8,34	6,86	5,45
Tassi passivi nominali sui depositi in conto corrente	2,31	1,33	1,55	1,8	2,1	2,38	3,49
Differenza	4,33	8,99	8,44	7,63	6,24	4,48	1,96

Fonte: bollettino statistico Banca d'Italia I 2001

Essendo i tassi a medio-lungo termine abbastanza simili nel mercato bancario, è utile prendere come riferimento quelli a breve, che differiscono notevolmente per tipologia di cliente e per zona geografica; per tali affidamenti il tasso di Banca Etica corrispondente è pari al Prime Rate ABI, che ha avuto nel corso del 2000 il seguente andamento:

31 genn.	28 febb.	31 marzo	30 aprile	31 magg.	30 giug.	31 luglio	31 ago.	30 sett.	31 ott.	30 nov.	31 dic.
6,25	6,5	6,75	6,75	7	7,5	7,5	7,5	7,75	8	8	8

Inoltre va segnalato come nella nostra banca non siano presenti singole posizioni di finanziamento superiori ai 5 miliardi e ben poche oltre il miliardo; per la raccolta in conto corrente vale lo stesso discorso e quindi si può anche non tener conto delle ultime due colonne della prima tabella, valori che peraltro incidono notevolmente sui valori totali indicati in prima colonna.

Il differenziale in Banca Etica tra i tassi attivi dei finanziamenti (6,64%) e quelli passivi (1,7%) è pari al 4,94, dato da confrontare con il sistema che presenta, come visto sopra, differenziali ben maggiori per classi di importo fino ai 5 miliardi.

In merito ai tassi praticati da Banca Etica va considerato anche che:

- una parte della raccolta, stabilmente depositata presso Banca Etica con strumenti di risparmio vincolati e con durata superiore all'anno (certificati di deposito e prestiti obbligazionari), è stata realizzata nel corso del 1999, quando i tassi di interesse erano particolarmente bassi. Tale parte rappresenta circa il 25% della raccolta complessiva a fine 2000 e determina quindi un abbassamento del tasso medio di raccolta;
- nel corso del 2000 si è registrato un notevole incremento della raccolta non vincolata (conti correnti) che, per sua natura, ha un rendimento più basso di quello praticato sulla raccolta vincolata. La raccolta effettuata sotto questa forma è passata dai 25 miliardi di fine '99 ai 54 di fine 2000;
- il rialzo dei tassi di interesse registrato nel corso del 2000 si è riflesso in modo quasi automatico nei tassi sui finanziamenti (per garantire maggiore trasparenza hanno come parametri di riferimento il Prime Rate Abi e l'Euribor) e in maniera più diluita nel tempo sui rendimenti della raccolta vincolata per la quale Banca Etica ha garantito un aumento progressivo del rendimento: + 0,40% dal 14/2/00, +0,25% dal 1/6/00, + 0,50% dal 16/10/00;
- il nostro tasso sui finanziamenti è comunque effettivo, in quanto viene calcolato su base annua (e non con la capitalizzazione trimestrale come avviene in molte banche) con l'aggiornamento del tasso, senza l'applicazione della commissione di massimo scoperto (solitamente applicata, dalla maggioranza delle banche, sulle punte massime di utilizzo dei fidi e addebitata trimestralmente con un costo che si aggira tra lo 0,125% e l'1,0%);
- Banca Etica applica tassi sostanzialmente uguali per tutti, ossia non fa né distinzioni geografiche, né favorisce alcuni soggetti rispetto ad altri solo sulla base della loro forza contrattuale. Le variazioni di tasso sono collegate unicamente alle diverse tipologie di finanziamento (elasticità di cassa, mutui chirografari o anticipi). Diversamente, il sistema bancario tradizionale fa grosse distinzioni tra la tipologia degli affidati – i grandi imprenditori riescono a spuntare condizioni che spesso sono penalizzanti per gli stessi istituti di credito ed il peso di tali affidamenti, sulla massa totale, determina una riduzione del tasso medio di affidamento dell'intero sistema – e tratta in modo diverso gli affidati del nord, del centro o del sud.

Margine di intermediazione

Esprime il margine che la banca realizza grazie alla sua attività caratteristica al fine di coprire i costi di struttura, il risultato netto della gestione straordinaria ed i costi relativi alla gestione tributaria.

Il margine di intermediazione è ottenuto dalla somma algebrica delle seguenti voci di bilancio:

- Margine d'interesse.
- Commissioni attive: fanno riferimento ai proventi per servizi resi alla clientela. Si tratta principalmente di commissioni per servizi di incasso e pagamento (L. 8 milioni), commissioni su finanziamenti in conto corrente (L. 47 milioni), commissioni su altri finanziamenti (L. 40 milioni) e altre commissioni attive (L. 146 milioni).
- Commissioni passive: fanno riferimento ad oneri per servizi ricevuti. Si tratta principalmente di commissioni per servizi di collocamento titoli (L. 14 milioni) e per altri servizi (L. 46 milioni).
- Perdite da operazioni finanziarie: costituiscono lo sbilancio tra l'utile su operazioni in valuta (L. 3 milioni) e la perdita da negoziazione su titoli di stato (L. 27 milioni).
- Altri proventi di gestione: includono principalmente proventi per servizi finanziari, formazione, ecc... (L. 276 milioni), recuperi spese su conti correnti (L. 114 milioni) e proventi per rifusione dell'imposta di bollo ed imposta sostitutiva (L. 138 milioni).

Al 31 dicembre 2000 il margine in oggetto (L. 5.132 milioni) è composto per l'85,2% dal margine di interesse, ossia dal margine realizzato con la pura gestione finanziaria.

Partecipazione di Banca Etica in altre realtà

Riportiamo qui le realtà alle quali Banca Etica ha sinora aderito, sottoscrivendo quote di capitale sociale.

Realtà Finanziarie

Ente Partecipato	Cap.soc.	Importo Partecipazione
CGM FINANCE	1.277.000.000	17.000.000
CONS. CCFR	11.326.770.000	100.000
SGR ETICA	2.420.337.500	1.234.372.125

Realtà non finanziarie

CONS. ICEA	200.000.000	5.000.000
FOND. HUMANITAS		1.000.000
CONS. APE	15.000.000	5.000.000
FOND. LA CASA	280.000.000	30.000.000

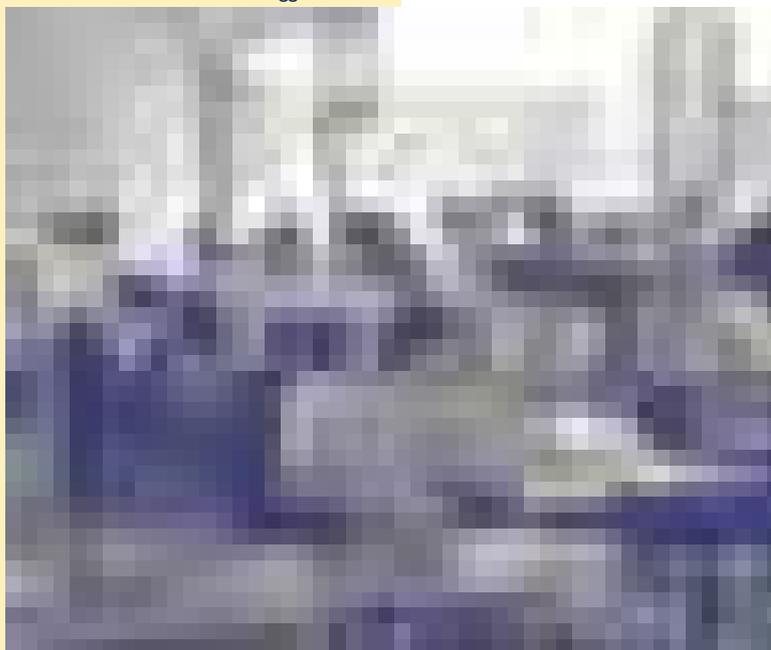
Risultato operativo

Esprime il margine che residua dopo avere considerato i costi sostenuti dalla banca per la gestione caratteristica e i costi amministrativi.

Esso rappresenta, in pratica, la differenza tra il margine di intermediazione e le spese amministrative. Queste ultime includono:

- Spese per il personale: la banca al 31 dicembre 2000 poteva contare su 24 dipendenti. Il costo totale, comprensivo degli oneri accessori e della quota di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, è pari a L. 1.696 milioni.
- Altre spese amministrative: si tratta principalmente di costi per Iva indebitabile (L. 245 milioni), di costi per imposta di bollo ed imposta sostitutiva (L. 142 milioni), di compensi per collaborazioni occasionali (L. 132 milioni), di spese per servizi vari (L. 126 milioni), di costi sostenuti per l'utilizzo di un dipendente di altra struttura distaccato presso Banca Etica (L. 119 milioni), di costi per l'acquisto di stampati, modulistica e cancelleria (L. 114 milioni), di costi per contributi alle Circostrizioni dei soci e manifestazioni sociali (L. 104 milioni), di spese di pubblicità aziendale (L. 86 milioni), di spese per manutenzioni da contratto (L. 76 milioni) e di compensi a professionisti (L. 74 milioni). Come in passato, anche nell'esercizio 2000 è stato dedicato particolare impegno al rapporto con i soci per mantenerli informati in ordine allo sviluppo di Banca Etica: il costo di *BancanotE* è stato pari a L. 52 milioni.

Assemblea dei soci, Padova
19 maggio 2001



Risultato di gestione

Rappresenta il risultato operativo rettificato da:

- Ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali che ammontano complessivamente a L. 423 milioni. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano a L. 246 milioni. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano invece a L. 177 milioni.
- Accantonamenti per rischi ed oneri per L. 28 milioni.
- Altri oneri di gestione per L. 25 milioni.

Utile delle attività ordinarie

La gestione ordinaria della banca ha generato un utile di L. 524 milioni. Tale risultato è maturato dopo aver calcolato ammortamenti per 423 milioni e dopo aver accantonato di L. 675 milioni a fondo rischi su crediti. Quest'ultimo accantonamento è stato prudenzialmente inserito in bilancio in vista di passività, attualmente non prevedibili, che potrebbero manifestarsi in futuro sui crediti erogati a fine esercizio.

Utile della gestione straordinaria

Rappresenta lo sbilancio tra proventi straordinari, che ammontano a L. 128 milioni, e oneri straordinari, che ammontano a L. 9 milioni. I proventi straordinari includono principalmente:

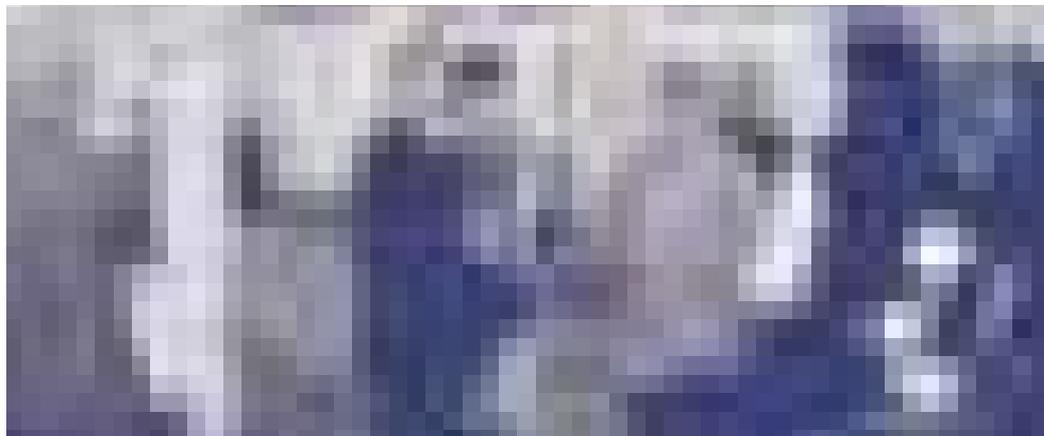
- Contributi spese da nuovi soci per L. 66 milioni. Si tratta di un contributo volontario versato dai nuovi soci al momento dell'adesione a Banca Etica.
- Erogazioni liberali e donazioni per L. 44 milioni.

Imposte sul reddito

Si riferiscono all'IRAP e all'IRPEG maturate nel corso del 2000 e sono pari a L. 188.803.581.

Utile d'esercizio

Rappresenta il risultato della gestione ordinaria, rettificato dal risultato della gestione straordinaria e dalle imposte di esercizio. Esso è pari a L. 303.805.316.



Stand su Banca Etica gestito dal Git di Lecco

Gestione del portafoglio titoli e della tesoreria

In data 19 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione, dopo aver attentamente valutato le osservazioni di Banca d'Italia in merito all'opportunità di riesaminare la scelta di immobilizzazione dell'intero portafoglio titoli (adottata con delibera quadro del 29/11/99), ha deliberato di prevedere anche per Banca Etica la categoria dei titoli "non immobilizzati", stabilendo che il portafoglio complessivo debba essere composto per almeno il 40% da titoli "non immobilizzati" e per al massimo il 60%, da titoli "immobilizzati"; il valore complessivo dei titoli inseriti in quest'ultimo comparto non può in ogni caso essere superiore ai 100 miliardi di lire (o controvalore in Euro).

Nella stessa sede il Consiglio di Amministrazione ha fornito alla Direzione Generale indicazioni circa la linea di intervento da seguire per giungere entro il 2000 ad una composizione del portafoglio titoli rispettosa delle percentuali sopraindicate, in particolare destinando al comparto non immobilizzato il reinvestimento delle disponibilità che si potrebbero creare alla scadenza dei depositi vincolati interbancari e di quelle che potrebbero nascere dalla tesoreria (per es. nuova raccolta o minor utilizzo di crediti che si decida di reinvestire in titoli) e, comunque, dettando i seguenti criteri per l'attribuzione dei titoli di nuova acquisizione:

- verranno assegnati alla categoria "immobilizzati" titoli di Stato, di organismi sovranazionali o di altri emittenti sui quali la banca intende investire nel medio-lungo periodo; tali titoli dovranno

Voce	2000	1999
Capitale sociale	19 miliardi	17,2 miliardi
Soci	15.202	13.858
Raccolta risparmio	145 miliardi	69 miliardi
Numero c/c	1994	755
Numero certificati deposito	3559	1711
Impieghi deliberati	82,4 miliardi	42,4 miliardi
Numero fidi	704	175
Investimenti	1,248 miliardi	0,197 miliardi
Margine interesse	4,373 miliardi	1,260 miliardi
Margine intermediazione	5,131 miliardi	1,460 miliardi
Risultato operativo	1,676 miliardi	- 0,661 miliardi
Utile/perdita delle attività ordinarie	0,523 miliardi	- 0,996 miliardi
Utile di esercizio	0,303 miliardi	- 0,867 miliardi

no avere, all'atto dell'acquisto, una vita residua superiore ai due o tre anni e dovranno essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento;

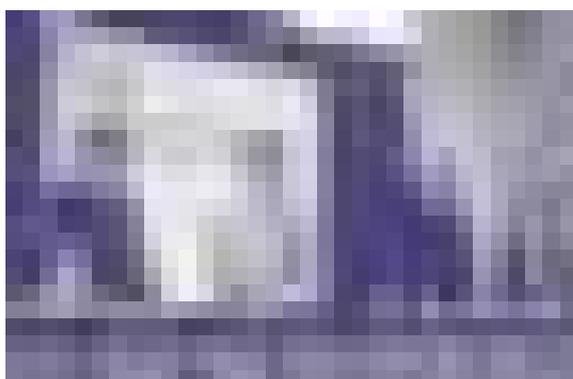
- dovranno essere invece inseriti nel comparto "non immobilizzati" i titoli acquistati dalla banca allo scopo di costituire quelle riserve di liquidità considerate necessarie per fronteggiare le eventuali impreviste richieste di pronto rimborso dei depositi a vista della clientela e le necessità della clientela affidata di utilizzazione degli affidamenti deliberati.

	Valore di bilancio (euro)	Peso % (su intero portafoglio titoli)
Portafoglio titoli immobilizzato Cct, Ctz, Brp (breve, medio, lungo termine), Obbligazioni Credito Fond. (scad. 2001)	19.784.654,23	49%
Portafoglio titoli libero Cct, Bot	20.068.021	51%
Totale (euro)	39.852.674,67	
Deposito vincolato c/o CCRT (Cassa Centrale Trentina)	8.000.000,00	
Liquidità presso CCRT (euro)	1.928.000	
Liquidità presso altri corrispondenti (euro)	1.706.000	
Deposito vinc. Rob Bankitalia (euro)	948.731	
Totale generale in Euro	52.435.405,67	
Totale generale in Lire	101.529.102.936	

Situazione a fine dicembre 2000

A fine dicembre 2000 la situazione complessiva risulta adeguata con quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione.

Assemblea dei soci, Padova 19 maggio 2001: sotto, la sala; a destra Eugenio Garavini, segretario del Comitato Etico; in basso il tavolo dei relatori e a destra il Git di Lecco



Banca Etica:

Una banca in movimento

(o un movimento in banca?)

L'assetto istituzionale di Banca Etica rispecchia la complessità di un'organizzazione che si sviluppa su attività e livelli differenti: livelli specificatamente tecnici, tipici dell'attività bancaria, si affiancano a livelli di tipo sociale e associativo, propri di un movimento di risparmiatori nato per dare risposta a istanze e bisogni non solo economici.

Questa complessità si traduce nella particolare organizzazione della banca stessa, troviamo infatti che agli organi istituzionali tradizionali previsti dalla normativa vigente (Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale) sono stati affiancati altri organismi (Comitato Etico, Organizzazione territoriale dei soci, Comitato Esecutivo) che sottolineano in modo forte la sua originalità e, soprattutto, permettono alla banca di perseguire i propri obiettivi con maggior efficacia. Per maggiore chiarezza chiameremo i primi "organi istituzionali", e i secondi "organismi specifici". Il Comitato dei Proviviri, pur non essendo imposto dalla normativa, viene equiparato agli "organi istituzionali" in quanto risulta uno strumento normalmente utilizzato da altre società per poter rendere più semplice la gestione societaria.

Le Circostrizioni dei Soci, pur non rappresentando organi societari ma semplicemente una modalità di organizzazione dei soci stessi sulla base di adesione volontaria, sono state inserite nell'ambito degli "organismi specifici".

Estratto dalla relazione del Consiglio di Amministrazione

Documento facente parte del progetto di Bilancio della Banca popolare Etica (01 gennaio 2000 – 31 dicembre 2000) sottoposto all'approvazione dei soci nell'assemblea del 19 maggio 2001

Cari Soci,

Con questo esercizio scade anche il mandato triennale del Consiglio di Amministrazione, che è stato eletto il 30 maggio del 1998 e che ha guidato la banca nei suoi primi anni di vita.

Durante questo mandato, il Consiglio di Amministrazione ha dovuto gestire il passaggio da quella che era "l'idea Banca Etica" all'effettiva realizzazione di un istituto bancario eticamente orientato. Sono stati così affrontati i vari passaggi istituzionali che hanno portato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio del credito (luglio - dicembre '98) ed è stata studiata ed avviata l'attività bancaria vera e propria (marzo '99). Nel contempo il Consiglio ha cercato di dare concretezza alle finalità non prettamente economiche della banca ma che la caratterizzano come strumento di promozione umana e culturale; finalità che si attuano nella valorizzazione della partecipazione dei soci (documento sull'organizzazione territoriale dei soci approvato durante assemblea dei soci tenutasi nel novembre '98), nella tensione etica (nomina del comitato etico e relativo regolamento - assemblea novembre '98) e nel supporto allo sviluppo delle numerose iniziative che fanno parte di quella che ormai molti definiscono "economia civile e solidale".

Circostrizioni locali

La "radice dell'albero" potrebbe essere, tra le varie similitudini, quella che meglio si addice al ruolo ed allo sviluppo della nostra organizzazione territoriale dei soci.

Il 2000 è stato l'anno in cui le Circostrizioni locali, dopo il meritato entusiasmo derivato dall'aver partecipato alla costituzione della banca, si sono interrogate sulle modalità e gli obiettivi che dovrebbero caratterizzare la loro attività. Questo percorso non è così facile: il pluralismo di idee e di esperienze, che rappresentano il patrimonio di Banca Etica, implica un processo di incontro, confronto e condivisione non certo rapido. D'altra parte esso rappresenta anche una assoluta novità nel mondo bancario tradizionale e della finanza etica.

L'anno 2000 ha visto radicarsi l'esperienza dell'organizzazione territoriale dei soci che ormai conta 57 Circostrizioni locali costituite con più di 400 persone impegnate nei coordinamenti locali.

Organi istituzionali

Assemblea dei soci

All'Assemblea, che delibera in sede ordinaria e straordinaria, possono partecipare tutti i soci ed il diritto di voto è riservato a tutti coloro che risultano essere iscritti a libro soci da almeno tre mesi. Ogni socio ha diritto ad un unico voto qualunque sia il numero di azioni sottoscritte.

L'Assemblea è l'organo sovrano di Banca Etica nel quale si esprime la volontà dei soci. I suoi più importanti compiti sono i seguenti: la definizione della strategia di lungo periodo della banca, l'approvazione del bilancio, la nomina degli amministratori, del collegio Sindacale e del Comitato dei Proviviri, le deliberazioni sull'eventuale emanazione di regolamenti interni. Inoltre, delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo, sulla proroga della durata o sullo scioglimento anticipato, in sede straordinaria.

L'assemblea dei soci riveste un ruolo importante nella vita di Banca Etica, è un momento ove, oltre a discutere e votare sulle linee guida della banca, i soci si incontrano, si scambiano esperienze, idee, consapevoli che il loro denominatore comune è la condivisione di un'idea che giorno dopo giorno cerca di tradursi in coerenti scelte quotidiane.

Assemblee di Banca Etica

- *Ottobre 1996, Brescia: prima assemblea della cooperativa "Verso la banca etica"*
- *Novembre 1997, Milano: seconda assemblea della cooperativa "Verso la banca etica"*
- *Maggio 1998, Padova: assemblea straordinaria per la trasformazione della cooperativa "Verso la banca etica" in Banca popolare Etica*
- *Novembre 1998, Firenze: assemblea, viene votato il documento sull'organizzazione territoriale dei soci e nominato il Comitato Etico*
- *Giugno 1999, Roma: assemblea straordinaria ed ordinaria*
- *Maggio 2000, Bologna: assemblea, viene votato il primo bilancio della banca*
- *Maggio 2001, Padova: assemblea e rinnovo cariche sociali*

Consiglio di Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione eletto fra i suoi soci. All'interno del Consiglio vengono nominati un Presidente e due vice Presidenti.

La competenza del Consiglio di Amministrazione ha carattere generale e si estende a tutti quegli atti rivolti a conseguire l'oggetto sociale, che non siano espressamente rimessi alla competenza dell'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, di regola, almeno una volta al mese e vi partecipa, di norma, anche il direttore generale. Ad ogni incontro del Consiglio di Amministrazione viene invitato il presidente del Comitato Etico.

Durante l'assemblea dei soci tenutasi a Padova, il 19 maggio 2001, sono state elette nel nuovo Consiglio di Amministrazione le seguenti persone:

Fabio Salviato (Presidente), Luigi Bobba (Vicepresidente), Mario Cavani (Vicepresidente), Luigi Barbieri, Ugo Biggeri, Guido Busato, Giuseppe Di Francesco, Cesare Frassinetti, Daniela Guerra, Tommaso Marino, Giovanni Mazzarotto (*), Fabio Silva, Ambrogio Viganò.

(*): Giovanni Mazzarotto, primo dei candidati consiglieri non eletti, ha sostituito, nella carica, Alessandro Antoniazzi, dimessosi dopo l'assemblea dei soci.

Il precedente Consiglio di Amministrazione era composto da:

Fabio Salviato (Presidente), Luigi Bobba (Vicepresidente), Mario Cavani (Vicepresidente), Alessandro Antoniazzi, Ugo Biggeri, Guido Busato, Giuseppe Di Francesco, Maurizio Donadelli, Costanza Fanelli, Daniela Guerra, Gianfranco Marzocchi, Giovanni Mazzarotto, Fabio Silva.

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale, eletto dall'Assemblea Ordinaria, spetta il compito di vigilare sull'amministrazione della società, affinché essa avvenga nel rispetto dei vincoli legali e statutari, dei regolamenti e delle deliberazioni sociali, con particolare attenzione al contenuto etico.

Sono membri del Collegio Sindacale: *Sindaci effettivi*: Antonio Olivato (Presidente), Giuseppe Lucano, Savino Santovito; *Sindaci supplenti*: Giuseppe Ciauro, Andrea Peruffo.

Il precedente Collegio Sindacale era composto da:

Sindaci effettivi: Bruno Giacomello (Presidente), Francesco Perrotta, Savino Santovito; *Sindaci supplenti*: Enzo Mario Napolitano, Alessandro Piergentili.

Comitato dei Proibiviri

Il Comitato dei Proibiviri si compone di tre membri effettivi e due supplenti, eletti in sede di Assemblea Ordinaria tra i soci. Il suo compito è quello di decidere in via definitiva sull'eventuale esclusione di un socio avvenuta su delibera del Consiglio di Amministrazione, che intende impugnare la scelta del Consiglio. Decide, anche, sulle controversie che si potrebbero verificare tra Società e Soci o tra i Soci medesimi, negli ambiti relativi all'interpretazione e all'applicazione dello Statuto o relativi a deliberazioni e decisioni della Società sui rapporti sociali.

Membri del Comitato dei Proibiviri: *Membri effettivi*: Teresa Masciopinto (Presidente), Aldo Prestipino, Franco Delben; *Membri supplenti*: Agostino Braga, Giovanni Frigerio.

Direzione

La Direzione Generale garantisce il funzionamento generale di tutta la struttura operativa, interna ed esterna, l'erogazione dei servizi ed il rispetto delle normative; promuove inoltre lo sviluppo della banca.

Direttore generale: Matteo Passini

In particolare:

- sono stati eletti i 4 coordinatori di Area, e sono stati attivati i coordinamenti di area (Nord-Est – Nord-Ovest – Centro – Sud);
- sono state create nuove Circostrizioni locali: Calabria, Cuneo, Milano Est, Savona, Sicilia, Sondrio, Abruzzo, Forlì - Cesena (unica Circostrizione per due province), Reggio Emilia, Rovigo, Novara - Alessandria (unica Circostrizione per due province), Foggia.

Particolarmente significativo è lo sviluppo delle Circostrizioni al Sud: attraverso la costituzione delle Circostrizioni Calabria e Sicilia, oggi abbiamo "coperto" tutto il territorio nazionale.



Il Git di Lecco

Il Comitato Etico

Nel 2000 il Comitato Etico (CE) ha proseguito nella sua azione di supervisione delle attività della banca e si è ulteriormente impegnato a supportare (con il dialogo, i consigli, i suggerimenti) gli sforzi che il CdA e la sede operativa fanno quotidianamente per rispondere alle esigenze di quanti hanno visto nella Banca Etica uno strumento di sviluppo della società civile. Un ruolo, quello del CE, certamente non facile in quanto richiede una notevole capacità di analisi della

Gli strumenti della comunicazione

La comunicazione di Banca Etica si sviluppa su due livelli, una comunicazione più "bancaria" per ciò che concerne gli aspetti tecnici operativi, una comunicazione "più socio/culturale" per migliorare la partecipazione dei soci alla vita della "banca" intesa come movimento di risparmiatori.

L'obiettivo generale di Banca Etica è armonizzare questi due livelli, puntando ad uno stile originale ed efficace che trae forza dalla semplicità e dalla trasparenza ma che trasmette al tempo stesso l'attenzione e la professionalità che vengono impiegate nella gestione della banca.

Principali strumenti utilizzati da Banca Etica nella comunicazione

- **Bancanote**: si tratta del giornale sociale, ora molto più ricco per ciò che riguarda l'informazione sui servizi e sui prodotti di Banca Etica. Si è dimostrato un buon veicolo informativo/promozionale anche per i non soci e i clienti. Nei primi 6 mesi è stato prodotto e inviato un solo numero (contenente tra l'altro la convocazione dell'assemblea). A settembre è stato spedito il secondo numero che comprendeva anche il rapporto annuale relativo alle attività del 1999.
- **Internet**: il sito web www.bancaetica.com è diventato ormai uno strumento essenziale nella veicolazione delle informazioni (in uscita ed in entrata) ma anche di una parte dell'operatività (vedi servizio Internet banking). Recentemente si è inoltre attivato un servizio di informazione periodica via posta elettronica.
- **Circostrizioni locali dei soci**: le Circostrizioni locali si sono dimostrate uno dei veicoli di informazione (sia in uscita che in entrata) più importanti ed efficaci. Grazie a centinaia di incontri, di conferenze, di convegni, di contatti personali, i soci di Banca Etica sul territorio hanno veicolato l'immagine e l'essenza di una banca concreta e realmente innovativa. Si è avviato lo studio per la realizzazione di strumenti più efficaci nella gestione della partecipazione sociale.
- **Materiale cartaceo**: nell'esercizio 2000 vi è stata una grande produzione di volantini (generici e specifici) e di locandine che continuano ad essere ancora molto richiesti. Spesso vi è però la difficoltà a rilevare l'efficacia di questa forma di promozione. Tra i materiali cartacei va segnalato l'ultima realizzazione, il manuale "Istruzione per l'uso", molto apprezzato per la qualità e la ricchezza delle informazioni tecniche.



Inaugurazione del Punto informativo di Treviso

complessità in cui e con cui deve confrontarsi la nostra banca. Il CE ha avuto modo di lavorare, in sinergia con gli altri organismi della banca, su questioni molto concrete ed attuali, quali:

- la questione della “qualità civica” dei soci (in particolare dei candidati soci);
- la necessità di realizzare un’azione di filtro nei confronti di coloro che si avvicinano alla banca con motivazioni non etiche;
- il problema del rapporto tra investimenti sui mercati finanziari, speculazione e sviluppo umano; tema quest’ultimo particolarmente delicato in quanto sempre più spesso molti settori della società civile stimolano la finanza etica ad assumersi le “proprie responsabilità” anche in questo settore delle attività finanziarie (vedi relazione Comitato Etico).

Consiglio di Amministrazione

Nel corso del 2000 si sono dimessi i consiglieri Nuccio Iovene e Maurizio Benetti. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a sostituirli per assicurare la regolarità del funzionamento dell’organo amministrativo, con i sig. Giuseppe Di Francesco e Fabio Silva. Il mandato di questi due consiglieri è in scadenza congiuntamente a quello degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione.

Gli Amministratori, il Comitato Etico, i Proviviri, hanno esercitato la propria attività gratuitamente.

Sviluppo della banca nel 2000

Personale e organizzazione

Dai 15 elementi in forza a fine '99, la banca è passata ad averne 24 al 31.12.2000 (erano 20 al 30.6.2000), una crescita rapida e consistente, pari al 60% in dodici mesi; rispetto a quanto previsto nel piano di fattibilità consegnato a Banca d'Italia nel luglio '98, il totale registra 3 dipendenti in più che sono stati inseriti per il rinforzo degli uffici clienti e fidi. Nel secondo semestre la squadra, rinforzata in base alle necessità derivanti dalla crescita dei volumi di lavoro, dall'introduzione di nuovi prodotti e servizi e dall'apertura di nuovi sportelli, ha visto l'arrivo del Responsabile del Servizio Ispettorato, del Responsabile del nuovo sportello di Vicenza, e di altri due addetti, uno per l'Area “Amministrazione e Controllo di Gestione”, e l'altro per l'Ufficio Clienti. A fine aprile 2001 i dipendenti erano 28, grazie all'assunzione della Responsabile dell'Ufficio Back Office, di nuova istituzione, e a quella di ulteriori rinforzi per la Segreteria Generale, per l'Ufficio Fidi, per l'Area Organizzazione e Sistemi Informativi.

Filiali

In seguito ad autorizzazione da Banca d'Italia, nel corso dell'anno sono stati trasformati in filiali gli uffici dei promotori finanziari di Brescia e Milano, mentre sono state aperte due nuove filiali a Roma e Vicenza; confermando le nostre previsioni di sviluppo nel territorio.

Nel 2001 verrà richiesta a Banca d'Italia l'autorizzazione per l'apertura degli sportelli di Firenze, Modena e Treviso.

Banche Convenzionate

Nella compagine sociale sono entrate nel corso del 2000 altre 9 Banche di Credito Cooperativo (Binasco, Sannio, S. Giorgio di Perlina, San Marino, Orobica, Centro Fiemme, Marano di Valpolicella, Alta Brianza, Cassa Raiffaisen Merano), tutte convenzionate per la distribuzione dei Certificati di Deposito di Banca Etica.

Processo di costituzione della società di gestione risparmio

Nel dicembre del 2000 è stata formalmente costituita ETICA SGR, una società di gestione del risparmio per la promozione di fondi comuni d'investimento etici (51% Banca popolare Etica e 49% Banca Popolare di Milano); il totale del capitale sociale sottoscritto è di euro 1.250.000. Per l'avvio dell'operatività è necessario richiedere all'organo di controllo una seconda autorizzazione (autorizzazione all'operatività), che verrà richiesta nel 2001.

Nello svolgimento della propria attività, la Società di Promozione provvede alla istituzione dei fondi etici, alla stesura dei relativi Regolamenti, alla gestione amministrativa dei fondi (nella prima fase, tale gestione potrebbe essere affidata all'esterno), alla cura dei rapporti con i partecipanti. Tale strumento è stato richiesto da molti soci, sia singoli che organizzazioni (centri missionari, istituti religiosi, organizzazioni non governative, associazioni, fondi pensione, società di raccolta fondi, cooperative sociali) che sono interessati a poter disporre di uno strumento finanziario che, anche con l'introduzione di criteri etici, permetta una migliore

Organismi specifici

Comitato Etico

Il Comitato Etico, eletto dall'Assemblea Ordinaria, ha una funzione consultiva e propositiva e vigila affinché la banca si sviluppi nel rispetto dei principi espressi dallo Statuto, dal codice etico e da tutti i principi espressi dal contesto socio - culturale in cui la banca stessa si trova ad operare.

Nello specifico:

- collabora alla stesura del codice etico della banca e al suo aggiornamento;
 - contribuisce alla definizione dei criteri metodologici e di indirizzo della banca;
 - risponde ad eventuali quesiti posti da organi della banca e dalle circoscrizioni locali relativi alle materie inerenti le sue funzioni di garante etico.
- Nella gestione dei compiti di orientamento e di indirizzo, il ruolo del Comitato diviene fondamentale nel momento in cui la banca si trova a doversi esprimere su scelte di carattere politico e sociale, che possono in particolare riguardare i finanziamenti concessi.

Sono membri del Comitato Etico:

Tonino Perna (Presidente), Giuseppe Pasini (Vicepresidente), Eugenio Garavini (Segretario), Pia Bruzzichelli, Gianni Caligaris, Giulio Tagliavini (eletto dall'assemblea dei soci del 13 maggio 2000), Maria Grazia Totola (eletta dall'assemblea dei soci del 13 maggio 2000).

Comitato Esecutivo

Per legge, con il voto favorevole di almeno due terzi, i componenti del Consiglio di Amministrazione hanno la facoltà di attribuire parte dei compiti ad un Comitato Esecutivo, composto da un numero totale dei membri, che deve essere non inferiore a tre e non superiore di cinque. Contemporaneamente il Consiglio delibera sulle modalità di funzionamento del Comitato.

Spetta al Comitato Esecutivo, nell'ambito dei poteri attribuitigli dal Consiglio:

- determinare i criteri per la gestione degli affari dell'istituto curando il mantenimento del grado di liquidità nei limiti della disponibilità e degli impegni di qualsiasi natura con riferimento alla situazione del mercato;
- erogare il credito nei limiti dei poteri delegati, informando il Consiglio di Amministrazione mensilmente delle delibere di affidamento adottate e fornendo le motivazioni dell'urgenza per quelle assunte a questo titolo.

Membri del Comitato Esecutivo:

Fabio Salviato, Mario Cavani, Guido Busato, Giovanni Mazzarotto, Fabio Silva. Agli incontri partecipa inoltre Matteo Pasini, Direttore della banca.

Organizzazione territoriale dei soci

Per l'organizzazione territoriale dei soci si rimanda a pag. 20 e in appendice.

gestione della propria tesoreria rispetto a quanto viene attualmente proposto dal mercato tradizionale.

La realizzazione di tale strumento prevede però nel contempo lo sviluppo di un proficuo dibattito sulla questione “investimenti finanziari” che non coinvolga solo le componenti interne della banca (CdA, soci, comitato etico, sede operativa), ma anche e soprattutto le organizzazioni della società civile, le quali devono assumersi una maggiore responsabilità, anche economica, quando è in gioco lo stesso futuro della società.

Esiste un mercato di “fondi etici” anche in Italia che sta assumendo una dimensione significativa e vede coinvolte anche banche tradizionali; c'è da rilevare, purtroppo, come non esistano ancora strumenti efficaci di analisi e di valutazione che aiutino il risparmiatore a districarsi tra le varie proposte.

Il futuro

I prossimi tre anni saranno decisivi per una più solida affermazione della banca, sia sul piano economico/finanziario, sia sul piano culturale. Sarà importante continuare a costruire un clima di fiducia costruttiva. La sobrietà, la condivisione e lo spirito di servizio dovranno rappresentare dei punti di riferimento importanti per l'azione della banca nell'impegno quotidiano. Rischi, perplessità, dubbi, difficoltà, saranno sempre all'ordine del giorno, ma è importante che, in questa delicatissima fase di costruzione di uno strumento significativo, tutti i “portatori di interesse” prendano coscienza delle potenzialità che questa banca può sviluppare nei processi di crescita civile e di promozione umana. Il Consiglio di Amministrazione, consapevole dell'importanza di tali obiettivi e della continua tensione che la banca deve avere in questa direzione, ha fatto proprio un documento, il “Manifesto della Banca Etica”, promosso dalle Circostrizioni locali e dibattuto durante l'incontro con i soci a Bologna il 24 marzo 2001.

Guardare lontano non deve però farci dimenticare alcuni nodi, sui quali Banca Etica dovrà destinare tempo e risorse, ecco i due più importanti:

- aumento di capitale sociale,
- sviluppo di un movimento culturale.

Aumento di capitale sociale

Molti di noi soci hanno sottoscritto alcune quote di capitale sociale della “Cooperativa verso la Banca Etica”, con lo spirito di incoraggiare la nascita di un progetto, di una piccola utopia, sicuramente con la speranza che un giorno si potesse dar vita ad una banca, ma con il dubbio che, forse, questa banca non si sarebbe potuta realizzare. Oggi questi soci sono azionisti di una Banca popolare, che sta ottenendo risultati estremamente significativi; questo implica che dobbiamo essere tutti consapevoli che l'efficacia dell'azione della banca passa anche attraverso una consistente crescita del capitale sociale che dovrebbe, nei prossimi tre anni, raggiungere i 50 miliardi di lire. Per raggiungere questo obiettivo, il CdA e la sede operativa, in collaborazione con le Circostrizioni, stanno cercando di sensibilizzare tutta la base sociale. L'obiettivo dei 50 miliardi di capitale sociale diventa un passaggio obbligato per dare solidità all'intero progetto, per disporre delle risorse fondamentali al fine di sostenere lo sviluppo ed il radicamento della banca nel

Sviluppo del movimento culturale

Cosa significa concretamente sviluppare la finanza etica in Italia? Non significa solo aprire nuovi sportelli e promuovere nuovi prodotti, ma anche e soprattutto significa stimolare sia la cultura del risparmio responsabile, che il rafforzamento delle reti sociali. Lo sviluppo della cultura della finanza etica passa anche attraverso “luoghi” capaci di testimoniare il cambiamento, luoghi dove si possa “radicare” l'alternativa, non solo quindi progettare, ideare, testimoniare, ma anche quotidianamente “vivere”. Se, accanto allo sviluppo economico/finanziario della nostra banca, non sapremo costruire una cultura “altra”, capace di contagiare, la qualità complessiva del progetto Banca Etica potrebbe venire meno. Questa è la scommessa, e noi tutti dovremo saperla cogliere.



Relazione del Comitato Etico

presentata all'Assemblea dei soci del 19 maggio 2001

La vita e l'attività del Comitato Etico

L'anno 2000 è stato un anno molto importante per Banca Etica; è stato il primo anno con una operatività piena e soprattutto è stato un anno in cui si è sviluppato un confronto molto intenso su argomenti fondamentali per lo sviluppo non solo di Banca Etica, ma più in generale del sistema della finanza etica in Italia.

Riteniamo che il Comitato Etico abbia rappresentato in diverse occasioni un momento di riflessione e di supporto utile per il processo di crescita della banca sia a livello di struttura centrale sia, soprattutto, a livello di rete territoriale.

A tal proposito ci sembra significativo segnalare il fatto che in diverse occasioni il Comitato ed i suoi membri sono stati sensibilizzati ad affrontare problematiche direttamente dai soci confermando ancora una volta il **rilevante valore democratico e la voglia di partecipazione della base sociale** da un lato e la valida intuizione di creare un **organismo che si possa rapportare con chiunque** (socio, amministratore, dipendente, cliente, etc.) **chieda un confronto sui valori e sull'eticità della banca**.

Da un punto di vista organizzativo il Comitato è stato coinvolto frequentemente dal Consiglio di Amministrazione nella trattazione di argomenti specifici dando contributi e valutazioni che lo stesso C.d.A. ha dimostrato di accogliere e trasporre nella vita corrente della banca.

- Il Comitato ha affrontato in diverse occasioni il **funzionamento del sistema di erogazione del credito** allo scopo di valutare l'efficacia del **modello VARI** con l'auspicio che tale modello possa permeare, sempre meglio, l'attività di istruttoria etica della banca. In diversi casi il Comitato ha espresso tramite i propri membri valutazioni sulla congruità etica di alcune richieste di affidamento esprimendo alla struttura le proprie indipendenti considerazioni.

Abbiamo avuto modo di valutare la **correttezza con cui la banca ha operato nel finanziamento di piccole imprese "profit" operanti nel settore dell'agricoltura biologica** consci che allo stato attuale tale attività è marginale rispetto al volume degli impieghi della banca, ma può rappresentare un ambito di sviluppo potenzialmente rilevante.

Ci siamo soffermati in diverse occasioni sia con l'ufficio di presidenza della banca che con la sede operativa a riflettere e a suggerire soluzioni concrete volte a favorire, il più possibile, il **superamento del divario nord-sud** per quanto riguarda il credito erogato e **di quanto fatto da Banca Etica siamo soddisfatti**.

- Con l'ufficio di presidenza della banca ci siamo confrontati sul fondamentale ruolo, nella vita della banca, dei singoli soci e sulla **necessità di sviluppare le strutture territoriali**, circoscrizioni ed aree non solo per una sensibilizzazione della base sociale che sentiamo sempre più consolidarsi, ma anche come strumento volto a favorire sempre meglio la ricerca di un minimo comune denominatore valoriale che unisca tutti i soci intorno al progetto e li veda coinvolti nel raggiungimento delle finalità ben espresse nell'articolo 5 dello statuto sociale.

- Abbiamo avuto modo anche di confrontarci sui **criteri di partecipazione della banca ad eventi, manifestazioni o patrocinii esterni**; a tal riguardo e prevedendo una sempre maggiore richiesta di presenze per il futuro, si è ritenuto di suggerire una cernita, individuando, come prioritarie per la banca, quelle **iniziative di contenuto economico/finanziario proprie della nostra "mission" sociale** e lasciando più alla competenza delle Circoscrizioni locali ed alla sfera di iniziativa dei soci "istituzionali" (associazioni, enti, gruppi organizzati) quelle più di natura generalista o comunque non specificatamente correlate alle nostre finalità.

Nel corso dell'anno 2000 ed in questi primi mesi del 2001, il Comitato Etico ha partecipato alle riflessioni per l'**elaborazione del Manifesto della banca**, strumento che riteniamo particolarmente importante per definire cos'è Banca Etica, dove vuole andare e con quali riferimenti, ad ormai due anni dal suo inizio di operatività.

"Anch'io a Bukavu"
Beati i Costruttori di Pace
marzo 2001



Dobbiamo riconoscere che il Consiglio di Amministrazione ha confermato, con l'avvio della discussione tra i soci di questo documento, l'attenzione e la determinazione volta ad affrontare i nodi cruciali dello sviluppo dei punti qualificanti e delle scelte focali di Banca Etica cercando con serenità la condivisione della base sociale.

Il documento elaborato, con l'apporto dei numerosi soci presenti, nel corso dell'incontro di Bologna del 24 marzo scorso ne rappresenta una tangibile prova.

Nel corso del 2000 si è anche sviluppato il tema, certamente impegnativo ed irto di problematiche, relativo all'avvio di una **Società di Gestione del Risparmio** che dovrà gestire e promuovere la costituzione di fondi comuni di investimento etici.

Il dibattito, che sta investendo in questi mesi tutta la banca, è sicuramente molto qualificato sia per la numerosità e contenuto dei contributi di idee e di riflessioni sia per l'intensità e la serietà con cui ciascuno degli attori di Banca Etica (dal Socio alle Circostrizioni locali, dal Comitato Etico alla sede operativa, al Consiglio di Amministrazione) sta affrontando la questione ancorché con visioni e sensibilità diverse.

Il Comitato Etico è stato coinvolto fin dalle fasi di prima discussione e pur mostrando interesse nell'affrontare l'argomento ha suggerito di agire con particolare cautela e soprattutto senza soffrire pressioni esterne o di mercato. Diverse sono le visioni all'interno del Comitato stesso come obiettivamente sono molte le criticità da superare ed i dubbi da risolvere relativamente al progetto.

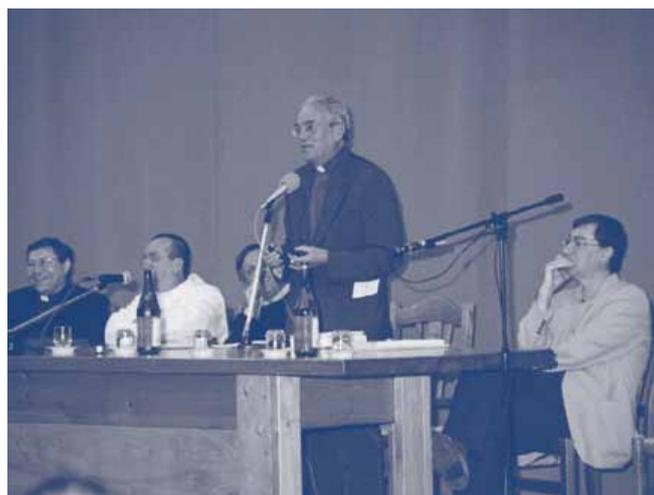
Si tratta da un lato di chiarirci le idee sul come entrare in un mercato che certamente non appartiene alla nostra cultura valoriale quale quello borsistico e dall'altro di costruire un reticolo di parametri o ancora meglio un setaccio che selezioni quelle azioni di società quotate, meritevoli di entrare nel portafoglio di un Fondo Etico controllato da Banca Etica.

Il dibattito è aperto e certamente molto partecipato; l'esperienza estera ci induce a continuare nella ricerca di soluzioni capaci di metterci al riparo in modo adeguato dai rischi di una attività finanziaria che certamente è più difficile da gestire e governare rispetto ad una attività fiduciaria più immediata e vicina a noi.

A conclusione di queste riflessioni, ci sentiamo di affermare che il lavoro svolto, in questi primi anni di vita, dalla banca può certamente definirsi positivo; il Comitato Etico ha avuto modo di confrontarsi con problematiche, anche sottoposte, come già detto, da singoli soci, che mostrano ancora una volta la validità di questo progetto e la sua capacità di rispondere ai bisogni ed ai valori dei risparmiatori responsabili.

Assemblea dei soci, Padova
19 maggio 2001;

una riunione del Comitato Etico;
Convegno "il rapporto tra uso del denaro e fede cristiana", monastero di Valchiara, Lanuvio 30 settembre 2000



L'assetto organizzativo

Il Personale

Da un punto di vista strettamente organizzativo riteniamo utile fornire la descrizione dell'organigramma aziendale, per rendere chiari i ruoli e le relative responsabilità delle persone coinvolte nel processo aziendale.



Ufficio di Padova di Banca Etica



AREA DIREZIONE GENERALE

Direzione Generale
Direttore generale **Matteo Passini**

Servizio Segreteria generale
Mariateresa Ruggiero
Stefania Furlan (da gennaio 2001)

Servizio comunicazione soci e campagne
Marco Piccolo

Servizio ispektorato
Francesco Pacchin

**AREA ORGANIZZAZIONE
E SISTEMI INFORMATIVI**

Organizzazione e sistemi informativi
Tiziano Barizza (responsabile)
Filippo De Porti
Roberta Callegaro (da aprile 2001)

AREA MERCATO E SVILUPPO

Gabriele Giuglietti (responsabile)

Ufficio Clienti
Paolo Cominini (responsabile)
Silvia Magagna
Chiara Sarpellon
Emanuele Barollo
Antonella Marigo (da febbraio 2001)

Ufficio fidi
Sandro Antonioli (responsabile)
Adriano Pallaro
Marisa Casale
Elena Bonato (da gennaio 2001)

Sportelli

Filiale di Brescia
Maria Conti

Filiale di Milano
Barbara Cerizza (dimessasi il 30/04/01
e sostituita da **Alessandra Favaretto**)

Filiale di Roma
Maurizio Valente

Filiale di Vicenza
Ippolito Rigoni

AREA LEGALE

Emilio Fabbiani

**AREA AMMINISTRAZIONE
E CONTROLLO DI GESTIONE**

Ufficio amministrazione e controllo di gestione
Maurizio Bertipaglia (responsabile)
Marialuisa Fabbri Colabich
Rossella Rossato
Roberto Rubin

AREA FINANZA E TESORERIA

Ufficio tesoreria e finanza
Federico Rosa

Lo staff della sede di Padova





Assemblea dei soci, Padova
19 maggio 2001

I Soci

Per una banca come la nostra, che nasce grazie alla volontà di un movimento di risparmiatori responsabili, determinati a realizzare strumenti economici coerenti con i principi di uno sviluppo umano e sostenibile, il vero patrimonio non è rappresentato dai grandi capitali di gruppi economico/finanziari o dal sostegno più o meno trasparente di organizzazioni politiche, bensì dai soci stessi, dal coinvolgimento e fiducia che essi mettono nel progetto, dalla loro condivisione del rischio – che si traduce nella sottoscrizione delle azioni della banca –, dal risparmio che decidono di depositare.

Assume particolare importanza, per lo sviluppo di tale patrimonio, la partecipazione dei soci alla vita stessa della banca; essi infatti, a differenza di altre banche, non sono visti come semplici apportatori di “capitali”, ma come attori protagonisti di un progetto che va ben oltre gli obiettivi economici in quanto si propone di stimolare, nelle attività finanziarie e creditizie, una maggiore attenzione ai valori della promozione umana, della solidarietà, del rispetto della natura.

Per rendere possibile e concreta questa partecipazione dei soci, Banca Etica ha promosso la creazione di una rete, organizzata a livello territoriale, dei soci.

Il socio rappresenta il più grande patrimonio di Banca Etica. Il consolidamento e la crescita di tale patrimonio è strettamente collegato al rapporto fiduciario che si instaura tra la banca ed i soci; alla prima il compito di tener vivi, assieme all'operatività, i valori e le finalità fondanti, ai secondi il compito di concorrervi, per quanto nelle loro possibilità, e di vigilare sul perseguimento di tali obiettivi. L'organizzazione territoriale si propone come strumento per dare concretezza al valore della partecipazione e rendere possibile una capillare presenza nazionale.



Soci 15.202
4.677 femmine
8.178 maschi
2.347 enti dotati
di personalità giuridica

Tra gli enti da segnalare:
280 comuni, 20 provincie, 7 regioni

dati al 31 dicembre 2000

Organizzazione territoriale dei Soci: le Circostrizioni

Con il principale obiettivo di coinvolgere in modo più diretto le persone e le organizzazioni nel progetto di creazione di Banca Etica, cercando nello stesso tempo di organizzare un coordinamento locale, circa quattro anni fa l'allora Cooperativa Verso la Banca Etica promuoveva la costituzione di una rete di Gruppi di Iniziativa Territoriale (G.I.T.), formata dai soci. Con lo sviluppo del progetto Banca Etica cresce anche di importanza il ruolo dei GIT, i quali si caratterizzano sempre di più come promotori dei valori culturali e sociali espressi da Banca Etica, raccogliendo sul territorio aspettative, idee, proposte, critiche.

In considerazione del grande lavoro svolto dai GIT, il C.d.A. di Banca Etica propone una più capillare organizzazione territoriale dei soci, introducendo nello Statuto tale possibilità; l'art. 37 comma quarto recita: «Il Consiglio di Amministrazione può avvalersi della collaborazione di gruppi di soci organizzati sul territorio per il conseguimento di scopi ed obiettivi necessari per il perseguimento delle finalità sociali».

Oggi la Circostrizione ha quali principali obiettivi la realizzazione dei seguenti compiti:

- incentivare lo stimolo di un legame sempre più importante tra socio e banca;
- dare la possibilità ad ogni socio di partecipare in modo attivo alla vita e all'operato della banca, stimolando il dialogo e la circolazione di nuove idee;
- conferire alla banca la possibilità di un contatto reale ed immediato con il territorio;
- far circolare in modo sempre più incisivo l'idea del risparmio etico.

L'organizzazione territoriale dei soci è composta da circa 57 Circostrizioni locali, suddivise in quattro grandi Aree:

Area Nord Ovest, referente **Giorgia Truzzi**

Area Nord Est, referente **Riccardo Milano**

Area Sud, referente **Rita De Padova**

Area Centro, referente **Maurizio Spedaletti**

Referente Nazionale delle Circostrizioni: **Fabio Silva**

Assemblea dei soci, Padova
19 maggio 2001



I finanziamenti di Banca Etica

«Permettere l'accesso al credito ai soggetti dell'economia sociale e a quanti, persone, organizzazioni ed imprese, si impegnano nella promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile dal punto di vista umano ed ambientale».

I soggetti finanziati

Banca Etica concede credito alle realtà che operano all'interno del Terzo settore e dell'economia civile preferibilmente costituite in forma di cooperativa, associazione, fondazione, ente, circolo e operanti nei seguenti settori:

1) Servizi socio-sanitari educativi, lotta all'esclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti deboli

In questo settore rientrano tutte quelle realtà, organizzate, che hanno come finalità:

- la tutela e la promozione umana di persone che si trovano in situazioni di disagio e difficoltà fisica, psichica, sociale;
- la lotta all'esclusione sociale ed economica delle fasce deboli della popolazione;
- la rimozione degli ostacoli al miglioramento della qualità della vita di soggetti che si collocano ai margini della società civile.

Riportiamo qui alcune attività principali di queste organizzazioni:

- reinserimento sociale e lavorativo di soggetti disagiati, la cura e la prevenzione del disagio, l'ospitalità, la riduzione delle barriere architettoniche, e di ogni altra iniziativa finalizzata alla rimozione di ostacoli al miglioramento della qualità della vita di soggetti svantaggiati o bisognosi;
- produzione di servizi alla persona;
- attività associative;
- reintegrazione razziale.

La maggior parte di queste realtà sono costituite sotto forma di cooperative sociali e sono regolamentate dalla legge 381/91.

2) Tutela ambientale e salvaguardia dei beni culturali

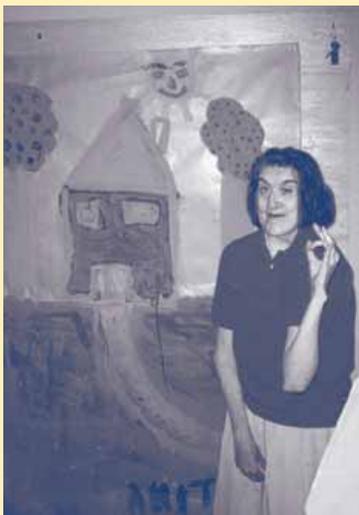
In questo settore rientrano tutte quelle attività volte alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio ambientale. Possono essere sia iniziative finalizzate alla promozione di una cultura ecologica – che si basa sulla responsabilità del singolo, dell'organizzazione, dell'impresa di tutelare e difendere, anche nelle piccole e grandi scelte quotidiane, questo importante “bene” –, sia attività economiche che sviluppano la loro attività nel pieno rispetto dell'ambiente, ponendolo proprio come una delle finalità principali.

Possiamo dire, sinteticamente, che molte di queste attività consistono in:

- promozione di una cultura e di una sensibilità ecologica;
- ricerca, sperimentazione e utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili e di tecniche produttive non inquinanti;

Le forme tecniche di impiego sono:

- **L'Elasticità di cassa (o apertura di credito in conto corrente):** è una tipologia di apertura di credito in conto, caratterizzata da una continua alternanza di movimenti attivi e passivi, nel limite autorizzato dalla banca. Questo tipo di finanziamento concede la possibilità di far fronte a fabbisogni momentanei di liquidità.
- **L'Anticipo su crediti (fatture, contratti, ricevute bancarie):** è un contratto di prestito a breve termine con la garanzia di riscossione, determinata dall'incasso delle fatture, dei contratti, o delle ricevute bancarie, per le quali si è erogato l'anticipo.
- **I Finanziamenti chirografari a medio/lungo termine:** si tratta di finanziamenti per i quali non sono previste garanzie reali, destinati all'acquisto di beni di lunga durata. La restituzione del prestito avviene, su accordo tra le parti, a rate per un importo comprensivo di quota capitale e quota interessi relativa al finanziamento stesso. Tali finanziamenti possono essere concessi anche a fronte di fabbisogni di consolidamento dell'indebitamento (spostamento dal breve al medio/lungo termine).
- **I Finanziamenti ipotecari (mutui):** sono finanziamenti concessi per l'acquisto o la ristrutturazione principalmente di beni immobili o beni mobili registrati.
- **Le Fidejussioni:** si tratta di garanzie rilasciate dalla banca nell'interesse dell'affidato, per assicurare nei confronti di terzi il corretto compimento di una prestazione commerciale o finanziaria. Con questa tipologia di finanziamento la banca vuole dare valore e fiducia alla responsabilità di chi propone il progetto.



«Agire nel rispetto dell'uomo, dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui operiamo per una migliore qualità della vita».

- servizi di smaltimento ecologico rifiuti;
- servizi di trasporto pubblici e/o collettivi ecologici;
- utilizzo di processi produttivi e distributivi che comportino un impatto positivo sull'ambiente naturale ed umano;
- gestione del patrimonio naturale;
- sviluppo dell'agricoltura biologica e biodinamica.

3) Cooperazione allo sviluppo, volontariato internazionale, commercio equo e solidale

In questo settore rientrano tutte quelle attività di solidarietà e di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo. Possono essere realizzate sia da Organizzazioni non Governative (Ong) di questi Paesi, sia da Ong italiane o europee, sia realizzate in collaborazione tra queste. Uno dei criteri utilizzati da Banca Etica per erogare finanziamenti a queste realtà, è quello relativo alla capacità, da parte di queste, di avviare, nei Paesi poveri, delle attività economiche, gestite dalla gente del posto, che siano in grado di promuovere l'emancipazione dalla miseria, senza dipendere dalla "benevolenza e disponibilità" dei donatori. Non viene negato il valore del dono, cosa che attiene alla sensibilità delle singole persone e che non può essere ingabbiata da regole o vincoli, ma che va valorizzato soprattutto nei momenti di emergenza quando è anche l'unica forma di aiuto (vedi carestie, calamità naturali, conflitti ecc.). Va detto infatti che anche Banca Etica ha prefinanziato servizi finalizzati alla gestione dell'emergenza, come l'attivazione di campi profughi per i rifugiati del Kosovo.

La stessa finanza etica ritiene importante, anche a livello culturale, il passaggio da una logica della solidarietà intesa quasi esclusivamente come beneficenza a quello di una solidarietà basata sulla cooperazione e sulla reciprocità.

Ecco alcune significative attività:

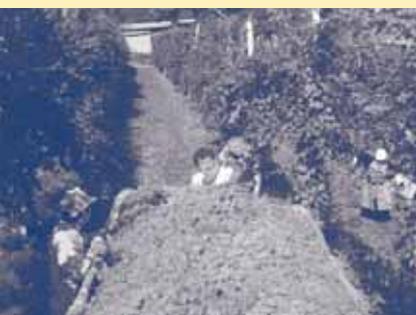
- sviluppo sociale ed economico delle aree più povere del pianeta;
- sostegno del commercio equo e solidale;
- formazione, istruzione, educazione;
- promozione dell'economia informale e della microimpresa;
- attività di accoglienza, assistenza e sostegno per immigrati;
- collaborazione tra organismi del Sud e del Nord del pianeta ed alla creazione di reti di solidarietà.

4) Qualità della vita, promozione dello sport per tutti ed iniziative culturali

Rientrano in questo settore tutte quelle attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita, che si basa sull'importanza delle relazioni tra le persone, sulla partecipazione alla crescita culturale come momento di aggregazione e di condivisione di un patrimonio comune, sullo sviluppo psico-fisico che si realizza attraverso una attività sportiva anche non agonistica e aperta inoltre a chi si trova in difficoltà, sulla risposta ai bisogni fondamentali della persona.

Le attività sono finalizzate:

- alla gestione e tutela del patrimonio artistico e culturale;
- all'animazione socio-culturale nelle aree a maggior degrado sociale;
- allo sviluppo dell'associazionismo senza scopo di lucro;
- allo sviluppo di iniziative artistiche e culturali associate;
- all'accesso alle attività sportive per tutti (con particolare attenzione alla categorie maggiormente disagiate);
- alla creazione di occupazione nelle aree più povere e/o ad alta percentuale di disoccupazione;
- al sostegno delle famiglie che decidono di accogliere in adozione o in affidamento minori che si trovino in situazioni di abbandono;
- alle offerte di case o alloggi a soggetti socialmente deboli;
- alla promozione del turismo sociale.



Sopra:
Cooperativa sociale Zora
di Reggio Emilia;
in alto a destra:
incontro con i Git, 23 marzo 2001
eremo di Ronzano, Bologna

Valutazione dei Finanziamenti

Banca Etica nel concedere il finanziamento valuta:

- la capacità di rientro (restituzione del prestito) da un punto di vista economico (istruttoria tecnica);
- l'impatto sociale e ambientale del progetto o dell'attività (istruttoria socio-ambientale).

Tipologia e ambiti di finanziamento

Riportiamo qui di seguito alcune tabelle relative a:

- Numero dei crediti concessi per classi e per tipologia
- Beneficiari del credito accordato
- Ambiti di intervento finanziati
- Tipologie di intervento
- Numero pratiche rifiutate e motivazioni del rifiuto
- Garanzie ottenute sugli impieghi
- Distribuzione degli impieghi sul territorio nazionale

Tutte le tabelle citate sono state comparate con il dato emerso a fine esercizio precedente e sono espresse in milioni di lire.

a) Numero dei crediti concessi per classi e per tipologia

Tipo di affidamento	N° fidi deliberati		Importo deliberato		% su deliberato	
	2000	1999	2000	1999	2000	1999
Finanziamenti a breve termine:						
Anticipi su fatture e contratti	85	33	22.410	9.540	23,10%	22,75%
Fidi in c/c	273	81	39.127	16.058	40,34%	38,30%
Prestiti d'onore < 18 mesi	20	4	32	9	0,03%	0,02%
Mutui chirografari > 18 mesi	2	-	21	-	0,02%	-
Totale finanziamenti a breve	380	118	61.590	25.607	63,49%	61,07%
Finanziamenti a medio/lungo termine:						
Mutui chirografari	82	20	11.159	3.719	11,50%	8,87%
Mutui Ipotecari	26	10	9.998	5.844	10,31%	13,94%
Prestiti d'onore	152	13	771	69	0,79%	0,16%
Fidi in c/c ipotecari	7	1	4.628	650	4,77%	1,55%
Totale finanziamenti a m/l	267	44	26.556	10.282	27,38%	24,52%
Fidejussioni:						
Fidejussioni commerciali	22	6	1.239	2.390	1,28%	5,70%
Fidejussioni finanziarie	35	7	7.615	3.652	7,85%	8,71%
Totale fidejussioni	57	13	8.854	6.042	9,13%	14,41%
Totale generale	704	175	97.000	41.931	100,00%	100,00%

Precisiamo che i dati riportati nella presente tabella e nelle tabelle che rappresentano le diverse distribuzioni (per settori o aree geografiche) sono comprensivi dei crediti di firma (fidejussioni che la banca rilascia nell'interesse dei clienti, generalmente a favore di enti pubblici, per

Istruttoria socio-ambientale

L'istruttoria socio-ambientale si basa su di uno strumento semplice per ciò che concerne l'individuazione delle domande e degli indicatori, complesso invece per ciò che riguarda l'utilizzo sul campo, in quanto prevede una profonda conoscenza del territorio e dei soggetti che in esso operano. Tale strumento è il modello Vari (Valori, Requisiti, Indicatori) ed ha il compito di valutare, con buona approssimazione, l'effettivo valore sociale del progetto da finanziare.

Il metodo Vari è stato realizzato partendo dall'individuazione di quelli che sono considerati i valori fondanti della Banca Etica:

- la Partecipazione Democratica: reale partecipazione dei membri dell'organizzazione ai processi decisionali della stessa
- la Trasparenza: capacità e norme per dare trasparenza alle attività dell'organizzazione
- il Rispetto delle Pari Opportunità: parità nelle opportunità di crescita umana e professionale per tutti, senza discriminazione di razza, sesso, status sociale. Tutela delle minoranze
- il Rispetto dell'Ambiente: capacità di generare processi interni che mirano al raggiungimento della sostenibilità ambientale
- la Qualità Sociale Prodotta: efficacia nella promozione sociale del territorio in cui si opera
- il Rispetto delle Condizioni di Lavoro
- il Volontariato: importanza dell'apporto volontario come riconoscimento del valore sociale dell'iniziativa
- la Solidarietà verso le Fasce Deboli: propensione a contrastare i processi di emarginazione dei più deboli
- i Legami Territoriali: radicamento nel territorio e interazione con le altre forze sociali.

La valutazione socio-ambientale si basa appunto sulla verifica di quanto questi criteri siano rispettati da parte del richiedente il finanziamento.

Preposte ad una verifica della correttezza di quanto riportato nel questionario Vari, sono delle persone – solitamente provenienti dai gruppi soci locali (Git) – che hanno seguito all'interno di Banca Etica uno specifico percorso formativo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Etico verificano periodicamente il rispetto del metodo Vari.

Le forme giuridiche delle organizzazioni finanziate sono*:

Associazioni: le associazioni possono essere definite come gruppi di persone organizzate che perseguono uno scopo comune e non hanno finalità di lucro.

Cooperative: l'art. 45 della Costituzione afferma «La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperativa a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità».

Cooperative sociali: disciplinate dalla legge L. 381/91, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini. Tale scopo può realizzarsi sia attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative sociali di tipo A), sia attraverso lo svolgimento di attività produttive finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative sociali di tipo B).

Fondazioni: enti privati senza finalità di lucro istituiti da un fondatore (o più fondatori congiuntamente) che ha devoluto un patrimonio e lo ha vincolato al perseguimento di scopi di pubblica utilità.

Organizzazioni Non Governative - Ong: operano nel campo della cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e sono definite nell'ambito della L. 49/87, che le riconosce con decreto del ministro degli affari esteri.

Consorzi: secondo la definizione legislativa, nel consorzio più imprenditori si riuniscono in un'organizzazione comune per la disciplina o lo svolgimento di alcune fasi delle rispettive attività nell'ambito della propria impresa.

Onlus: figura giuridica di tipo prettamente fiscale disciplinata dal D. Leg. 460/97. Esse si identificano innanzitutto dall'attività istituzionale svolta e dalle particolari finalità di solidarietà sociale perseguite.

Possono assumere la qualifica di Onlus le associazioni, i comitati, le fondazioni, le società cooperative.

Vi sono poi enti che per loro natura sono definiti Onlus dalla legge indipendentemente dai requisiti statutari. Essi sono: le ong, le cooperative sociali, le associazioni di volontariato iscritte nei registri provinciali o regionali.

* fatte salve alcune srl (società a responsabilità limitata) controllate o collegate a realtà non profit.

cauzioni o sblocco di somme di progetti) e degli impegni, affidamenti deliberati ma non ancora resi operativi. La tipologia delle operazioni effettuate è quella prevista inizialmente. Anche nel corso del 2000 prevalgono le operazioni a breve, in parte a causa del vincolo di vigilanza sul medio-lungo termine (non è possibile effettuare impieghi a medio-lungo termine alle imprese per un importo superiore al 30% della raccolta, finché la banca non raggiungerà un capitale sociale pari almeno a 50 miliardi). Le operazioni a medio-lungo termine hanno, comunque, superato i 26 miliardi di accordato; tale importo rientra pienamente nei limiti previsti dalla normativa, ma confrontato con la struttura della raccolta suggerisce alla banca di seguire una politica di capitalizzazione al fine di garantire ed incrementare la possibilità di concedere crediti a medio-lungo termine. Tali interventi sono considerati strategici per la banca in quanto sono mirati a favorire la crescita, gli investimenti, lo sviluppo di progetti e la capitalizzazione delle iniziative finanziate. Solo in questo modo queste ultime potranno essere sempre più impresa e saranno in grado di impostare programmi di ampio respiro al fine di migliorare l'organizzazione e, soprattutto, di impostare azioni sociali e solidaristiche più forti e più efficaci. Si evidenzia inoltre una riduzione degli importi medi dei crediti sia rispetto all'accordato che all'utilizzato; questo è significativo del fatto che la banca sta cercando di raggiungere con il suo servizio di credito sempre più soggetti del Terzo Settore, anche di piccole dimensioni, e nel frattempo consegue l'obiettivo di frazionare il rischio di impiego.

b) Beneficiari del credito accordato

	N° affidamenti deliberati		Importo affidamenti deliberati (L/000)		% affidamenti per tipologia giuridica	
	2000	1999	2000	1999	2000	1999
- Associazioni	246	70	32.330	13.292	33,33%	31,70%
- Cooperative	213	67	44.683	21.742	46,06%	51,85%
- Fondazioni	3	1	1.100	500	1,13%	1,19%
- ONG	15	12	10.751	5.418	11,08%	12,92%
- Srl	15	1	2.698	600	2,78%	1,43%
- Ditta individuale	2	1	95	70	0,10%	0,17%
- Piccola cooperativa	10	2	450	103	0,46%	0,25%
- Parrocchie	2	-	140		0,14%	
Totale soggetti (escluse persone fisiche)	506	154	92.217	41.725	95,10%	99,51%
Persone fisiche	198	21	4.753	205	4,90%	0,49%
Totale generale	704	175	97.000	41.930	100,00%	100,00%

La prevalenza degli interventi risulta sempre a favore di soggetti costituiti in forma cooperativa o di associazione. Tale risultato è in linea con gli indirizzi strategici di Banca Etica; tutti i soggetti giuridici finanziati svolgono, infatti, attività che rientrano a pieno titolo nei settori indicati dalla banca come ambito di impiego. La presenza di alcune Srl e ditte individuali è relativa ad imprese che, per attività svolta, sono comunque riconducibili ai settori di intervento della banca. Le Srl si occupano essenzialmente della ristrutturazione o costruzione di impianti sportivi, dati poi in gestione ad associazioni solitamente affiliate alla Uisp; altre Srl si occupano della commercializzazione di prodotti biologici, di certificazione ambientale, o della gestione di attività editoriali.

Le ditte individuali hanno ricevuto finanziamenti in quanto aziende di agricoltura biologica; si tratta di imprese certificate AIAB, il cui affidamento rientra nell'ambito di una collaborazione instaurata con AIAB, nonché risultante dalla scelta di allargare la concessione del credito ai soci persone fisiche, esclusivamente per scopi etico-sociali, o a realtà imprenditoriali del mondo ambientale.

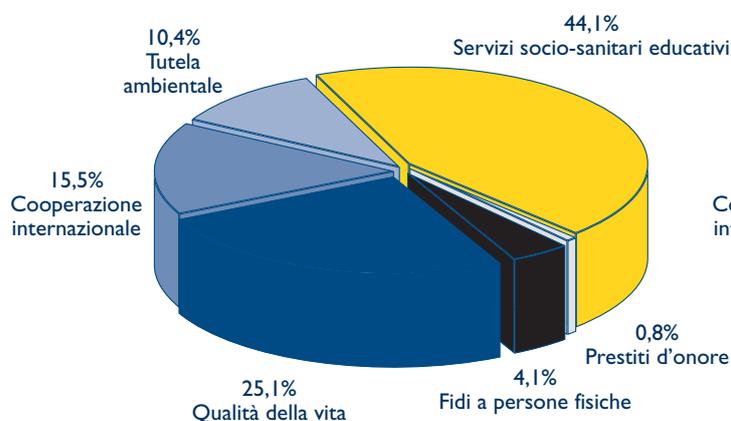
Il dato delle persone fisiche include 198 operazioni relative a prestiti d'onore effettuati in collaborazione con comuni dell'Emilia Romagna in base ad una convenzione stipulata tra la Regione stessa e la Banca Etica, nonché a 26 operazioni riferite ad interventi effettuati in collaborazione con la Caritas di Padova per interventi sul disagio finanziario, con la Caritas di Assisi per interventi a sostegno della ricostruzione in zone colpite da eventi sismici. Rappresentano quindi interventi sperimentali finalizzati a sviluppare collaborazioni con istituzioni o associazioni allo scopo di fornire risposte a situazioni di disagio finanziario che, se non risolte, potrebbero portare a situazioni di usura. Le operazioni sono interamente coperte da garanzie prestate dagli enti o dalle persone che hanno presentato i casi da seguire.

c) Ambiti di intervento finanziati

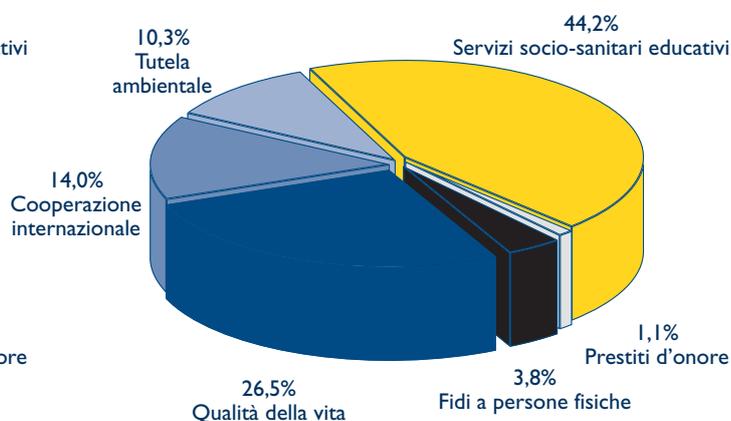
Settore di intervento	N° fidi		Importo accordato		Importo utilizzato		% importo utilizzato per settore	
	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999
Servizi socio-sanitari educativi, lotta esclusione sociale e inserimento lavorativo	228	69	42.800	19.920	31.048	12.922	44,20%	54,12%
Tutela ambientale e salvaguardia dei beni culturali	60	14	10.051	3.259	7.249	1.469	10,32%	6,15%
Cooperazione allo sviluppo, volontariato internazionale, commercio equo e solidale	54	28	15.070	10.213	9.819	5.188	13,98%	21,73%
Qualità della vita, promozione dello sport per tutti e iniziative culturali	164	43	24.326	8.333	18.633	4.188	26,52%	17,54%
Fidi a persone fisiche in base a convenzioni particolari	26	4	3.949	127	2.698	30	3,84%	0,13%
Prestiti d'onore	172	17	804	78	804	78	1,14%	0,33%
Totale	704	175	97.000	41.930	70.251	23.875	100,00%	100,00%

Rappresentiamo, di seguito, il dato sull'accordato e sull'utilizzato al 31/12/00 e al 31/12/99, tramite dei diagrammi a torta:

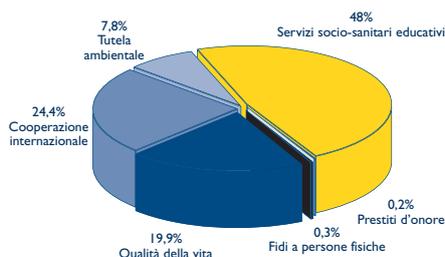
Settori di intervento • Importo accordato 2000



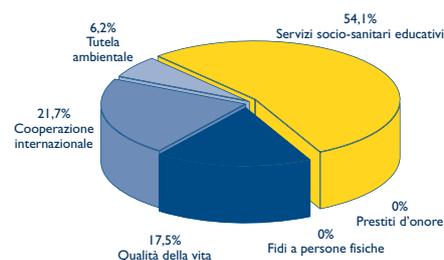
Settori di intervento • Importo utilizzato 2000



Settori di intervento • Importo accordato 1999



Settori di intervento • Importo utilizzato 1999



Nella ripartizione degli impieghi tra i settori si nota che rimane sempre preponderante l'intervento nel settore dei servizi socio-sanitari e dell'inserimento lavorativo (essenzialmente mondo della cooperazione sociale); si presenta con un'incidenza minore il settore della cooperazione interna-

zionale, mentre aumentano in termini assoluti e percentuali i settori della tutela ambientale e della qualità della vita.

Nelle tabelle che seguono diamo un dettaglio dei singoli settori.

d) Tipologie di intervento

- **Settore 1: servizi socio-sanitari educativi, lotta all'esclusione sociale ed inserimento lavorativo di soggetti deboli**

Tipo	N° soggetti finanziati		N° operazioni		Importo deliberato		Importo utilizzato	
	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999
Cooperative di tipo A associazioni	90	30	125	37	18.206	7.809	12.307	4.417
Cooperative di tipo B associazioni	37	13	68	18	10.065	2.213	7.120	1.426
Consorzi di cooperative strutture di II° livello	18	8	35	14	14.691	9.898	11.621	7.080
Totale	145	51	228	69	42.800	19.920	31.048	12.923

- **Settore 2: tutela ambientale e salvaguardia dei beni culturali**

Tipo	N° soggetti finanziati		N° operazioni		Importo deliberato		Importo utilizzato	
	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999
Imprese produttive biologiche	9	3	18	6	3.219	1.965	2.817	744
Attività culturale	10	3	19	4	3.503	841	1.959	634
Attività di certificazione/formazione	5	2	9	2	884	400	648	78
Commercializzazione prodotti biologici	6	1	14	2	2.445	53	1.825	13
Totale	30	9	60	14	10.051	3.259	7.249	1.469

- **Settore 3: cooperazione allo sviluppo, volontariato internazionale, commercio equo e solidale**

Tipo	N° soggetti finanziati		N° operazioni		Area geografica	Importo deliberato	
	2000	1999	2000	1999		2000	1999
Progetti di emergenza	6	5	15	6	Kosovo ed Albania (in prevalenza)	6.327	3.050
Progetti sanitari e veterinari	4	4	8	6	Africa/Asia	2.915	3.363
Abitazione/strade	0	1	0	2	Africa	0	255
Progetti di formazione	7	5	7	5	Est-Europa e Italia	1.914	250
Commercio equo e solidale	13	2	15	3	Italia ed Ecuador	1.175	857
Attività culturali e informazione	5	4	6	5	Italia, Tibet	1.206	938
Microcredito	3	1	3	1	Italia	1.533	1.500
Totale	38	22	54	28		15.070	10.213

• **Settore 4: qualità della vita, promozione dello sport per tutti ed iniziative culturali**

Tipo	N° soggetti finanziati		N° operazioni		Importo deliberato		Importo utilizzato	
	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999
Attività di ricerca/formazione/informazione/comunicazione	29	9	43	9	9.429	2.066	6.613	593
Sport	12	4	20	6	2.642	2.644	2.318	744
Servizi alla persona	7	3	8	3	1.873	460	643	291
Musica/cinema/teatro	12	4	14	5	1.081	207	791	197
Attività ricreative	31	4	49	5	3.947	1.022	3.416	717
Ecoturismo	6	2	6	6	868	735	838	733
Diritti umani	4	2	4	2	166	125	41	-
Attività associative e culturali	13	7	20	7	4.320	1.074	4.003	912
Totale	114	35	164	43	24.326	8.333	18.663	4.187

Il numero di operazioni sul totale dei settori (pari a 506) non include n. 172 prestiti d'onore e n. 26 prestiti speciali a persone fisiche.

e) Numero pratiche rifiutate e motivazioni del rifiuto

N° richieste pervenute		N° pratiche rifiutate		% N° pratiche rifiutate		Ammontare finanziamenti richiesti (L/mld)		Ammontare pratiche rifiutate (L/mld)		% ammontare pratiche rifiutate	
2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999
669	245	140	70	21%	28%	95	57	30	15	31%	26%

Le motivazioni che hanno indotto al rifiuto sono state le seguenti:

- dati contabili insufficienti o poco attendibili;
- mancanza di capacità di generare reddito dall'attività svolta e conseguente incapacità di rimborso del finanziamento;
- informazioni negative a carico dei clienti (es. protesti, ecc.);
- finalità sociali poco chiare o discutibili;
- parere negativo del Comitato Etico;
- forma giuridica al momento non finanziabile.

In ogni caso si è cercato di usare il massimo tatto per comunicare la decisione al richiedente, puntando sempre alla massima trasparenza anche nei casi, molto delicati, di discutibilità delle finalità sociali dell'iniziativa.

f) Garanzie ottenute sugli impieghi

Nell'ambito dei crediti, quelli assistiti in tutto o in parte da garanzie sono i seguenti:

	Importo in L/mln	
	2000	1999
a) Crediti assistiti da ipoteca	12.727	6.494
b) Crediti assistiti da pegni	337	0
c) Crediti assistiti da garanzie su:	49.959	17.879
1. stati	0	0
2. altri enti pubblici	0	0
3. banche	0	0
4. altri operatori (fidejussioni)	49.959	17.879
Totale crediti assistiti da garanzie	63.023	24.373
Totale finanziamenti erogati	97.000	41.930
% crediti assistiti da garanzie su finanziamenti erogati	64,97%	58,13%

Anche alla fine dell'esercizio 2000 una grossa parte dei finanziamenti in essere non risulta assistita da garanzie reali o personali. Ciò a conferma del fatto che Banca Etica tende principalmente a valutare le singole iniziative sulla base della bontà economico-finanziaria ed etica del progetto nonché sulla capacità, professionalità e determinazione dei soggetti proponenti. Ad esempio, i crediti assistiti da ipoteca sottendono operazioni a medio-lungo termine tutte finalizzate all'acquisizione o costruzione di immobili strumentali; ciò denota l'utilizzo della garanzia ipotecaria nella modalità più consona e non a supporto di affidamenti di altra natura. Inoltre le garanzie fidejussorie, che risultano essere la forma più utilizzata, hanno, soprattutto, lo scopo di responsabilizzare i soggetti finanziati, in particolare amministratori ed operatori, sull'importanza sociale del denaro preso in prestito.

g) Distribuzione degli impieghi sul territorio nazionale

Zona geografica	Num. fidi		Importo accordato		Importo utilizzato		Distribuzione % su accordato	
	2000	1999	2000	1999	2000	1999	2000	1999
Nord	454	95	53.000	20.976	36.563	12.737	54,64%	50,02%
Centro	167	66	29.000	19.917	24.925	10.578	29,90%	47,50%
Sud	83	14	15.000	1.037	8.763	560	15,46%	2,48%
Totale	704	175	97.000	41.930	70.251	23.875	100,00%	100,00%

Nella lettura della distribuzione territoriale si nota sempre che la maggior parte delle operazioni di credito – specialmente in termini di importo – si concentra al settentrione. In ogni caso va evidenziato che nel corso del 2000 sono incrementati molto anche gli impieghi nel meridione che passano ad un 15% del totale accordato, rispetto ad un livello di raccolta pari al 2,5% del totale nazionale. Si riducono invece gli impieghi al centro, che ricordiamo sono molto spesso relativi a crediti concessi a favore di grosse organizzazioni del terzo settore che operano in realtà a carattere nazionale.

Impatto occupazionale e sviluppo di servizi sociali

L'impatto occupazionale e l'analisi dello sviluppo dei servizi sociali (es. nuovi inserimenti lavorativi, aumento dei beneficiari del servizio, miglioramento della qualità dei servizi stessi) rappresentano degli indicatori qualificanti per misurare l'impatto sociale degli affidamenti che la Banca Etica ha effettuato.

Dobbiamo però evidenziare che, anche per quest'anno, non siamo in grado di poter avere a disposizione informazioni adeguate e sufficienti per fornire indicazioni quantitative a riguardo.

Siamo, comunque, consapevoli che il nostro intervento sulle realtà finanziate ha prodotto benefici notevoli anche in riferimento agli indicatori suddetti; basti pensare alle positive conseguenze che comporta un aumento medio del fatturato compreso tra il 30 e il 50%.

Banca Etica sta comunque mettendo a punto una serie di strumenti e modalità operative finalizzati alla raccolta di tutte quelle informazioni che consentiranno nel futuro prossimo di misurare con maggior precisione anche risultati basati sulla lettura di indicatori fondamentali come quelli suddetti.

Eremo di Ronzano (sopra)
Campesiños: lavori al vivaio in un progetto del Centro Mondialità e Sviluppo Reciproco di Livorno (in basso a destra)



Alcuni finanziamenti erogati nel corso del 2000

Impresa a Rete - Pordenone

Impresa a Rete è un consorzio di cooperative sociali nato nel 1993, la cui base sociale è costituita da oltre 70 cooperative sociali, consorzi, associazioni, comunità e persone. I campi in cui opera sono essenzialmente quelli della progettazione e dell'avvio di nuove cooperative nonché della formazione degli operatori.

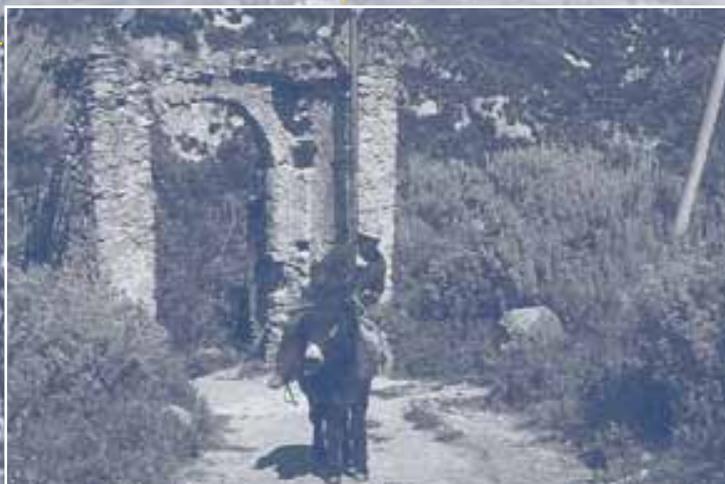
Attualmente è in corso un progetto di supporto alla creazione di nuove imprese sociali in alcune aree del sud Italia ad alta densità mafiosa.

Questo progetto prevede la costituzione di un Fondo (Fondo Claudio Fanali) attraverso una raccolta interna di risparmio (vedi certificati di deposito dedicati); questo fondo viene utilizzato per l'erogazione di crediti a piccole cooperative che operano nel meridione.

Il finanziamento erogato da Banca Etica è servito come anticipo di un contributo pubblico per la realizzazione di un progetto di pubblica utilità.

Questa iniziativa rappresenta un concreto esempio di

«Stimolare chi riceve il credito a sviluppare le competenze, le capacità e l'autonomia necessarie ad acquisirne la responsabilità sociale ed economica».



Città Futura - Riace

L'associazione Città Futura nasce nell'ottobre 1998 grazie al

l'impegno di un gruppo di giovani interessati alla promozione e rilancio del proprio paese, Riace (Reggio Calabria).

L'obiettivo dichiarato è quello di rivitalizzare questo paese che, come molte altre realtà del sud, sta conoscendo un lento ma inesorabile declino sociale, economico e culturale.

Degli oltre 3000 abitanti del centro storico negli anni '60, oggi ne rimangono solo 600.

Strumenti di questo rilancio sono il recupero architettonico di alcune abitazioni del centro storico – 11 abitazioni per un totale di 55 posti letto, da adibire all'accoglienza turistica – e la valorizzazione delle tradizioni e degli antichi mestieri locali (in particolare la tessitura eseguita su vecchi telai).

L'impegno dell'associazione non si limita a questo, ma si estende anche all'occupazione giovanile ed alla lotta all'abusivismo edilizio e al deterioramento dell'ambiente.

La ristrutturazione dei locali è stata possibile anche grazie ad un finanziamento di Banca Etica.

O.S.C.A.R. Opera Scalabrini di cooperazione per le aree da riqualificare Bassano del Grappa (VI)

Onlus fondata nel 1997 a Bassano del Grappa dai padri Scalabrini e da un gruppo di laici.

Il presidente dell'associazione è p. Roberto Zaupa già fondatore del centro di accoglienza per immigrati di Bassano e superiore provinciale dei Missionari Scalabriniani d'Italia.

O.S.C.A.R. si occupa della riqualificazione di aree in via di sviluppo e dell'integrazione degli immigrati presenti in Italia attraverso la realizzazione di corsi, programmi di formazione, organizzazione di congressi e seminari, ecc.

Dalla fine del 1998 partecipa alla realizzazione del progetto O.R.M.E. (Orientamento Riqualificazione Migranti in Europa) che mira a favorire l'inserimento lavorativo di immigrati in imprese italiane. Il progetto è destinato a 300 immigrati non comunitari disoccupati. L'associazione ha chiesto a Banca Etica un finanziamento di 100 milioni necessario al sostenimento delle spese connesse all'esercizio dell'attività, in attesa dell'erogazione del contributo pubblico previsto per la realizzazione del progetto.



Assemblea, pausa pranzo gestita dalla cooperativa sociale Polis Nova di Padova

Consorzio Penelope - Tirana (Albania)

Il consorzio Penelope, costituito nel 1997 in Albania, è composto da alcune imprese sociali che operano nel settore dell'abbigliamento.

Il suo obiettivo principale è quello di organizzare e coordinare tutte le attività relative alla produzione e commercializzazione. Grazie ad esso, attualmente, oltre 100 donne hanno potuto trovare un'occupazione.

Il Consorzio, e le imprese collegate, nascono da un progetto di cooperazione gestito dalla Ong italiana Cric (Reggio Calabria) assieme alla Ong albanese Fida, che si occupa della promozione umana e sociale, in particolare delle donne.

Banca Etica ha concesso un finanziamento della durata di cinque anni, destinato allo sviluppo dell'attività del consorzio.

Comunità Internazionale di Capodarco - Roma

L'associazione nasce nel 1992 con l'obiettivo di favorire e sostenere l'autosviluppo delle popolazioni dei Paesi del Sud del mondo attraverso la realizzazione di programmi di cooperazione internazionale. Essa è collegata alla Comunità d'Accoglienza di Capodarco che a sua volta aderisce al Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza (Cnca).

Banca Etica ha deliberato un finanziamento di circa 200 milioni come anticipo su contributi pubblici destinati alla realizzazione di progetti in Ecuador, Guatemala, Albania, Kosovo, Camerun, Brasile.

Napoli Strit Festival - Napoli

"Napoli Strit Festival" è un'associazione di Pozzuoli (NA) il cui fine è quello della promozione sociale del territorio attraverso la realizzazione di manifestazioni culturali, artistiche e musicali.

Tutte le forze e le energie dell'associazione sono dedicate alla realizzazione di un unico evento annuale "Napoli Strit Festival", rassegna internazionale delle arti di strada.

L'associazione collabora con una rete di cooperative sociali della provincia di Napoli.

Banca Etica ha accordato un finanziamento di lire 90 milioni, necessario alla prima copertura delle spese per la realizzazione del festival.

Alce Nero - Isola del Piano (PU)

Alce Nero è una delle prime cooperative che si sono occupate di produzione e commercializzazione di prodotti agricoli ottenuti con il metodo biologico.

Verso la fine degli anni '70, la cooperativa decide di stabilire la propria sede nell'ex monastero di Montebello, ponendosi l'obiettivo di restaurarlo per riportarlo alle antiche fattezze.

A vent'anni dall'inizio di questa avventura, Montebello è divenuto non solo un luogo di produzione biologica, che garantisce l'assoluta genuinità dei propri prodotti, ma anche un comprensorio che oggi ospita un museo sulla civiltà contadina e un agriturismo (gestito sempre da Alce Nero).

Il monastero è ritornato ad essere un centro culturale offrendo, a chi interessato, occasioni di conoscenza e di approfondimento su alcune tematiche relative alla "filosofia del biologico" (agricoltura, alimentazione, medicina, commercio equo e finanza etica).

Banca Etica ha aperto una linea di credito finalizzata sia ai lavori di restauro ed adattamento degli immobili, sia allo sviluppo della produzione e commercializzazione degli alimenti ottenuti secondo il metodo biologico.

Osservatorio sui Minori - Salerno

Si tratta di un'associazione costituita nel 1981 dalla diocesi di Salerno, dall'Azione Cattolica e dalla Commissione per la Vita diocesane.

Le attività sono principalmente rivolte a soggetti tossicodipendenti, minori a rischio e giovani disoccupati.

Grazie all'impegno dei soci e dei volontari l'associazione è in grado di assistere oltre 750 persone fornendo servizi di tipo psico-pedagogico, socio-sanitario, culturale e di formazione professionale. L'associazione gestisce un centro polifunzionale finalizzato ad attività di prevenzione del disagio minorile e 5 comunità residenziali e semiresidenziali.

Il finanziamento deliberato da Banca Etica (25 milioni di lire) è servito per avviare la realizzazione di un centro educativo sul territorio (Il Girasole) dedicato, in particolare, ai minori segnalati dai servizi sociali del comune.



ARC, Onlus - Padova

Arc è una associazione nata nel territorio padovano per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica su alcune questioni, come la tutela dei diritti umani, la lotta al razzismo, il sostegno alle fasce più deboli della popolazione.

L'attività principale di questa associazione è quella di garantire una presenza non simbolica in via Anelli a Padova, una delle zone a rischio di degrado sociale ove si gioca la capacità di integrazione e di convivenza tra cittadini italiani e cittadini non comunitari.

Per realizzare questo obiettivo l'associazione ha acquistato (grazie ad un mutuo chirografario di 50 milioni di lire deliberato da Banca Etica) un container, che ospita al suo interno un punto informativo per cittadini stranieri, un presidio di assistenza medica e una banca del tempo.

Il rientro del prestito è garantito dalla realizzazione di manifestazioni culturali e musicali che l'associazione intende realizzare.

Officina dei Sensi - Padova

Officina dei Sensi è una cooperativa sociale, di tipo B, costituita nel 1999, con l'obiettivo di inserire nel mondo del lavoro persone non vedenti. L'attività principale è costituita dalla gestione di un laboratorio "extrasensoriale" che effettua analisi su prodotti alimentari e non. Questa iniziativa nasce all'interno di un progetto europeo finalizzato alla creazione di occupazione ed alla valorizzazione delle risorse umane (progetto Horizon - Unione Europea/Ministero del Lavoro).

La cooperativa attualmente collabora con enti locali, pubblici e privati.

Il finanziamento (30 milioni) deliberato da Banca Etica è servito all'avvio del laboratorio.

Mondo Solidale - Urbisaglia (MC)

Cooperativa sorta nel 1993 con l'obiettivo di promuovere cultura e prodotti del commercio equo e solidale. Attualmente essa gestisce 11 punti di vendita sparsi sul territorio provinciale. La linea di credito accordata da Banca Etica è essenzialmente finalizzata alla gestione della liquidità.

La cooperativa ha attivato al proprio interno una raccolta di risparmio dai soci.

Botteghe del commercio equo e solidale



DAMM - Napoli

IL Damm (Diego Armando Maradona) è un'associazione sorta nel 1995 ed opera nel quartiere Montesanto del centro storico, zona che presenta situazioni di particolare devianza ed emarginazione giovanili.

L'attività dell'associazione è rivolta essenzialmente all'aggregazione ed integrazione dei giovani del quartiere.

Ha collaborato con il comune di Napoli nella gestione e valorizzazione del parco dei Ventaglieri. Alcune delle attività: laboratori per bambini e ragazzi, rassegne di teatro e cinema, realizzazione di libri e filmati (uno dei quali ha partecipato al festival del cinema di Venezia).

La linea di credito accordata da Banca Etica è servita come anticipo per la realizzazione di un progetto di scambio culturale con giovani di Berlino.

Magis - Italia / Perù

Si tratta di una organizzazione non governativa (Ong) costituita nel 1988, essa conta oltre 40 soci di cui 23 sono gruppi vicini alle attività missionarie della "Compagnia di Gesù".

L'Ong si ispira ai principi cristiani e svolge attività di cooperazione in favore dei Paesi in via di sviluppo, in collaborazione con le forze sociali locali.

Nella Ong confluiscono anche le iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo promosse dalla "Compagnia di Gesù".

Il Magis è presente in molti Paesi, in particolare in Brasile, Ciad, Filippine, India, Madagascar e Zaire.

Il finanziamento erogato da Banca Etica (160 milioni di lire) è destinato alla realizzazione di un piano di miglioramento dell'attività agricola di una cooperativa (Cttu) costituita da piccoli contadini (e famiglie). È da segnalare, all'interno di tale piano, sia il recupero di terreni semidesertici e/o impoveriti da un uso intensivo (per conto di multinazionali), sia le attività di formazione professionale ed imprenditoriale con particolare riguardo ai giovani.

Referente locale del progetto è un missionario gesuita che vive da molti anni in Perù.

Le attività di questa cooperativa, iniziate già da alcuni anni, hanno sinora dato risultati positivi sia per gli aspetti economici che sociali.

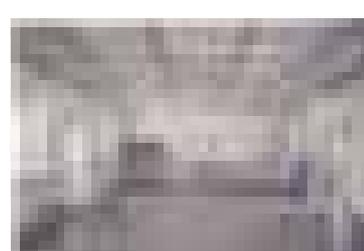
Centro Mondialità e Sviluppo Reciproco - Livorno

Si tratta di una Ong (organizzazione non governativa) che sviluppa progetti di cooperazione internazionale da oltre 10 anni.

Attualmente opera in Senegal, Mozambico, Cuba, Costa Rica ed altri Paesi. La Ong è attiva anche nei settori del commercio equo e solidale (gestisce infatti, a Livorno, un punto vendita) e del turismo responsabile.

Presso i locali della Bottega del commercio equo, è ospitato il punto informativo di Banca Etica.

La linea di credito accordata da Banca Etica (250 milioni di lire) serve come anticipo per la copertura spese di progetti che la Ong sta seguendo nel Sud del mondo.



Centro Mondialità Sviluppo Reciproco, Livorno
Dispensari in Tanzania

**Ortigia Isola Nuova - Siracusa**

Questa associazione inizia la propria attività nel dicembre '99: l'obiettivo è quello di dare maggiore efficacia alle attività di associazioni/enti che si occupano di promozione socio-culturale nella zona di Ortigia, quartiere di Siracusa, offrendo agli abitanti occasioni di formazione, incontro ed aggregazione.

Tra gli enti e le organizzazioni che aderiscono all'associazione segnaliamo alcune Parrocchie della zona, l'Archi Nuova Ass. e l'Archi Ragazzi, la Società San Vincenzo, la Compagnia Teatrale La Bottega del Pane, il Consorzio Consolidas (rete Cgm), l'Agesci, l'UISP. L'associazione si è aggiudicata la realizzazione di alcuni interventi che rientrano nei Programmi Operativi Urbani per Ortigia, finanziati con il Fondo Sociale Europeo; la finalità di questi fondi è quella del recupero di quartieri storici ad alto degrado sociale. I progetti, di cui si sta occupando l'associazione, riguardano la realizzazione di un Centro di Animazione per Bambini, di un Centro di Integrazione Giovanile e di un Centro di Animazione per Anziani.

Banca Etica ha accordato un finanziamento di 600 milioni di lire come anticipo per l'avvio delle attività.

I risparmiatori

Il risparmiatore è per il sistema bancario il “produttore” della materia prima necessaria all’attività creditizia. Ciò vale anche per Banca Etica, ma in questo caso però il risparmiatore affida al suo denaro anche delle aspettative che non sono solo economiche e che concorrono a definire la stessa mission sociale della banca. Qui cerchiamo di definire, sulla base della nostra breve esperienza di due anni di attività, e con tutti i limiti di una facile generalizzazione, alcune caratteristiche dei nostri risparmiatori (persone fisiche):

- Cliente con meno di 35 anni: insoddisfatto verso il sistema bancario, apprezza la trasparenza, la correttezza e la possibilità di avere informazioni e partecipare. Vede in Banca Etica un interlocutore alla pari, che ascolta e cerca di risolvere i problemi. In genere, non ha quote significative di risparmio da depositare;
- Cliente tra i 35 e 50-55 anni: generalmente titolare di un reddito continuativo e sicuro nonché di un discreto risparmio. Chiede a Banca Etica la possibilità di conoscere le diverse possibilità di effettuare scelte di consumo e risparmio responsabili, coerenti con il suo modo di pensare e di essere. Considera Banca Etica un punto di incontro dell’economia civile;
- Cliente con oltre 55 anni: dispone di un buon risparmio accumulato negli anni e disponibile a depositarne una parte presso Banca Etica. Chiede alla banca pochi e semplici prodotti caratterizzati da una forte destinazione etica. Spesso, tale tipologia di cliente non apre un conto corrente ma sottoscrive certificati di deposito o prestiti obbligazionari.

Per ciò che concerne invece il risparmiatore dotato di personalità giuridica (ente) possiamo dire che esso appartiene essenzialmente alle seguenti categorie:

- Organizzazione non governativa (ONG)
- Cooperativa sociale e altre cooperative
- Consorzio di cooperative
- Associazione, comitato, circolo
- Realtà del commercio equo e solidale
- Fondazione non bancaria ed Ente religioso

«Garantire il risparmiatore in ordine alla precisione, all’efficienza e all’uso degli affidamenti in modo coerente con le proprie attese».

Alcuni dati sulla raccolta di risparmio nel 2000

La tabella sottostante riporta il numero e le classi di risparmiatori depositanti. I dati sono espressi in milioni di lire.

Servizio	n. depositanti		Importo	
	2000	1999	2000	1999
Conti correnti	1.994	755	54.689	25.595
Certificati di deposito	3.559	1.711	67.656	20.936
Prestiti obbligazionari	395	395	23.023	23.023
Totale	5.948	2.861	145.368	69.554

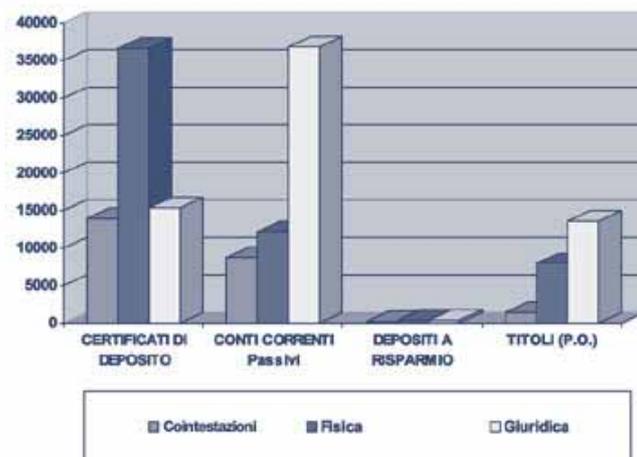
Il rendimento medio della raccolta è stato pari all’1,73%. Nel 1999, tale rendimento era stato dell’1,52%.

Si può notare, peraltro, come a fronte di un sensibile incremento della raccolta si sia in presenza di un rendimento medio ancora inferiore rispetto al resto del sistema bancario e di una raccolta media che si è mantenuta in linea con il 1999 (L. 24 milioni circa).

Il primo dato è spiegato sostanzialmente dal notevole peso assunto dalla raccolta effettuata tramite conti correnti, dalla presenza di obbligazioni e certificati di deposito vincolati emessi nel corso del 1999 (quando i tassi di interesse erano particolarmente bassi) e dal sacrificio economico che i clienti sono disposti a sostenere al fine di garantire il buon fine del progetto di Banca Etica.

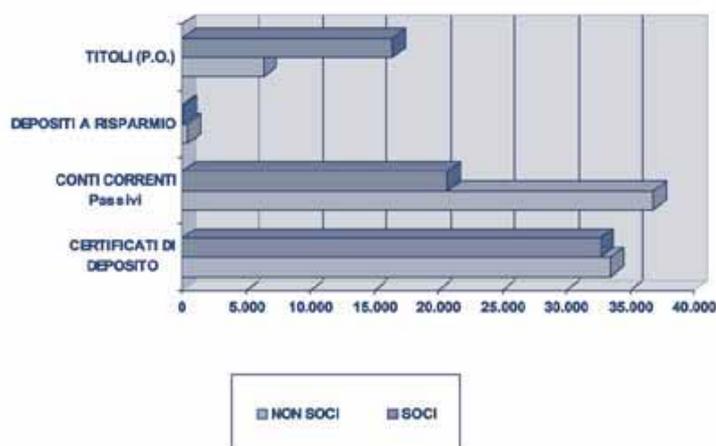
Questo sacrificio economico è ovviamente compensato da una remunerazione non monetaria insita nel “prodotto Banca Etica”.

Raccolta per servizio e tipo persona: al 31/12/00
(* Dati in milioni)



Raccolta per servizio e soci / non soci al 31/12/00

(*) Dati in milioni



Andamento della raccolta

(*) Dati in milioni



Analisi sintetica della raccolta al 31/12/2000

	numero rapporti aperti	valore (in milioni di lire)	%
Conti correnti			
Conto Agile	274	23065	15,68
Conto Incontro	741	9715	6,61
Conto Pro	62	7403	5,03
Conto Salvadanaio	823	13343	9,07
Conto Investimento	46	181	0,12
Conti Interni	73	3887	2,65
Libretti Risparmio (il libretto può essere aperto solo presso lo sportello di Padova)	57	571	0,39
Certificati di deposito (CD)			
CD standard	3410	55257	37,5
CD finalizzati a determinati progetti	102	1401	0,9
CD Sud del Mondo	391	9454	6,43
Prestiti Obbligazionari	397	22801	15,5
Totale generale	6392	147.094	
Al 31/12/1999	2861	74.197	

Orientamento del risparmio

In Banca Etica, viene data al risparmiatore (solo per i sottoscrittori di Certificati di deposito e del Conto Salvadanaio) la possibilità di esprimere una indicazione verso quale settore (di impiego) orientare il proprio risparmio. Ecco le preferenze espresse dai risparmiatori (suddivisi per area geografica):

Settore	Area Centro	Area Nord Est	Area Nord Ovest	Area Sud
Ambiente	0,19%	0,75%	0,62%	0,001
Cooperazione Internazionale	4,0%	10,98%	12,08%	0,75%
Cooperazione sociale e servizi socio-sanitari	1,34%	2,97%	3,19%	0,27%
Cultura e qualità della vita	0,09%	0,14%	0,05%	0,001%
Progetti specifici (vedi Certificati di deposito dedicati)	0,11%	0,27%	0,58%	///
Non indicata preferenza	20%	17,57%	22,59%	1,31%
Totale	27,74%	32,68%	39,11%	2,34

Attenzione: nella voce "non indicata preferenza" è compresa anche la raccolta di risparmio ove, per motivi tecnici, non è possibile esprimere la preferenza.

I certificati di deposito dedicati: un filo diretto tra risparmiatori e progetti finanziati

Con l'obiettivo di ridurre la distanza tra risparmiatori e progetti finanziati, Banca Etica propone ai suoi risparmiatori lo strumento del **"certificato di deposito dedicato"**; si tratta, in sintesi di un certificato di deposito il cui ammontare serve **per finanziare direttamente un progetto specifico, eventuali autoriduzioni del tasso sul deposito vanno direttamente a beneficio del progetto**. In molti casi questa opportunità viene proposta direttamente alla "rete sociale" che supporta una importante iniziativa locale; in questo modo si riduce l'intermediazione di Banca Etica, permettendo così ai promotori del progetto un accesso al credito a condizioni veramente vantaggiose.

Presentiamo qui un elenco, con relativa scheda informativa, di "certificati di deposito dedicati".

1) **FONDO COMUNITÀ E FAMIGLIA: MILANO** Alcuni anni fa, Bruno Volpi, rientrato dall'Africa, decise di coinvolgere delle famiglie del milanese per realizzare **un progetto finalizzato all'accoglienza dei minori a rischio e per aiutare "gli ultimi"**. Le famiglie che aderiscono a questa iniziativa condividono il lavoro e la vita quotidiana. Si mantengono ripulendo cantine, lavorando come muratori e quant'altro. I finanziamenti alle singole comunità famiglia sono erogati entro il limite della raccolta che la stessa banca realizza sul territorio di riferimento dell'associazione (Milano). Il fondo che si è così costituito e che continua a crescere risulta un parametro e non una garanzia per i finanziamenti concessi alle comunità aderenti all'Associazione comunità e famiglia, a loro volta costituite in associazione.

2) **FONDO COLLEMAGGIO: LANUVIO** La famiglia monastica Fraternità di Gesù è una realtà comunitaria contemporanea che si colloca nella tradizione benedettina. La scelta, condivisa dai monaci e dalle suore della comunità(*), contempla sia la **dimensione spirituale e comunitaria**, sia la **dimensione dell'accoglienza verso chi vive nella sofferenza**, sia la **dimensione del lavoro** (attività agricola condotta secondo il metodo biologico).

I "monaci contadini" assistono malati terminali di aids e tossicodipendenti per i quali è previsto un percorso di reinserimento sociale grazie al lavoro nella azienda agricola. Sempre dall'azienda agricola deriva il reddito per il mantenimento della comunità monastica e per tutte le attività sociali. A fianco dell'**azienda agricola** funziona anche un **laboratorio artigianale** "fantasia di mani" che realizza icone, arazzi e paramenti sacri. Per accompagnare lo sviluppo delle attività, che richiedono consistenti interventi finanziari, è stato costituito il Fondo Collemaggio; chi decide di aderire a questa iniziativa può sottoscrivere dei certificati di deposito dedicati, il risparmio raccolto viene utilizzato per concedere credito alla comunità. Il sottoscrittore può investire in certificati di deposito al tasso che la banca definisce oppure decidere per un investimento sociale con un tasso a libera scelta che consente di agevolare il finanziamento concesso ai monaci.

(*) si sono aggiunti, in un secondo momento, anche laici e famiglie.

3) **FONDO CONVENTO S. ANDREA COLLEVECCHIO** Un gruppo di famiglie, collegate alla Ong Progetto Continenti, decide di acquistare e ristrutturare un convento di frati cappuccini che si trova nelle colline della Sabina. L'obiettivo è quello di **creare un luogo di studio, formazione, accoglienza e spiritualità**. Il gruppo di famiglie costituisce una cooperativa con l'obiettivo di gestire tale iniziativa. Per facilitare l'accesso alle risorse finanziarie, viene attivata, attraverso certificati di deposito, una raccolta di risparmio finalizzata alla realizzazione del progetto.

4) **MONTETIFFI** Il certificato di deposito è finalizzato alla raccolta di risparmio per i **lavori di restauro dell'abbazia di San Leonardo di Montetiffi**. Il lavoro primario riguarda il recupero delle due cappelle laterali il cui costo si aggirerà sui 350 milioni. Montetiffi è un luogo di notevoli interessi storici, artistici e naturalistici, ma, purtroppo, essendo fuori dai tradizionali circuiti turistici rischia l'abbandono e la rovina. Il rischio è quello che il recupero di tale bene gravi solo sulle spalle della comunità civile e religiosa del comune di Soliano al Rubicone al cui territorio Montetiffi appartiene.

5) **CEDOLE PRO CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO di PADOVA** Obiettivo di questo certificato di deposito è quello di **contribuire al sostegno delle attività missionarie della Diocesi di Padova in alcune zone del Sud del mondo**: Costa d'Avorio, Thailandia, Kenya, Ecuador, Brasile. Il sottoscrittore può scegliere verso quale iniziativa destinare gli interessi maturati sul proprio deposito.





Assemblea dei soci, Padova
19 maggio 2001

6) **FONDO SOLIDARIETÀ EMMAUS** La raccolta di risparmio, che viene fatta tra le famiglie e gli amici vicini al Movimento Emmaus Italia, ha lo scopo di **sostenere le attività di solidarietà** promosse dalla stessa organizzazione. Le finalità di Emmaus sono essenzialmente quelle di rispondere ai bisogni degli ultimi, di chi è senza fissa dimora, di chi si trova in situazioni di difficoltà.

7) **VICINI DI CASA** L'idea è nata dalle associazioni di volontariato di Udine. Nel corso degli anni, la cooperativa "Vicini di casa" ha realizzato e gestito **strutture abitative destinate a persone (in particolare stranieri) in stato di bisogno**; si occupa inoltre di attività di assistenza tecnico - giuridica a lavoratori stranieri, e della promozione di attività culturali. È stata la cooperativa stessa a ideare un fondo di rotazione e garanzia per supportare e finanziare i cittadini stranieri nel loro bisogno/diritto di una abitazione.

8) **LEGAMBIENTE VOLONTARIATO LOMBARDIA** Si tratta di una raccolta di risparmio finalizzata all'acquisto della **nuova sede di Legambiente Lombardia**.

9) **AIAS MILANO ONLUS** L'Associazione italiana assistenza spastici, con sede a Milano, ha dedicato i suoi quarant'anni di attività all'**erogazione di servizi per i disabili** che si affidano alla sua struttura. Si tratta di servizi finalizzati all'inserimento scolastico ed al miglioramento della qualità della vita per questi disabili. Obiettivo di tale collaborazione è quello di migliorare e allargare questi servizi.

10) **MARANÀ-THA** La comunità, nata nel 1985, comprende attualmente sei famiglie. La scelta di fondo di queste famiglie è quella di condividere con gli altri dei progetti comuni, in particolare modo quelli finalizzati all'**accoglienza e al servizio verso persone in difficoltà**. Almeno un componente di ogni famiglia lavora all'esterno della comunità e poi gestiscono cassa comune. La comunità collabora con diverse realtà pubbliche e private (in particolare modo la Caritas di Bologna) di affido familiare.

11) **FONDO "DANIELE FANALI"** Fondo per la **promozione dei diritti di cittadinanza**. Impresa a Rete, consorzio di cooperative sociali della provincia di Pordenone, e Banca Etica hanno deciso di costituire un fondo, da alimentare con la sottoscrizione di certificati di deposito specifici, il cui obiettivo è quello di garantire l'accesso al credito per le piccole imprese sociali che operano nel sud Italia, in zone ad alto rischio sociale o in cui si manifesti una forte presenza criminale e per tutte quelle iniziative il cui obiettivo sia quello di promuovere la cittadinanza attiva e la legalità. La prima cooperativa finanziata è stata la coop. soc. El Azis, che opera nel quartiere della Zisa a Palermo.

12) **FONDO MICROCREDITO ETIMOS** Il consorzio Etimos, che sviluppa **progetti di finanza etica e microcredito nel Sud del mondo**, e Banca Etica propongono a chi interessato la sottoscrizione di certificati dedicati, il cui ammontare serve per finanziare imprese sociali, gruppi di piccoli produttori, banche villaggio, reti di microcredito nel Sud del pianeta.

Una banca a rete

Banca Etica, per origine e per storia, è il risultato di un lavoro realizzato da una parte della società civile italiana nell'intento di riportare il denaro, e l'attività finanziaria, ad essere strumento di promozione umana e sociale. Attraverso l'impegno quotidiano di persone, associazioni, movimenti d'opinione, si è venuta via via creando una vera e propria rete che cerca di conciliare riflessioni e analisi, della realtà in cui viviamo, con delle proposte concrete e sostenibili di miglioramento dell'esistente, prestando una attenzione privilegiata alle fasce più deboli della popolazione. Questa origine di Banca Etica, punto di incontro e di confronto sulle tematiche della finanza etica, fa sì che essa possa contare su di una **vastissima rete di rapporti e di esperienze**, diventando un **laboratorio unico ed originale dell'economia sociale** ove contributi e patrimoni diversi si fondono in una nuova progettualità. Queste premesse sono alla base della stessa cultura organizzativa della banca, il cui sviluppo non dipende tanto dalla grandezza dell'istituto quanto piuttosto dalla valorizzazione delle sinergie e collaborazioni che si possono instaurare.

La particolarità della struttura operativa e sociale

Banca Etica ha scelto di dotarsi di una struttura operativa leggera e flessibile, oltre infatti alla sede centrale e alle quattro succursali, essa è presente su gran parte del territorio italiano tramite **convenzioni stipulate con realtà locali indipendenti ed autonome**, incaricate di seguire la preistrutturata dei finanziamenti richiesti alla banca. Fermo restando che la banca ha piena discrezionalità nella valutazione dei progetti e nella decisione dei finanziamenti, questa struttura le permette, da un lato, di essere più facilmente accessibile su scala nazionale, dall'altro, di avere dei punti di riferimento fidati che possano effettuare una prima valutazione sulla serietà delle proposte avanzate nel territorio di propria competenza.

Oltre ai vantaggi operativi, le realtà convenzionate con la banca rappresentano un'indubbia ricchezza culturale ed informativa: esse operano infatti tutte nel settore del non profit e sono caratterizzate da competenze specifiche nell'ambito della progettazione sociale. Lavorando a stretto contatto con la banca si è rafforzata una collaborazione che va oltre i contenuti specifici delle convenzioni, creando un circuito virtuoso di scambi informativi e competenze.

Affiancate a questa struttura operativa, ed in continuo interscambio con essa, sono presenti, in maniera capillare sul territorio nazionale, le **Circoscrizioni Locali**, gestite su base volontaria con lo scopo di promuovere la missione culturale della banca. Nelle Circoscrizioni, oltre ai soci più impegnati, troviamo molte realtà del terzo settore (associazioni, cooperative sociali ecc.) che chiaramente rappresentano il contatto più immediato e diretto della banca con il territorio: spesso le Circoscrizioni sono di supporto per la banca stessa o per le realtà ad essa convenzionate nell'identificazione dei soggetti che richiedono un prestito e nella loro presentazione. Le Circoscrizioni realizzano un filtro di comunicazione biunivoca costante con la banca, da una parte trasmettendo a Banca Etica iniziative o problematiche provenienti dal territorio, dall'altra operando come cassa di risonanza sui progetti e sulle scelte della banca.

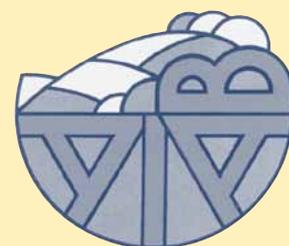
Partnership con il mondo della società civile

Banca Etica, pur nella sua breve storia, ha instaurato numerose **partnership con molte realtà della vita economica, sociale e culturale del nostro Paese**; tali rapporti le hanno permesso di dar vita a interessanti collaborazioni e sinergie. Questo insieme di rapporti consente a Banca Etica di essere presente, in modo concreto ed efficace, nei più diversi settori dell'economia civile proponendosi come punto di raccordo tra la molteplicità dei soggetti e favorendo un miglior collegamento tra gli stessi. Di seguito vengono menzionate alcune delle partnership ad oggi in essere, significative per la varietà e le diversità rappresentate.

AIAB/ICEA

L'AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) nasce nel 1982 con l'adesione dei movimenti dei consumatori, dei coordinamenti regionali e delle organizzazioni dei produttori attivi nel campo del biologico. Oggi AIAB conta più di 13.000 soci (dei quali la maggior parte aziende agricole certificate biologiche), è riconosciuta in tutti i paesi UE come organismo di controllo e certificazione delle produzioni biologiche, ed è l'unica associazione nel suo genere in Italia ad operare con uffici e commissioni decentrate. Separatamente dall'attività di certificazione AIAB svolge il proprio ruolo caratteristico di associazione fornendo servizi, soste-

Essere pionieri di una nuova idea di banca intesa come punto di incontro, ove le persone manifestano trasparenza, solidarietà e partecipazione



Strada Maggiore 29, 40125 Bologna
tel. 051 272986
www.aiab.it

gno ed aggiornamento ai propri soci. Pubblica *Bioagricoltura*, rivista specializzata del settore, e promuove attività convegnistiche, di ricerca e sperimentazione, di divulgazione e di formazione.

Dal 1995 AIAB è tra i soci promotori di Banca Etica, instaurando un rapporto di collaborazione, concretizzato nel protocollo d'intesa firmato nel 1999 che sancisce importanti sinergie tra la banca, l'associazione e le realtà ad essa collegate.

Un ulteriore importante passo avanti verso una più efficace collaborazione si è realizzato con la costituzione, verso la fine del 2000, di ICEA, Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale; questo ente aggrega diversi soggetti (AIAB, Demeter Italia, ACU, Banca Etica ecc.) impegnati nello sviluppo etico e sostenibile delle attività umane. ICEA ha ereditato tutto il patrimonio tecnico ed organizzativo di AIAB che vi ha trasferito le proprie attività di **controllo e certificazione delle produzioni di agricoltura biologica**. L'obiettivo del nuovo ente è di rispondere in maniera qualificata al forte bisogno di garanzia relativa alla qualità etica ed ambientale di numerosi settori: dalla finanza alla tutela ambientale, dall'alimentare ai servizi sociali ed al tempo libero.

Civitas

Giunta nel 2001 alla sua VI Edizione, Civitas si svolge presso la Fiera di Padova ed è il **salone della solidarietà, dell'economia sociale e civile**.

È uno dei più importanti punti di riferimento nazionali per gli operatori non profit: una rassegna che ha visto, quest'anno, la presenza di oltre 250 espositori, di 500 realtà del volontariato e del Terzo Settore provenienti da tutta Italia, di 25.000 visitatori. All'interno della manifestazione sono stati proposti oltre 60 appuntamenti culturali tra convegni, workshop e laboratori. Civitas ha inoltre ospitato il primo World Social Forum nell'edizione 2000, ove sono state presentate tre campagne Internazionali, che successivamente hanno avuto consensi e prospettive inaspettate: Banche Armate (rapporti tra finanza e mercato d'armi); Sdebitarsi-Jubilee 2000 (cancellazione del debito ai Paesi del Sud del Mondo), Moratoria 2000 (abolizione pena di morte).

Dopo aver partecipato alle edizioni precedenti, Banca Etica ha instaurato quest'anno una collaborazione strutturata con gli organizzatori, diventando così il **"partner finanziario di Civitas 2001"**.

Amnesty International

La sezione italiana di Amnesty International e Banca Etica hanno siglato, in occasione di Civitas (maggio 2001) un **accordo per promuovere**, nei diversi ambiti, **la riflessione sul rapporto tra attività economiche/finanziarie e diritti umani**. Un imperativo morale, ma non solo, per le imprese che ora più che mai si trovano, in un mondo globalizzato, a dover fronteggiare situazioni in cui i diritti umani sono violati o a rischio. Non è più tempo di affermare la neutralità dell'attore economico nei confronti di un determinato contesto socio-politico, ma piuttosto di ricordargli quanto il suo "potere" possa invece richiamare i governi ad una maggiore attenzione ai diritti umani.

È la prima volta che un'associazione e una banca escono, nei confronti dell'opinione pubblica, con una dichiarazione comune di impegni, i cui obiettivi principali sono:

- incoraggiamento alle aziende che dimostrino un reale impegno nella tutela dei diritti umani in Italia ed all'Estero,
- studio di forme congiunte di pressione nei confronti delle principali aziende italiane presenti in zone del mondo dove i Diritti umani sono a rischio o violati,
- collaborazione con gli appositi Enti di certificazione sociale per la maggior diffusione ed utilizzo da parte delle aziende italiane degli standard sociali certificabili come SA8000 e simili.

Bioedilizia Italia

È un organismo indipendente che svolge attività finalizzate alla **qualificazione e valorizzazione della bioedilizia**, intesa quale conoscenza e applicazione consapevole delle interazioni tra la vita e l'ambiente costruito, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, Bioedilizia Italia svolge attività formative, tramite seminari e stages, e attività di ricerca e certificazione dei prodotti sani per edilizia e arredo.

Nel corso del 2000 è stata instaurata una collaborazione tecnica con Banca Etica che prevede la possibilità di utilizzare, da parte dei soci di Bioedilizia, finanziamenti di Banca Etica e uno scambio costante di informativa da parte dei due soggetti.

Tra i progetti proposti ed attualmente in fase di valutazione vi è la richiesta di intervento a Banca Etica per finanziare la costruzione di un Centro per la bioedilizia e l'agricoltura biologica a Civitella Paganico (Grosseto).



PadovaFiere
www.civitasonline.it



Via Giovan Battista De Rossi 10
00161 Roma
tel. 06 44901, fax 06 4490222
e-mail: info@amnesty.it
www.amnesty.it



BioediliziaItalia
ISTITUTO QUALIFICAZIONE BIENESTAR

Via Carrara 167, 16147 Genova
tel. 010 3776705
www.bioediliziaitalia.org

Unimondo

Nato il primo marzo 1999, Unimondo è il partner italiano di Oneworld Online che rappresenta **il più importante portale mondiale multilingue sui temi dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani e della salvaguardia dell'ambiente**, con oltre 7 milioni di accessi mensili da 120 Paesi diversi. A livello internazionale, aderiscono a questa rete oltre 650 soggetti fra i quali importanti organizzazioni non governative, enti a carattere sovranazionale, agenzie delle Nazioni Unite ed il gruppo della Banca Mondiale. Oneworld è stato realizzato dalla Oneworld Broadcasting Trust, fondazione inglese la cui missione è quella di "diffondere a basso costo informazioni e notizie delle ONG".

Unimondo nasce su iniziativa di diversi protagonisti del Terzo settore del nord-est italiano e si propone come un progetto culturale per una comunicazione globale e continua, riunendo su Internet i soggetti italiani che operano in questi settori al fine di diffondere presso nuove fasce di pubblico un'informazione qualificata e pluralista.

Banca Etica è partner di Unimondo e partecipa alla sua rete informativa.

A.I.C.CO.N.

(Cooperazione e del non profit) È un'associazione senza fini di lucro costituita presso il Corso di laurea in Economia delle Imprese cooperative e organizzazioni non profit (Facoltà di Economia di Forlì) ed ha lo scopo di **promuovere, sostenere ed organizzare iniziative volte alla promozione della cultura non profit**.

Tra i soci si contano l'Università di Bologna, le principali confederazioni di cooperative italiane, alcuni enti locali e Banca Etica. La sua principale attività è lo studio e la ricerca sui problemi delle imprese cooperative, delle fondazioni e delle organizzazioni non profit, promuovendo collaborazioni con gli operatori del settore ed organizzando dibattiti, convegni, seminari ed attività formative.

Tra queste ultime si colloca la Fund Raising School, promossa da A.I.C.CO.N. e finalizzata a fornire i contenuti e le metodologie tipiche della figura del fundraiser.

Il ruolo di Banca Etica come soggetto di coordinamento con altre realtà dell'economia civile

Banca Etica, proprio per la sua struttura a rete, si è rivelata un buon centro di promozione e di coordinamento delle attività per molte realtà che operano nel campo dell'economia civile.

Alle volte questa funzione si è concretizzata nella creazione di gruppi di lavoro, fra più soggetti, per realizzare progetti complessi, alle volte invece è servita per valorizzare specifiche competenze ed esperienze. Gli ambiti di collaborazione sono molteplici e vanno dal microcredito alla cooperazione sociale, dalla formazione alla progettazione, dallo start up per nuove imprese sociali alla ricerca di "capitali" per il loro funzionamento. Alle volte questo ruolo di coordinamento si è tradotto anche in ruolo di "capofila", in particolare nei rapporti con gli enti istituzionali (Province, Regioni, Ministeri, Unione Europea ecc.).

Iniziamo qui a presentare le prime realtà con le quali Banca Etica ha instaurato collaborazioni concrete:

Agemi

Agemi, nata nel 2000 a Milano, è la prima agenzia di sviluppo italiana creata per proporre il **modello di microcredito in Italia**. L'agenzia ha l'obiettivo di fornire degli strumenti atti a sviluppare capacità imprenditoriali in soggetti economicamente svantaggiati e/o esclusi dal mercato del credito tradizionale. A questo pubblico, Agemi propone numerosi servizi d'aiuto allo start up, agendo come intermediario fra i soggetti e le organizzazioni che erogano i fondi. In questo modo, l'agenzia stimola la creazione di un rete che coinvolge le istituzioni pubbliche e private.

Choros

Choros è una fondazione il cui obiettivo è lo studio, la progettazione e la realizzazione di **iniziative finalizzate alla promozione umana, allo sviluppo dell'economia civile e della finanza etica (microcredito)**. La fondazione persegue le sue finalità attraverso:

- La ricerca applicata e la formazione, di base e avanzata, sui temi dello sviluppo dell'impresa sociale e sulla gestione operativa di programmi di microcredito.
- La promozione di attività di raccolta fondi per sostenere dei progetti particolarmente innovatori e socialmente importanti.



Via Chini 17, 38100 Trento
tel. 0461 922040
fax 0461 398765
e-mail: redazione@unimondo.org
www.unimondo.org



Piazzale della Vittoria 15, 47100 Forlì
tel. 0543 450294
fax 0543 450276
e-mail: aiccon@sun1.spfo.unibo.it
www.fundraisingschool.it



Via Privata Angera 3, 20125 Milano
tel. 02 669591
e-mail: info@agemi.org
www.agemi.org



Piazza dei Signori 1, 35139 Padova
tel. 049 654191 - fax 049 8755714
e-mail: choros@choros.it
www.choros.it



Piazza dei Signori 1, 35139 Padova
tel. 049 8755116 fax 049 8755714
e-mail: etimos@etimos.it
www.etimos.it



Via Privata Angera 3 - 20125 Milano
tel. 02 6696355 - fax 02 6697728
e-mail: magfin@tiscalinet.it
internet: web.tiscalinet.it/mag2

Etimos

Fondata nel 1989 sotto il nome Ctm-Mag con l'obiettivo di sostenere finanziariamente lo sviluppo del commercio equo in Italia, Etimos è un consorzio finanziario composto di organizzazioni non profit (cooperative sociali, associazioni, Ong, enti, Botteghe del commercio equo). Etimos raccoglie risparmio e capitale sociale dai suoi soci, che utilizza per realizzare attività di finanza etica e microcredito nei Paesi del Sud del mondo.

Mag2

Mag2 è una cooperativa costituita nel 1982 a Milano. Il fine della cooperativa è di sostenere attraverso l'attività finanziaria lo sviluppo di società costituite principalmente sotto forma di cooperative o di associazioni, che lavorano in settori ad alto valore etico (settori sociali, della solidarietà, dell'ecologia e dell'ambiente).

Da citare inoltre le collaborazioni con la coop. **Oltremare** di Modena, il **Consorzio ABN** di Perugia, **Comunità di Liberazione** della Locride, **Mani Tese**, con l'associazione **Lunaria** di Roma, con la **EMI** di Bologna.

Promozione culturale della finanza etica

Una componente fondamentale della mission di Banca Etica consiste nel favorire la diffusione di una nuova cultura della finanza etica e, più in generale, nel trasmettere i valori portanti dell'economia sociale. Per questo, una parte dell'impegno della banca si traduce nell'organizzazione di incontri informativi pubblici, nel supporto di quanti (studiosi, ricercatori, interessati) intendono approfondire queste tematiche, nel portare la propria testimonianza/esperienza in alcuni contesti culturali e sociali (conferenze, convegni, manifestazioni, seminari ecc.).

Qui di seguito l'elenco di alcune principali iniziative a cui ha partecipato Banca Etica nel 2000:

- **Arena 2000** organizzata dai "Beati i costruttori di Pace"
- **Civitas** – quinta edizione del Salone Nazionale dell'Economia Sociale e Civile. Presentazione della prima edizione del World Social Forum
- **Giubileo dei Lavoratori**, Roma – Incontro con il Santo Padre
- **INAISE** (associazione internazionale degli investitori sociali) – Assemblea annuale
- **Congresso internazionale sulla finanza etica**, Barcellona
- **Cooperazione internazionale e sviluppo sociale – Il ruolo della Finanza Etica**, Ginevra, organizzato da Unops (Agenzia delle Nazioni Unite)
- **Forum Latinoamericano del Terzo settore**, Buenos Aires, presentazione di Banca Etica
- **Prima conferenza internazionale sulla finanza etica in Catalogna**, Barcellona.

In Europa

Banca Etica, operando in un contesto comunitario come quello dell'Unione Europea, è entrata in contatto con molte realtà della finanza etica europea, questo ha fatto sì che da una prima

fase di reciproca conoscenza si passasse allo studio di una più concreta collaborazione. Primo frutto di questa interazione è stata la decisione di costituire una federazione europea della finanza etica (FEBEA) *, il cui obiettivo dovrebbe essere sia quello di sostenere la nascita di nuove banche etiche/alternative in Europa, sia quello di fornire servizi alle realtà già esistenti. L'evoluzione di Febea potrebbe portare alla creazione di una banca etica alternativa europea



Convegno "Denaro e fede cristiana",
monastero di Vallediaro,
Lanuvio 30 settembre 2000



di secondo livello. Fra le banche e le società finanziarie che hanno deciso di partecipare a questo progetto, troviamo:

- Crédit Coopératif (Francia)
- Caisse solidaire du Nord Pas de Calais (Francia)
- Crédal (Belgio)
- Hefboom (Belgio)
- Tise S.A. (Polonia)
- Oikocrédit (Olanda, per il momento ancora nella veste di candidato socio)

* Febea è stata costituita nel giugno del 2001

Nel mondo

Segnaliamo qui l'impegno internazionale di Banca Etica:

- Partecipazione al Microcredit Summit, una iniziativa che raggruppa circa 300 banche e società finanziarie, specializzate in microcredito in tutto il mondo.
- Collaborazione con alcune Ong e altre istituzioni di finanza etica per erogare finanziamenti a progetti di organizzazioni popolari nel Sud del mondo. Il monitoraggio è effettuato dalle Ong, mentre Banca Etica prende le misure necessarie per erogare i capitali.

Sostegno e collaborazione con le istituzioni pubbliche

Banca Etica considera importante la collaborazione con gli enti pubblici, in particolare nella realizzazione di progetti di pubblica utilità. Questa scelta ha fatto sì che la banca si sia impegnata nel dialogo e nella **collaborazione con alcuni Comuni, Provincie e Regioni**. Il criterio che sta alla base di tale collaborazione è quello di integrare l'intervento pubblico con quello del privato sociale (associazioni, cooperative sociali ecc.), dando vita ad un modello operativo di erogazione di servizi sociali e collettivi veramente innovativo.

La banca mette a disposizione di questi progetti la sua capacità finanziaria (anche di valutazione dell'affidabilità) e, soprattutto, può offrire al suo interlocutore pubblico una rete di persone, cooperative, associazioni e istituzioni che sono socie della banca e che costituiscono un patrimonio di informazioni molto prezioso.

Casi specifici

Presentiamo qui alcune iniziative su cui si sta lavorando; in alcuni casi ci sono già dei risultati concreti (come il prestito d'onore con la Regione Emilia Romagna), in altri invece si è ancora nella fase di progettazione:

Ecolandia: si tratta di un parco di circa 20 ettari dove la municipalità, in collaborazione con le aziende non profit e la società civile, vuol realizzare un progetto innovatore: un parco dei divertimenti "alternativo" destinato ai bambini e alle famiglie.

Nel parco c'è un castello medievale circondato da un fossato; in collaborazione con le Università di Messina, Reggio Calabria, Helsinki e Bruxelles, il Cric, una Ong molto importante del Sud d'Italia che ha promosso il progetto, sta studiando la realizzazione di giochi/intrattenimenti utilizzando gli elementi della natura: la terra, l'aria, l'acqua e il fuoco.

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea; Banca Etica si occuperà della gestione finanziaria.

Progetto di valorizzazione dello Stretto di Messina:

l'obiettivo è quello di valorizzare un sito ambientale unico al mondo come lo Stretto di Messina dove si incontrano due mari con profondità differenti che creano correnti molto forti. Il progetto prevede la ristrutturazione del primo faro costruito in Italia (attorno all'anno 1000) e la creazione di strutture di turismo alternativo.

Si intende in questo modo valorizzare le qualità naturali della zona offrendo al tempo stesso delle opportunità di lavoro ai giovani, in un contesto di grande disoccupazione giovanile e di presenza della mafia. Banca Etica risponderà ai bisogni finanziari del progetto.



"Anch'io a Bukavu"
Beati i Costruttori di Pace
marzo 2001



Il faro di Messina



Il presidente con un socio durante
l'Assemblea, Padova
19 maggio 2001

Agenzia di sviluppo della cooperazione sociale: si tratta di un consorzio costituito da: Consorzio DROM (un consorzio che raggruppa 600 cooperative), Coopfond (della Legacoop), Banca Etica. L'obiettivo da raggiungere è quello di fornire alle cooperative sociali del Sud dell'Italia uno strumento finanziario innovativo.

Banca Etica ha avviato inoltre delle collaborazioni sui temi della formazione e creazione di imprese sociali, turismo sostenibile, occupazione, valorizzazione delle risorse locali con:

i comuni di Genova e Modena, le provincie di Catanzaro, Foggia, Napoli, Modena, e con le regioni Emilia Romagna (prestito d'onore) e Toscana (microcredito).

Prestiti sull'onore

Banca Etica eroga, in collaborazione con le istituzioni pubbliche, i prestiti sull'onore. Si tratta di prestiti di durata variabile (max 3-4 anni) e di montante variabile (max 2.500-5.000 Euro) per delle persone che si trovano in situazione di disagio finanziario. Sono erogati sulla base di una convenzione con l'istituzione locale, che mette a disposizione proprie risorse per garantire il buon risultato del prestito. Banca Etica eroga i prestiti. L'interesse è agevolato, e può essere pagato dall'istituzione pubblica o dal cliente.

Banca Etica sta elaborando una versione più avanzata dei prestiti sull'onore: la banca partecipa all'istruttoria, assume una parte del rischio e cerca di venire incontro a bisogni concreti di microcredito. La finalità di questo tipo di prestiti è di rispondere a necessità finanziarie temporanee o a difficoltà di pianificazione familiare, in modo da permettere un recupero di fiducia dei beneficiari del credito, sottolineando le loro risorse economiche.

Banca Etica e il mondo rurale

Nel 2000 Banca Etica si è impegnata a sostenere alcuni progetti finalizzati a migliorare, sia socialmente che economicamente, alcune zone del nostro Paese che si trovano in stato di abbandono o di degrado, a causa delle precarie condizioni socio-economiche o perché condizionate da un contesto locale sfavorevole:

- **Comunità di Liberazione - Locride**
Sviluppo e sostegno delle imprese sociali
- **Eughenia - Amiata** (Grosseto)
Recupero agricolo, sociale, ambientale del territorio
- **Città futura - Riace**
(vedi scheda a pagina 29)

Operativamente Banca Etica è una banca come tutte le altre. Essa è sottoposta al controllo di vigilanza di Banca d'Italia e aderisce al Fondo di Tutela dei Depositi: il risparmiatore di Banca Etica beneficia quindi della protezione accordata a tutti i risparmiatori bancari.

Ma il risparmiatore di Banca Etica si è indirizzato a una realtà del mondo bancario, e più largamente dell'universo economico, atipica: un'impresa che agisce al fine di sostenere la tutela dell'ambiente e lo sviluppo del benessere sociale. Questo obiettivo richiede molta efficienza, relazioni forti e radicate, una vocazione a rischiare e molta creatività, per osare nella realizzazione di idee innovatrici che sappiano dare risposte concrete a bisogni reali.

Oggi, il bilancio è molto positivo: 16.000 soci, che detengono la proprietà dell'istituto e che decidono del suo destino, rappresentativi del nord come del sud dell'Italia e di numerosi movimenti; **quasi 1000 progetti finanziati** a livello nazionale, in città come nelle zone rurali.

Banca Etica era solo un seme fino a poco tempo fa, ma oggi è una pianta che cresce.

Manifesto di Banca Etica

(Bologna, 24 marzo 2001)

Banca Etica nasce all'interno di un movimento che si riconosce nella promozione di un'economia civile e solidale.

Le numerose iniziative ed esperienze che si sono sviluppate in questo contesto rappresentano i tanti modi attraverso cui i cittadini, organizzati in gruppi, associazioni, cooperative, si sono mobilitati per la realizzazione del bene comune. Banca Etica si inserisce in queste **iniziative "portatrici di senso" di cui le nostre società hanno bisogno per recuperare identità civile e speranza di futuro**; non dottrine o ideologie, ma progetti attorno ai quali le persone si aggregano e lavorano assieme per rispondere alle grandi sfide che l'umanità ha attualmente di fronte: **la lotta all'esclusione, alla povertà ed ai processi di degenerazione sociale, la disoccupazione, la tutela dell'ambiente, i rapporti Nord/Sud, una più equa distribuzione delle ricchezze/risorse del pianeta.**

Tutto ciò va fatto tenendo conto che la rimozione delle disuguaglianze non può prescindere dall'evidente disparità, nei diritti e nelle situazioni di fatto, delle donne nei confronti degli uomini.

Il valore di questa economia civile e solidale poggia essenzialmente su di un concetto di **cittadinanza attiva e responsabile** anche e soprattutto nei processi di crescita umana ed economica della società. **Banca Etica**, nello specifico, **si propone come strumento di partecipazione responsabile del cittadino in uno dei settori più complessi e, al tempo stesso, decisivi dell'assetto della società mondiale: la finanza.**

La dimensione del mercato finanziario è ormai planetaria e il suo potere è in grado di condizionare le politiche delle stesse Nazioni.

È bene però ricordare che la materia prima di questo "mercato", quella che dà "potere" a chi lo gestisce, è il **risparmio**, proprio quel risparmio che i cittadini, nel loro piccolo, producono.

Come risparmiatori dobbiamo quindi essere consapevoli delle conseguenze che l'uso del nostro denaro può comportare ed organizzarci per riaffermare l'importanza dei valori e dell'etica nella gestione di una così importante risorsa.

Banca Etica non è una istituzione di beneficenza ma un **intermediario creditizio trasparente**, senza segreti per i cittadini, che trasferisce alle imprese, oltre che il risparmio, anche i valori e le aspettative dei risparmiatori, affinché l'attività economica sia effettivamente strumento di crescita e di promozione umana.

Obiettivo della Banca Etica è quello di **far confluire risorse e fiducia verso quei progetti di cui la comunità civile ha bisogno per crescere**, con la consapevolezza che l'opera di Banca Etica non resterà residuale solo se si permeeranno la società e le istituzioni politiche di cultura e regole diverse.

Una finanza quindi non come strumento di standardizzazione, di spersonalizzazione e di disgregazione, ma come valorizzazione delle identità, delle differenze, delle relazioni interpersonali, dell'interazione solidale tra le persone, le imprese e le istituzioni che "animano" il territorio, una finanza che diventa parte integrante nei processi di sviluppo locale.

Nella definizione delle sue strategie Banca Etica considera fondamentale l'apporto attivo e responsabile della sua base sociale.

La cooperazione nord e sud

La finanza etica, in quanto strumento finanziario finalizzato allo sviluppo umano e sociale, ha sempre dimostrato una grande attenzione alle problematiche che affliggono i Paesi del Sud del mondo e spesso si è interrogata su quali iniziative finanziarie essa può mettere in "campo" per dare risposte concrete alle richieste di aiuto e di collaborazione che giungono dalle organizzazioni di autosviluppo presenti in questi paesi. Questa **tensione alla solidarietà nord/sud** viene tuttora confermata da molti soci e risparmiatori di Banca Etica che la ritengono come prioritaria tra le attività di finanziamento della banca stessa. Elemento fondante di questa attenzione è la convinzione che l'emancipazione dalla miseria e dalla povertà delle popolazioni più povere non può dipendere da programmi di aiuto/sovvenzioni provenienti dai Paesi più ricchi – programmi spesso mal dimensionati, generanti dipendenza e determinati da obiettivi strategico-politici – ma deve fondarsi sull'avvio di attività di autosviluppo, che sappiano mettere in moto, anche in campo economico, dei circuiti virtuosi in base ai quali ognuno possa "produrre reddito" e accedere ai beni e ai servizi essenziali. L'obiettivo è dunque quello di mettere la persona nelle



condizioni di poter partecipare in modo attivo e responsabile ai processi di crescita sociale, economica e politica della sua comunità. In questa concezione dello sviluppo un elemento importante è l'**accesso al credito per i gruppi sociali più deboli**; il credito infatti permette loro di disporre dei capitali necessari per l'attiva-

La questione sociale

I processi di sviluppo delle nostre società sono sempre più rapidi; l'ormai diffusa interdipendenza tra i Paesi della Terra e lo sviluppo di una sempre più sofisticata tecnologia (soprattutto per ciò che concerne la comunicazione ed il movimento degli uomini e delle cose) accelerano questi processi al punto che essi spesso avvengono a spese delle stesse società civili, non sempre attrezzate per comprendere e gestire questi cambiamenti. Le relazioni interpersonali che qualificano il rapporto tra le persone sono venute meno, ed hanno messo in crisi quelli che un tempo erano considerati i luoghi privilegiati di aggregazione e di formazione socio-politica; il rischio reale è ora quello che il mercato ormai planetario sfugga al controllo delle stesse sovranità nazionali e che arrivi ad autoattribuirsi il ruolo che invece spetta alla politica nel governo della società.

Banca Etica fa propria una visione della società, condivisa dal Terzo Settore, che parte dal presupposto che **si debba riconoscere uguale dignità sostanziale a tutte le persone** che la compongono, garantire e stimolare l'interdipendenza, la corresponsabilità, la solidarietà, contemplando al tempo stesso il diritto - dovere di attenzione preferenziale alle persone più svantaggiate. Frutto di questa concezione sociale è il grande sviluppo che ha avuto nel nostro Paese il movimento della cooperazione sociale e del volontariato; un movimento che agisce principalmente nel servizio alle persone e per l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti più svantaggiati, con l'obiettivo di creare un contesto umano, dove ognuno possa vivere, lavorare, salvaguardare la propria dignità, interagire con gli altri per il bene comune. Questa visione della società afferma nei fatti che la persona umana vale di per sé, non per le risorse di intelligenza di cui è dotata, né per i beni economici che possiede o per la sua produttività. Afferma, attraverso il proprio agire, che le strutture sono per l'uomo, non l'uomo per le strutture. Come pure testimonia che l'aiuto alla persona, anche quando è economico, è autentico se è liberante o promozionale, se restituisce alla persona i suoi diritti e l'accompagna verso l'autonomia.

L'economia sociale, che scaturisce da questa tensione, mira alla più totale assunzione di responsabilità dei vari soggetti, all'analisi e alla ricerca di risposte idonee ai bisogni sociali. Questo non significa esonerare lo stato e le istituzioni governative da questo processo di crescita civile, quanto recuperare, in modo più partecipato ed efficace, i valori che sono

stati alla base dello stato sociale.

Banca Etica ritiene che l'emergenza occupazionale nel meridione assume i connotati di grave problema sociale che, oltre a colpire personalmente ed esistenzialmente le fasce più deboli della popolazione, mina le basi della democrazia e promuove mafia e reti di potere occulto. Per queste ragioni **dà priorità al sostegno di iniziative per l'occupazione.**



L'ambiente

Banca Etica riconosce che qualsiasi sistema economico è un sotto-insieme del sistema naturale, e quindi ne deve riconoscere e rispettare i limiti.

Lo **sviluppo sostenibile** passa inevitabilmente attraverso la tutela dell'ambiente e le sue risorse, sia perché è strettamente collegato alla qualità della vita delle nostre comunità, sia perché la sua integrità rappresenta anche la garanzia del futuro per le generazioni che verranno. **La finanza etica deve quindi porsi al servizio non solo della promozione di una cultura ecologica, ma anche di quei processi produttivi che avvengono senza compromettere il bene Ambiente.**

*Oggi i meccanismi di tutela ambientale attivati dalle leggi di difesa dell'ambiente non sono sufficienti a modificare comportamenti di produzione e di consumo dissipatori, ed è quindi necessario accompagnare le azioni che promuovono la nascita di una coscienza ecologica con **azioni** capaci di incidere concretamente, da un lato sui consumi, e dall'altro sui metodi di produzione, chiarendo che il concetto di sviluppo, soprattutto se sostenibile, non è necessariamente associabile alla crescita.*

La difesa ed il rispetto dell'ambiente non sono solo un problema estetico e di buona educazione nei confronti dei vicini contemporanei, ma scaturiscono dalla coscienza che la natura è la casa comune, proprietà comune dell'umanità e c'è perciò il dovere di passarla integra, vivibile, bella, come un testimone alle generazioni future.

Il concetto di fondo è quello di **finanziare esclusivamente iniziative economiche che siano "ecologicamente sostenibili" o meglio che conservino integro il capitale naturale non intaccando le capacità degli ecosistemi di rigenerarsi.** Va superata infatti la dicotomia tra la produzione economica e la conservazione della

natura, armonizzando invece gli obiettivi economici con la tutela di questo patrimonio.

Come banca ci impegniamo a:

- prevenire, grazie ad una gestione attenta agli aspetti ecologici e sociali, potenziali danni e squilibri ambientali che possono essere causati dal nostro istituto e/o dai destinatari dei nostri finanziamenti;
- introdurre, tra i criteri per la valutazione del rischio e delle capacità manageriali ed imprenditoriali, le attenzioni e le azioni poste in essere dalle aziende verso la salvaguardia dell'ambiente;
- sollecitare e promuovere la nascita di una vera e propria imprenditorialità in campo ambientale, nonché attivare il confronto con le attività economiche, indirizzandole verso processi produttivi eco-compatibili.



Il sistema finanziario

L'attività finanziaria ha, nella sostanza, l'obiettivo di trasferire la ricchezza da chi risparmia a chi ne necessita per effettuare investimenti (personali, familiari, di imprese, di enti pubblici). Si tratta di una funzione indispensabile non solo per lo sviluppo di una economia di mercato, come oggi lo conosciamo, ma per gran parte dei modelli economici attualmente presenti sulla terra. Il risparmiatore, comprendendo la complessità di questa funzione, preferisce rivolgersi ad un intermediario – solitamente una banca – fiducioso che questa gestisca in modo corretto e professionale il risparmio, sino a che, egli stesso, non ne abbia bisogno per realizzare i propri progetti.

Oggi però il mercato finanziario va ben oltre questo ruolo. I mercati finanziari – un complesso sistema di transazioni e di prodotti che vengono scambiati ventiquattro ore su ventiquattro su scala mondiale – hanno conosciuto una crescita esponenziale fuori dal controllo delle autorità nazionali e internazionali, ma soprattutto al di fuori di qualsiasi forma economica o sociale che non sia l'esclusiva massimizzazione del profitto.

Oggi si scambiano, su questo mercato internazionale, quotidianamente, migliaia di miliardi di dollari. Questa enorme massa di capitali "erratici", che si muove attraverso canali informatici in cerca di sbocchi speculativi a breve termine, è pronta a spostarsi in pochi istanti da una parte all'altra del globo alla minima variazione di un tasso d'interesse. Caratteristiche di questa strategia finanziaria sono l'alta velocità di movimento del capitale (molti contratti di scambio hanno durata inferiore alle 12 ore) e l'innovazione estrema dei prodotti. Spesso però queste transazioni non corrispondono più ad in-

vestimenti reali, ossia non corrispondono più al finanziamento di attività economiche che producono beni, servizi e occupazione. Gli stessi strumenti, utilizzati nell'attività finanziaria, diventano sempre più sofisticati e mirano, nell'essenza, a moltiplicare il "rendimento del denaro" puntando sulla speculazione e rendendo così sempre più evidente il prevalere del reddito da capitale su quello da lavoro; quest'ultimo anzi, che si fonda sul valore dell'uomo nell'attività economica, diventa addirittura un costo che può essere "tagliato" per realizzare un profitto più elevato.

La finanza etica mira invece ad introdurre come parametro di riferimento il riflesso dell'investimento sull'economia cosiddetta "reale", e si propone di modificare i comportamenti "finanziari" in senso più sociale sostenendo tutte le attività che si muovono in un'ottica di sviluppo umanamente ed ecologicamente sostenibile. Essa punta pertanto ad elaborare degli indicatori che rilevino, assieme alle performances aziendali e ai rendimenti economici, anche l'impatto sociale ed ambientale delle attività finanziabili; questi criteri si rifanno ai **nuovi indici di sviluppo**, fatti propri dalle Nazioni Unite, i quali partono dal presupposto che **non vi può essere crescita economica senza sviluppo umano.** La finanza etica ha avuto, nel corso degli ultimi 20-25 anni, una forte evoluzione: nata focalizzando l'attenzione prevalentemente sulla gestione del risparmio, come reazione pacifista e ambientalista al potere e alle operazioni scarsamente trasparenti del sistema bancario, potrà meglio svilupparsi mettendo al centro della propria identità ed operatività – ed in rapporto tra loro – **la responsabilità sociale ed ecologica degli investitori e degli investimenti,** dunque assumendo un ruolo più attivo e propositivo nel sistema economico.



Matteo Passini
Direttore della Banca popolare Etica

Ci ricorderemo il 2000 come l'anno delle prime importanti conferme circa l'esistenza di un ampio spazio per la finanza etica in Italia: gli ottimi risultati conseguiti dalla Banca Etica dopo nemmeno due anni di attività testimoniano l'attenzione e le capacità di chi ha amministrato e gestito la banca, ma soprattutto la voglia di cambiamento di molti risparmiatori e l'assenza di proposte bancarie alternative di autentica finanza etica, di una finanza cioè che si pone come primo obiettivo la responsabilizzazione sull'uso del denaro.

Il fatto che la banca sia riuscita già a chiudere in utile dopo così poco tempo è un messaggio importante non solo nei confronti di chi ha sempre creduto in noi, che sente probabilmente ancora più motivazione ad appoggiarci, ma anche verso coloro che hanno dapprima messo in dubbio la nostra capacità di aprire la banca e poi quella di riuscire a gestirla in modo efficiente; certo è presto per cantare vittoria, la solidità di un'iniziativa va misurata dopo almeno dieci anni di storia, non prima, ma almeno possiamo dire di esser partiti con il piede giusto senza aver bruciato in poco tempo le risorse che ci sono state affidate.

Diventa importante continuare su questa strada anche nella fase di sviluppo che si apre adesso; vogliamo crescere ancora per aumentare il numero di progetti e di finanziamenti a favore della collettività, per dare un importante contributo a far sì che il messaggio della finanza etica arrivi il più lontano possibile.

È quindi necessario investire, con prudenza, per rinforzare gradualmente la struttura, sia quella centrale che quella degli sportelli e degli uffici sul territorio, e questo può essere fatto solo grazie ad un consolidamento patrimoniale; il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a due suoi membri una delega specifica per la capitalizzazione e verranno avviate iniziative mirate per chiedere a chi è già socio di aumentare le sue quote di capitale sociale e per far diventare soci i clienti attuali che non lo sono ancora.

Il sostegno e gli apprezzamenti che ci arrivano dall'interno (soci e clienti) e dall'esterno (istituzioni, enti locali, stampa economica e pubblico in generale) sono importanti iniezioni di fiducia per affrontare un percorso che è sempre in salita; le banche popolari rappresentano infatti una razza in via di estinzione (agli inizi degli anni '90 erano 96, a fine 2000 ne sono rimaste solo 49), e sta per essere introdotta una revisione della disciplina dei requisiti minimi patrimoniali che finirà probabilmente per penalizzare le banche minori (in genere meno attrezzate e meno capitalizzate)¹⁾; a questo si aggiunga il fatto che il panorama degli intermediari finanziari tradizionali che iniziano ad occuparsi di finanza "etica" continua ad allargarsi sempre più (spesso creando confusione nel pubblico perché ciascuno dà la propria interpretazione al concetto di finanza etica), e che anche alcune Fondazioni bancarie cominciano ad intensificare il loro intervento, in modo diretto o finanziando nuove strutture, a favore del Terzo settore.

Per i prossimi anni l'auspicio è quello di riuscire a crescere continuamente anche sui fronti della qualità dei servizi e della trasparenza, mantenendo fede ai valori e garantendo possibilità di partecipazione a tutte le persone e le istituzioni che intendono dare un contributo fattivo allo sviluppo di una finanza che sia efficacemente al servizio dell'economia civile.

Matteo Passini
Direttore della Banca popolare Etica

1) Le nuove proposte di modifica dell'accordo sul Capitale del Comitato di Basilea (di cui fanno parte le autorità di vigilanza di 45 Paesi) profilano il rischio di una richiesta di innalzamento del patrimonio di vigilanza da detenere a fini prudenziali a fronte del rischio di credito, oltre ad introdurre un nuovo requisito a fronte del rischio operativo che determina un ulteriore aggravio in termini di patrimonio di vigilanza.

A P P E N D I C I

1. Sintesi del bilancio 2000
2. I finanziamenti erogati dall'1 aprile al 31 dicembre 2000
3. Circostrizioni locali
4. Come depositare il proprio risparmio in Banca Etica: informazioni e aggiornamenti
5. Banche convenzionate
6. Dichiarazione d'intenti con Amnesty International

Sintesi del bilancio

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2000	%	31/12/1999	%
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	854.179.223	0,50%	149.995.000	0,17%
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	78.398.175.271	45,87%	26.014.666.933	28,87%
Crediti verso banche	24.989.422.595	14,62%	41.436.914.368	45,98%
Crediti verso la clientela	62.019.303.492	36,29%	20.854.604.980	23,14%
Attività fruttifere	166.261.080.581	97,28%	88.456.181.281	98,15%
Partecipazioni	1.257.472.125	0,74%	18.100.000	0,02%
Altre attività	592.906.397	0,35%	535.554.194	0,59%
Ratei e risconti attivi	1.177.425.408	0,69%	451.657.896	0,50%
Attività non fruttifere	3.027.803.930	1,77%	1.005.312.090	1,12%
Immobilizzazioni immateriali	359.321.433	0,21%	398.370.332	0,44%
Immobilizzazioni materiali	1.264.601.422	0,74%	264.170.865	0,29%
Attività reali	1.623.922.855	0,95%	662.541.197	0,74%
Totale dell'attivo	170.912.807.366	100,00%	90.124.034.568	100,00%
Garanzie ed Impegni	31/12/2000		31/12/1999	
Garanzie rilasciate	8.298.938.713		3.036.448.576	
Impegni	39.531.743.428		18.098.925.602	
Voci del passivo	31/12/2000	%	31/12/1999	%
Debiti verso clientela	54.689.034.572	32,00%	25.595.461.083	28,40%
Debiti rappresentati da titoli	91.114.984.586	53,31%	43.958.537.708	48,78%
Passività onerose	145.804.019.158	85,31%	69.553.998.791	77,18%
Altre passività	4.492.718.347	2,63%	3.724.661.650	4,13%
Ratei e risconti passivi	751.100.424	0,44%	172.785.823	0,19%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	122.406.741	0,07%	44.166.703	0,05%
Fondi per rischi ed oneri	216.789.041	0,13%	16.953.262	0,02%
Passività non onerose	5.583.014.553	3,27%	3.958.567.438	4,39%
Fondi rischi su crediti	825.000.000	0,48%	150.000.000	0,17%
Fondo per rischi bancari generali	150.000.000	0,09%	0	0,00%
Capitale	19.090.400.000	11,17%	17.304.900.000	19,20%
Riserve	0	0,00%	23.504.118	0,03%
(Perdite portate a nuovo)	(843.431.661)	-0,49%	0	0,00%
Utile (Perdita) di periodo	303.805.316	0,18%	(866.935.779)	-0,96%
Patrimonio e fondi rischi su crediti	19.525.773.655	11,42%	16.611.468.339	18,43%
Totale del passivo	170.912.807.366	100,00%	90.124.034.568	100,00%

1/1/2000 - 31/12/2000**CONTO ECONOMICO**

Voci del conto economico	31/12/2000	%	31/12/1999	%
Interessi attivi e proventi assimilati	6.286.760.755	122,50%	1.705.175.381	116,78%
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.912.771.781)	-37,27%	(445.599.007)	-30,52%
Margine di interesse	4.373.988.974	85,23%	1.259.576.374	86,26%
Commissioni attive	309.200.743	6,03%	72.790.139	4,98%
Commissioni passive	(73.806.677)	-1,44%	(55.056.393)	-3,77%
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	(23.677.984)	-0,46%	(19.935.499)	-1,37%
Altri proventi di gestione	546.145.135	10,64%	202.809.464	13,89%
Margine di intermediazione	5.131.850.191	100,00%	1.460.184.085	100,00%
Spese amministrative:	(3.455.507.194)	-67,33%	(2.120.729.634)	-145,24%
(a) spese per il personale	(1.696.032.683)		(933.260.051)	
(b) altre spese amministrative	(1.759.474.511)		(1.187.469.583)	
Risultato operativo	1.676.342.997	32,67%	(660.545.549)	-45,24%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(422.786.266)	-8,24%	(182.977.656)	-12,53%
Accantonamenti per rischi ed oneri	(27.985.460)	-0,55%	0	0,00%
Altri oneri di gestione	(25.098.429)	-0,49%	(2.967.626)	-0,20%
Risultato di gestione	1.200.472.842	23,39%	(846.490.831)	-57,97%
Rettifiche di valore su crediti	(1.776.301)	-0,03%	0	0%
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(675.000.000)	-13,15%	(150.000.000)	-10,27%
Utile (Perdita) delle attività ordinarie	523.696.541	10,20%	(996.490.831)	-68,24%
Proventi straordinari	127.630.613	2,49%	147.776.026	10,12%
Oneri straordinari	(8.718.257)	-0,17%	(9.743.089)	-0,67%
Utile (Perdita) straordinario	118.912.356	2,32%	138.032.937	9,45%
Variazione del fondo per rischi bancari generali	(150.000.000)	-2,92%	0	0%
Imposte sul reddito	(188.803.581)	-3,68%	(8.477.885)	-0,58%
Utile (Perdita) d'esercizio	303.805.316	5,92%	(866.935.779)	-59,37%

I finanziamenti erogati dall'1 aprile al 31 dicembre 2000

Cooperazione internazionale

Settore: Cooperazione allo sviluppo, microcredito, volontariato internazionale, commercio equo e solidale

Ricerca, documentazione, lavoro volontario	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Progetto finanziato dal Min. Affari Esteri	200 milioni	Fidejussione
					200 milioni	Fido c/c
CRIC	Ong	Reggio Calabria	Attività di cooperazione	Anticipo progetti	300 milioni	Fido c/c
					200 milioni	Fido c/c
Progetto Continenti	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Esigenze di liquidità	38 milioni	Mutuo chirografario
Intersos	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Anticipo progetti	2000 milioni	Fido c/c
					650 milioni	
					150 milioni	
Iscos	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Anticipo progetti	400 milioni	Fido c/c
Penelope Sh.p.k.	Coop.	Albania	Promozione occupazione	Laboratorio produzione tessile	72 milioni	Mutuo
Sermis - Emi	Coop.	Bologna	Editrice missionarie	Acquisto e ristrutturazione sede	800 milioni	Fido c/c
Pangea	Coop.	Roma	Commercio equo	Anticipo progetto europeo	120 milioni	Fido c/c
MAGIS	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Realizzazione progetto agricolo in Perù	160 milioni	Mutuo chirografario
Comunità internazionale di Capodarco	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Anticipo progetti	600 milioni	Fido c/c
Cocis	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Anticipo progetti	90 milioni	Fido c/c
					90 milioni	Fido c/c
Mondo Solidale	Ong	Macerata	Commercio equo e solidale	Gestione liquidità	22 milioni	Fido c/c
Ass. Lavoratori Senegalesi	Ass.	Bassano del Grappa (VI)	Attività di animazione sociale, culturale, assistenza comunità senegalese	Assistenza ad un senegalese invalido	10 milioni	Fido c/c
ASOC	Ong	Vicenza	Attività di solidarietà intern.	Anticipi progetti	15 milioni	Fido c/c
CAFE	Ass.	Pavia	Commercio equo	Gestione liquidità	15 milioni	Fido c/c
GVC	Ong	Bologna	Attività di cooperazione	Anticipo progetti (Emergenza Angola)	300 milioni	Fido c/c
CISS	Ong	Palermo	Attività di cooperazione	Anticipo progetti (Emergenza Honduras e altri)	70 milioni	Fido c/c
					150 milioni	Fido c/c
Ya Basta	Ass.	Padova	Solidarietà internazionale	Progetto in Mexico	55 milioni	Fido c/c
Un ponte per Baghdad	Ass.	Roma	Riduzione effetti embargo sulla popolazione dell'Iraq	Anticipo progetto (dispensario)	100 milioni	Fido c/c
Botteghe della solidarietà	Cons.	Trento	Commercio equo e cooperazione sociale	Gestione liquidità	40 milioni	Fido c/c
Madre Terra	Ass.	Romentino (NO)	Commercio equo	Gestione liquidità	30 milioni	Fido c/c
Beati i Costruttori di Pace	Ass.	Padova	Attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della pace e nonviolenza	Gestione liquidità	15 milioni	Fido c/c
IPSIA	Ong	Roma	Attività di cooperazione	Anticipo progetti	150 milioni	Fido c/c
SPES	Coop.	Padova	Commercio equo e finanza etica	Garanzia affitto locali magazzino	4 milioni	Fidejussione
Comitato cooperazione decentrata Val di Cecina	Ass.	Cecina (LI)	Cooperazione internazionale	Anticipo progetto "Stari Grad" a Sarajevo	19,5 milioni	Fido c/c
Voci della Terra	Ass.	Roma	Sensibilizzazione sulle culture del Sud del mondo	Anticipo progetto	20 milioni	Fido c/c

Cooperazione sociale

Settore: Servizi socio-sanitari educativi, lotta all'esclusione sociale, inserimento lavorativo soggetti svantaggiati

Associazione la Tenda	Ass. (Onlus)	Salerno	Attività con giovani a rischio	Anticipo progetti (F.S.E.)	610 milioni 30 milioni	Fidejussione Fido c/c
ICS	Coop. soc.	Torino	Cooperazione sociale	Sviluppo attività	1800 milioni 200 milioni	Fido c/c Anticipo fatt.
Parsec	Ass. (Onlus)	Roma	Cooperazione sociale	Esigenze di liquidità	100 milioni 10 milioni	Fido c/c Fidejussione
Farsi Prossimi	Coop. soc. A	Milano	Assistenza persone disagiate	Ristrutturazione comunità accoglienza	600 milioni	Mutuo chirografario
Solaris	Cons. coop. soc.	Roma	Cooperazione sociale	Anticipo progetti	226 milioni 30 milioni	Fidejussione Fido c/c
Ortigia - Isola Nuova	Ass.	Siracusa	Animazione sociale	Anticipo progetti	160 milioni 75 milioni 75 milioni	Fidejussione Fidejussione Fidejussione
Gruppo fraternità	Cons. coop. soc.	Ospitaletto (BS)	Promozione impresa sociale	Acquisto e ristrutturazione immobile	300 milioni	Mutuo chirografario
Gruppo Abele	Ass.	Torino	Lotta disagio sociale/emarginazione	Esigenze di liquidità Anticipo progetti	500 milioni 300 milioni	Mutuo chirografario Mutuo chirografario
I care	Fondazione	Milano	Attività e servizi di promozione umana	Acquisto e ristrutturazione immobile	400 milioni	Fido c/c
Koinè	Coop. soc.	Arezzo	Cooperazione sociale (minori)	Anticipo progetto regionale	409 milioni 409 milioni 266 milioni 409 milioni	Fidejussione Fidejussione Fidejussione Fidejussione
Emmaus	Ass.	Roma	Sostegno persone disagiate	Ristrutturazione immobili	427 milioni	Fidejussione
Libra	Coop. soc.	Marostica (VI)	Coop. sociale (disagio psichico)	Acquisto immobile	440 milioni	Mutuo ipotecario
Rinatura	Coop. soc.	Modena	Cooperazione sociale	Anticipo progetto	200 milioni	Fido c/c
Coop. Servizio Trasporto (CSTA)	Coop. soc. A	Genova	Trasporto ed assistenza disabili	Acquisto sede cooperativa Gestione della liquidità	230 milioni 70 milioni	Mutuo ipotecario Fido c/c
Emmaus Italia	Ass.	Firenze	Sostegno persone disagiate	Anticipo per acquisto sede	250 milioni	Fido c/c
Kalamita	Coop. soc.	Fontanelle (TV)	Coop. sociale (disagio psichico)	Acquisto alloggi	1000 milioni	Fido ipotecario
Enzo B	Ass.	Torino	Cooperazione sociale (area tossicodipendenza)	Sviluppo centro accoglienza e avvio attività	700 milioni	Fido c/c
Il Pungiglione	Coop. soc.	Monterotondo (RM)	Inserimento lavorativo sogg. svantaggiati	Acquisto veicolo per attività	14 milioni	Fidejussione
ABN	Cons. coop. soc.	Perugia	Sviluppo coop. sociali	Anticipo contributo Regione Umbria	190 milioni	Fido c/c
Dar Casa	Coop.	Milano	Alloggi per persone in situazioni di disagio	Ristrutturazione alloggi	150 milioni 100 milioni	Mutuo ipotecario Fido c/c
Apriti Sesamo	Coop. soc. A	Roma	Tutela minori in situazioni di disagio	Garanzia contributo pubblico per progetto inserimento scuola	3,1 milioni	Fidejussione
Comunità 21 marzo	Ass.	Terracina (LT)	Comunità accoglienza disabili	Anticipo contributi pubblici per gestione centro accoglienza	100 milioni	Anticipo fatt.
Imagina	Ass.	Napoli	Tutela soggetti svantaggiati	Anticipo progetto centro per infanzia	40 milioni	Fido c/c
COISS	Cons. coop. soc.	Lecce	Servizi per disabili	Anticipo contributi pubblici Acquisto sede del consorzio	100 milioni 600 milioni	Anticipo fatt. Mutuo ipotecario
La Casa per gli extracomunitari	Coop.	Verona	Alloggi per persone non comunitarie	Gestione della liquidità Garanzie per acquisto casa cittadini non comunitari	100 milioni 75 milioni 30 milioni 15 milioni	Fido c/c Fidejussione
Abaco	Coop. soc. B	Roma	Produzione lavoro	Gestione della liquidità	50 milioni	Fido c/c
Gesco	Cons. coop. soc.	Napoli	Supporto attività di cooperazione	Gestione della liquidità	150 milioni	Fido c/c
Blu	Coop. soc. B	Spoletto (PG)	Gestione di mense	Gestione della liquidità Acquisto locali per attività ristorazione	100 milioni 500 milioni	Anticipo fatt. e Fido c/c Mutuo ipotecario

Arcobaleno	Coop. soc. B	Prato	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Acquisto di macchinari	15 milioni	Mutuo chirografario
Centro di solidarietà		Arezzo	Gestione comunità tossicodipendenti	Gestione della liquidità	300 milioni	Fido c/c
Comitato abbattimento barriere architettoniche	Ass.	Foligno (PG)	Formazione e informazione	Anticipo contributi per corso di pittura	32 milioni	Fidejussione
Voludia Digital Service	Coop. soc. A	Perugia	Attività culturali e di informatica	Acquisto macchinari	50 milioni	Mutuo chirografario
La Speranza	Coop. soc. B	Vaiano (Prato)	Inserimento lavorativo per disabili	Gestione della liquidità	80 milioni	Fido c/c
Apriti Sesamo	Coop. soc.	Roma	Attività socio-assistenziali (minori)	Garanzia per partecipazione gara appalto	3,2 milioni	Fidejussione
Osservatorio Minori	Ass.	Salerno	Assistenza minori a rischio	Garanzia per gestione centro di aggregazione	3 milioni	Fidejussione
Nonpiùsoli	Coop. soc. A	Cassano Murge	Attività psico-socio riabilitative	Avvio progetto centro diurno	150 milioni	Fido c/c
Biblioidea	Coop. soc. B	Torino	Inserimento lavorativo disabili	Gestione liquidità	150 milioni	Fido c/c
Itaca	Ass.	Napoli	Assistenza soggetti svantaggiati	Gestione liquidità	160 milioni	Anticipo fatt.
Nike Kai Dike	Coop. soc.	Rovio	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Gestione liquidità	150 milioni	Anticipo fatt.
Il Solco	Piccola coop. soc. (aff. Cnca)	Teramo	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Sviluppo attività	80 milioni	Mutuo chirografario
Interazione	Coop. soc. A	Massa Carrara	Assistenza e formazione professionale soggetti svantaggiati	Anticipo spese gestione "Rifugio Sociale" e altre iniziative	70 milioni	Fido c/c
I mestieri	Coop. soc. B	Cavagnolo (TO)	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Acquisto attrezzature lavoro Gestione liquidità	70 milioni 15 milioni	Mutuo chirografario Fido c/c
La rosa Blu	Coop. soc.	Padova	Gestione strutture ricreative, trasporto disabili	Garanzie per utilizzo locali del comune	5 milioni	Fideiussione
Terra Viva	Coop. soc.	Monfalcone (GO)	Inserimento soggetti disabili	Acquisto sede	400 milioni	Fido c/c ipotecario
Nuova agricola Girasole	Coop. soc. B	Selvazzano (PD)	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Sviluppo attività florovivaismo	80 milioni	Mutuo chirografario
Officina dei Sensi	Coop. soc.	Padova	Attività lavorativa per non vedenti	Anticipo progetti	40 milioni	Mutuo chirografario
Pandora	Coop. soc. A	Roma	Servizi socio-sanitari educativi	Anticipo progetti	100 milioni	Fido c/c
Gerico	Coop. soc.	Fano (AN)	Inserimento lavorativo	Acquisto attrezzature per lavoro	50 milioni	Mutuo chirografario
Antares	Coop. soc.	Cremona	Inserimento lavorativo (attività di tipografia)	Anticipo contributo regione Lombardia	100 milioni	Fido c/c
Chirone	Piccola coop. soc. A	Catanzaro	Servizi socio-sanitari assistenziali per anziani	Anticipo contributi ente pubblico Gestione della liquidità	100 milioni 100 milioni	Anticipo fatt. Fido c/c
Comunità aperta	Coop. soc. B	Padova	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Esigenze di liquidità	100 milioni	Fido c/c
Le Vele	Coop. soc. A	Trezzo sull'Ada (MI)	Gestione di comunità psichiatriche	Esigenze di liquidità	200 milioni	Anticipo fatt.
Il Solco	Coop. soc. B	Terni	Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Acquisto di terreno e sistemazione capannone	200 milioni	Mutuo ipotecario
Insieme	Ass.	Borgo San Lorenzo (FI)	Interventi sulla tossicodipendenza	Esigenze di liquidità	350 milioni	Anticipo fatt.
Idea Ambiente	Cons.	Torino	Coordinamento nazionale raccolta di abiti usati	Gestione dell'attività	300 milioni	Anticipo fatt.
Sol.co	Cons.	Napoli	Promozione impresa sociale	Esigenze di liquidità	70 milioni	Anticipo fatt.
Arcobaleno	Cons.	Camposampiero (PD)	Cooperazione sociale	Esigenze di liquidità	200 milioni	Fido c/c
L'aquilone	Coop. soc.	Miano (NA)	Servizi socio-sanitari ed educativi	Esigenze di liquidità	300 milioni	Anticipo fatt.
P.I.D. Pronto Intervento Detenuti	Coop. soc.	Roma	Animazione culturale e inserimento lavorativo detenuti	Esigenze di liquidità	100 milioni	Anticipo fatt.
La Comunità	Coop. soc.	Genova	Assistenza minori	Acquisto immobile	500 milioni	Mutuo ipotecario

La Mimosa	Ass.	Selvazzano (PD)	Assistenza persone con problema alloggio	Esigenze di liquidità Acquisto camper	60 milioni 30 milioni	Fido c/c Mutuo chirografario
Il Ce.sto	Ass.	Genova	Sostegno didattico e sociale per minori	Esigenze di liquidità	40 milioni 20 milioni	Anticipo fatt. Anticipo fatt.
Pastelli	Coop. soc.	Camposampiero (PD)	Servizi sociali per minori e disabili	Anticipo contributi	300 milioni	Fido c/c
SOS Malnate	Ente Pubblica assistenza	Malnate (VA)	Servizi di pubblica assistenza	Anticipo contributi	200 milioni	Fido c/c
Raggio di Sole	Coop. soc. A	San Severo (FG)	Servizi sociali per minori e anziani	Anticipo contributi	30 milioni	Fido c/c
Comunità Massimo	Ass.	Roma	Assistenza tossicodipendenti	Gestione liquidità	50 milioni	Fido c/c
Gocce	Coop. soc. A	Messina	Assistenza disabili fisici e psichici	Gestione liquidità	20 milioni 70 milioni	Fido c/c Anticipo fatt.
Applica	Coop. soc.	Mantova	Inserimento lavorativo persone svantaggiate	Gestione liquidità	80 milioni	Fido c/c
Nuovi orizzonti	Coop. soc.	Roma	Assistenza soggetti svantaggiati (minori)	Gestione liquidità	150 milioni	Anticipo fatt.
Casa del Giovane	Coop. soc. A	Pavia	Servizi socio-sanitari per soggetti svantaggiati	Anticipo progetto centro occupazionale	150 milioni	Fido c/c
Il giovane artigiano	Coop. soc. B	Pavia	Reinserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Gestione liquidità	100 milioni	Fido c/c
Croce azzurra	Ass.	Buscate (VA)	Servizi di emergenza e assistenza	Gestione liquidità	100 milioni	Fido c/c
Sentieri di solidarietà	Coop. soc. B	Idro (BS)	Reinserimento lavorativo soggetti svantaggiati	Gestione liquidità	50 milioni	Fido c/c
Tangram	Coop. soc.	Vimercate	Animazione culturale e assistenza soggetti svantaggiati	Esigenze di liquidità	200 milioni 60 milioni	Fido c/c Mutuo chirografario
L'uomo e il legno	Coop. soc. A	Napoli	Inserimento lavorativo e recupero attività artigianale	Sviluppo attività	30 milioni	Fido c/c
Coord. Comunità Accoglienza (CNCA)	Ass.	Capodarco di Fermo (AP)	Accoglienza e sostegno persone disagiate	Gestione liquidità	300 milioni	Fido c/c

Ambiente

Settore: Tutela Ambientale e valorizzazione dei Beni Culturali

Forum per la Laguna	Ass.	Venezia	Formazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali	Anticipo progetti	6 milioni	Fidejussione
Albero della Vita	Coop.	Lanuvio (RM)	Agricoltura biologica	Esigenze liquidità	300 milioni 20 milioni 300 milioni	Fido c/c Fido c/c Mutuo chirografario
El Tamiso	Coop.	Padova	Agricoltura biologica	Esigenze di liquidità	100 milioni	Fido c/c
Alce Nero	Fondazione	Isola del Piano (PU)	Promozione agricoltura biologica	Ristrutturazione sede sociale	300 milioni	Fido c/c
Alce Nero	Coop.	Isola del Piano (PU)	Agricoltura biologica	Esigenze di liquidità	200 milioni 300 milioni	Fido c/c Anticipo fatt.
Centro studi naturalistici	Ass.	Foggia	Tutela dell'ambiente e della biodiversità	Garanzia per contributo pubblico destinato ad attività naturalistiche	180 milioni	Fidejussione
La Spiga d'oro	Coop.	Treviso	Commercializzazione prodotti biologici	Sviluppo attività	300 milioni	Mutuo chirografario
Risorsa Verde	Cons.	Reggio Calabria	Tutela dell'ambiente e servizi collegati	Anticipo contributi progetti ambientali	300 milioni	
Legambiente Circolo Chico Mendes	Circ.	Siracusa	Tutela dell'ambiente e recupero zone ecologicamente degradate	Valorizzazione della riserva naturale di Cavagrande	146 milioni	Fidejussione
Fondo per la Terra	Ass.	Milano	Attività di cooperazione tutela ambiente	Avvio progetto parco naturale in Tanzania	200 milioni	Fido c/c
Il Ciottolo	Coop. soc. B	Parma	Agricoltura biologica	Acquisto di immobile	80 milioni	Mutuo chirografario
Festambiente	Circ.	Grosseto	Sensibil. tematiche ambientali	Esigenze di liquidità	300 milioni	Anticipo fatt.
Fattoria il Noce	Ditta indiv.	Manduria (TA)	Agricoltura biologica	Acquisto attrezzatura	30 milioni	Fido c/c
Agrimonia	Coop.	Massafra (TA)	Agricoltura biologica	Sviluppo attività	45 milioni	Mutuo chirografario
Eughenia	Coop. soc.	Panicale (PG)	Agricoltura biologica, tutela ambiente	Anticipo contributi pubblici (AIMA)	100 milioni	Fido c/c

Ambiente	Srl	Milano	Studi e ricerche su ambiente	Garanzia a favore ente fiera Verona	30 milioni	Fidejussione
Colle Acero	Coop.	Roma	Agricoltura biologica	Gestione liquidità	300 milioni	Mutuo chirografario

Cultura e Società Civile

Settore: Qualità della vita, Promozione dello sport per tutti, Iniziative culturali

Tangram	Coop.	Vimercate (MI)	Animazione sociale e culturale	Esigenze di liquidità	350 milioni	Fido c/c
UISP	Ass.	Roma	Sport popolare	Ristrutturazione impianti	160 milioni	Fidejussione
Arci - Comitato di Firenze	Ass.	Firenze	Promozione sociale e culturale	Anticipo progetti	1000 milioni	Fido c/c
UISP	Ass.	Prato	Sport popolare	Ristrutturazione impianti	400 milioni	Mutuo chirografario
Il Melograno	Coop.	Collevecchio (RI)	Animazione culturale, coop. nord/sud	Esigenze di liquidità	260 milioni	Fido c/c
Tibet domani	Ass.	Roma	Promozione cultura tibetana	Esigenze di liquidità	50 milioni	Fido c/c
Medfilm festival	Ass.	Roma	Promozione cinema	Anticipo progetti	155 milioni	Fidejussione
Enaip Toscana	Ente	Firenze	Formazione professionale	Anticipo progetti	1350 milioni	Fido c/c ipotecario
IAL	Ente	Roma	Formazione professionale	Anticipo progetti	200 milioni	Fido c/c
Centro Iniziativa Europea	Ass. Onlus	Milano	Sviluppo progetti sociali	Esigenze di liquidità	300 milioni	Fido c/c
Teatri di Yorik	Ass.	Roma	Teatro in carcere	Anticipo progetti	50 milioni	Fido c/c
Enaip Puglia	Ente	Bari	Formazione professionale	Esigenze di liquidità	300 milioni	Fido c/c
Laus - studio record	Ass.	Mulazzano (LO)	Animazione giovanile	Sviluppo attività	150 milioni	Mutuo chirografario
Artemide	Ass.	Orvieto	Animazione socio-culturale	Anticipo progetti	50 milioni	Fido c/c
Giovanni Secco Suardo	Ass.	Lurano (BG)	Tutela beni culturali	Anticipo progetto	50 milioni	Fido c/c
Etica, finanza e sviluppo	Ass.	Taranto	Finanza etica	Contributo ente locale per progetto	2,4 milioni	Fidejussione
US ACLI	Ass.	Ascoli Piceno	Sport popolare	Esigenze di liquidità	10 milioni	Fido c/c
Oki do	Federazione	Milano	Attività yoga	Esigenze di liquidità	30 milioni	Fido c/c
CESV	Centro servizi volontariato	Roma	Supporto realtà non profit	Anticipo progetti	50 milioni	Fido c/c
				Esigenze di liquidità	150 milioni	Fido c/c
Enaip Veneto	Ente	Padova	Formazione professionale	Gestione liquidità	600 milioni	Fido c/c ipot.
					300 milioni	Fido c/c
ACLI Service	Srl	Verona	Assistenza fiscale	Gestione liquidità	200 milioni	
Donnalavorodonna	Ass.	Milano	Promozione occupazione donna	Anticipo contributo ente locale	150 milioni	Fido c/c
					150 milioni	Fido c/c
Teatri di vita	Piccola coop.	Bologna	Animazione culturale ed artistica	Anticipo contributi	400 milioni	Fido c/c
Enaip Puglia	Ente	Bari	Formazione professionale	Gestione liquidità	300 milioni	Fido c/c
ASA	Coop.	Padova	Servizi per imprese sociali	Anticipo contributi pubblici	250 milioni	Anticipo fatt.
Lule	Ass.	Abbiategrosso (MI)	Promozione sociale	Anticipo progetto pari opportunità	150 milioni	Fido c/c
Sei Settembre	Ass.	Prato	Animazione socio-culturale	Anticipo contributo ente locale	300 milioni	Anticipo fatt.
Quinto Martini	Circolo (aff. Arci)	Prato	Animazione socio-culturale	Ristrutturazione del circolo e sportiva	200 milioni	Mutuo ipotecario
Nuove Economie	Ass.	Arezzo	Animazione socio-culturale e banca del tempo	Esigenze di liquidità	30 milioni	Fido in c/c
Circolo Arci Uisp Umberto Fiore	Circ.	Brigamarina (ME)	Animazione socio-culturale e sportiva	Sistemazione impianto sportivo ricreativo	100 milioni	Mutuo chirografario
Arci Nuova Associazione Arezzo	Ass.	Arezzo	Animazione socio-culturale	Acquisto di immobile	300 milioni	Fido c/c
Piccola scuola di Circo	Ass.	Milano	Insegnamento attività circensi per ragazzi	Gestione liquidità	10 milioni	Fido c/c
Eventi	Srl Aff. Arci	Firenze	Animazione culturale ed artistica	Gestione liquidità	120 milioni	Fido c/c
						Anticipo fatt.
Arci Pontedera	Ass.	Pontedera (FI)	Animazione socio-culturale	Gestione liquidità	20 milioni	Fido c/c
CTG	Ass.	Rovigo	Promozione turismo giovanile	Gestione liquidità	30 milioni	Fido c/c
Arpa	Piccola soc. coop.	Castegnaro (VI)	Gestione scuole materne	Esigenze di liquidità	10 milioni	Fido c/c
Koinè	Coop.	Roma	Conservazione beni culturali	Sviluppo attività	75 milioni	Fido c/c
Arci	Ass.	Somma Vesuviana (NA)	Animazione socio-culturale	Acquisto sede	130 milioni	Mutuo chir.
Acli Service	Srl	Bergamo	Assistenza fiscale	Gestione liquidità	100 milioni	Fido c/c
Circolo Arci G. Verdi	Ass.	Prato	Animazione socio-culturale	Ristrutturazione sede	130 milioni	Mutuo ipotecario
					50 milioni	Fido c/c
Casale Podere Rosa	Ass.	Roma	Animazione socio-culturale, tutela ambiente	Anticipo progetti	70 milioni	Fido c/c

Stea	Srl (Anci* Toscana)	Prato	Editoria su tematiche enti locali e autonomie	Anticipo spese progetto	150 milioni 300 milioni	Fido c/c Anticipo fatt.
Altra definizione	Coop.	Vicenza	Animazione socio-culturale, attività ricreative	Sviluppo attività	50 milioni 50 milioni	Fido c/c Mutuo chirografario
Sound Check	Ass. aff. Arci	Udine	Animazione musicale	Sistemazione nuova sede	40 milioni	Mutuo chirografario
Grafiche Lema	S.A.S aff. Economia di Comunione	Milano	Attività grafica	Gestione liquidità	100 milioni 100 milioni	Fido c/c Fido c/c
Unilab	Coop. aff. Economia di comunione	Roma	Servizi settore informatico	Gestione liquidità	150 milioni	Fido c/c
Uisp - Genova	Ass.	Genova	Sport popolare	Gestione liquidità	140 milioni	Fido c/c
Centro Formazione Padre Monti	Ass.	Saronno	Formazione professionale giovani	Anticipo progetti	180 milioni	Fido c/c
Ruota Libera	Coop.	Roma	Formazione, animazione culturale e didattica	Anticipo progetti	120 milioni	Anticipo fatt.
CNALA	Ass.	Roma	Attività di formazione	Anticipo contributi pubblici	300 milioni	Anticipo fatt.
Unaterra	Società mutuo socc.	Roma	Mutua	Gestione liquidità	80 milioni	Fido c/c
Napoli Strit Festival	Ass.	Napoli	Animazione culturale e musicale	Anticipo spese gestione festival	100 milioni	Fido c/c
Movimento difesa del cittadino	Ass.	Roma	Tutela consumatori e utenti	Anticipo crediti del Ministero del Tesoro	100 milioni 20 milioni	Fido c/c Fido c/c
Ial	Ente	L'Aquila	Attività di formazione	Anticipo contributi ente pubblico	300 milioni	Anticipo fatt.
San Michele Arcangelo	Ass.	Stroncone (TR)	Valorizzazione musica sacra e liturgica	Anticipo contributi provincia Terni	50 milioni 40 milioni	Fido c/c Fido c/c
Terminale	Coop.	Prato	Animazione culturale, cinema	Esigenze di liquidità	80 milioni	Fido c/c
Officine della Cultura	Coop.	Arezzo	Attività culturale, artistica, didattica, ricreativa	Esigenze di liquidità	40 milioni	Fido c/c
Centro Sportivo Italiano	Com.	Padova	Sport popolare	Gestione corso estivo	50 milioni	Fido c/c
Amici della pedagogia staineriana	Ass.	Cernusco sul Naviglio (MI)	Attività culturale, didattica e pedagogica	Esigenze di liquidità	20 milioni	Fido c/c
Circolo Arci Santa Lucia	Circ.	Pontedera (PI)	Animazione socio-culturale	Esigenze di liquidità	40 milioni	Fido c/c
Circolo Arci Il Lavoro	Circ.	Pontedera (PI)	Animazione socio-culturale	Ristrutturazione dei locali del nuovo circolo	20 milioni	Fido c/c
Società Sportiva Grifoni Baseball	Ass.	Sassari	Sport popolare	Sviluppo attività sportiva (baseball)	2 milioni	Fidejussione
A.S. Antares	Ass.	Firenze	Sport popolare	Sistemazione impianti	40 milioni	Mutuo chirografario
Agape	Ass.	Prati (TO)	Animazione religiosa (valdesi)	Ristrutturazione locali	150 milioni	Fido c/c
Uisp	Com.	Sassari	Sport popolare	Acquisto sede sociale	150 milioni	Mutuo
Euro Team	Ass.	Padova	Centro ricerca e studi terzo settore	Garanzia per progetto	1,9 milioni	Fideiussione
Arci	Ass.	Bonate (BG)	Animazione socio-culturale	Sistemazione sede	20 milioni	Mutuo chirografario
Euroconfezioni	Piccola coop.	Gallico Sup. (RC)	Produzione lavoro	Gestione liquidità	100 milioni	Anticipo fatt.
San Martino	Parrocchia	Malnate (VA)	Attività religiose e sociali	Realizzazione centro accoglienza	100 milioni	Fido c/c
Casa del popolo	Circolo (aff. Arci)	Trobasso (VB)	Animazione socio-culturale e ricreativa	Sistemazione circolo	100 milioni	Mutuo chirografario
Endas	Ass.	Bari	Animazione sportiva e culturale	Sistemazione sede	15 milioni	Mutuo chirografario
Arci	Ass.	Udine	Animazione socio-culturale	Sistemazione sede	50 milioni	Mutuo chirografario
Terzo cinema	Ass.	Roma	Promozione culturale (culture dei Paesi poveri)	Anticipo spese mostra cinema	10 milioni	Fido c/c
Arci	Ass.	Catanzaro	Animazione socio-culturale	Gestione liquidità	100 milioni	Fido c/c
Arias	Ass.	Milano	Animazione bambini, ragazzi	Gestione liquidità	50 milioni	Fido c/c
Arci	Ass.	Catanzaro	Animazione socio-culturale	Gestione liquidità	80 milioni 40 milioni 8,5 milioni	Anticipo fatt. Fidejussione Fidejussione
Il salvagente	Ass.	Roma	Editoria tutela del consumatore	Gestione liquidità	50 milioni	Fido cc
Santa Maria del Buon Consiglio	Parrocchia	Cirò Marina	Attività religiose e di accoglienza	Sistemazione locali per accoglienza	40 milioni	Fido c/c
Progetto Lavoro	Coop.	Padova	Inserimento lavorativo per cittadini non comunitari	Gestione liquidità	20 milioni	Fido c/c
Le Macine	Coop.	Prato	Animazione culturale e gestione immobile per attività Arci	Ristrutturazione immobile	350 milioni	Mutuo ipotecario

Circoscriz

Circoscrizione	Coordinatore	Presso	Indirizzo	Telefono/fax	e-mail
Abruzzo	Emanuele Antonacci		Via G. D'Annunzio 259 65127 Pescara	085/63334	emanuele.antonacci@tin.it
Ancona Pesaro Macerata Ascoli P.	Francesco Baldoni		Via Musone 72 60025 Loreto (An)	071/976452	francescobaldoni@tiscalinet.it
Arezzo - Valdarno	Paolo Grasso	Ass. Nuove Econ.	Via Campo di Marte 20 - 52100 Arezzo	0575/901330	assonec@tin.it
Bari Brindisi Matera	Domenico Viti	Aiab	Via O. Serena 37 - 70126 Bari	080/5382898	domenicoviti@virgilio.it
Bassano del Grappa	Maurizio Franchetti		Villaggio Europa 308/a 36061 Bassano (Vi)	0424/502228	bancaeticabassano@hotmail.com
Belluno	Andrea Mario	Samarcanda	Via Feltre 25 32100 Belluno	0437/948093 0437/950797	samarcandabl@libero.it
Benevento Avellino Campobasso Isernia	Argemino Parente	Acli	Via S. Gaetano 10 82100 Benevento	0824/326012 0824/54008	argeminop@netgen.it
Bergamo	Giorgio Gotti	Cesac	Via S. Bernardino 59 24122 Bergamo	035/223110 035/248133	cesac@spm.it
Biella Vercelli	Daniele Gamba		Via Italia 18 - 13051 Biella	015/21068	banca.etica.biella@libero.it
Bologna	Roberto Fattori	Circolo La Fattoria	Via Pirandello 6 - 40100 Bologna	051/6147051	roberto.fattori@iol.it
Brescia	Michela Zambuto	Banca Etica	Viale della Stazione 59 25122 Brescia	030/718120 030/718171	michela.zambuto@tiscalinet.it
Cagliari	Roberto Sedda	Acli	Viale Marconi 4 09131 Cagliari	070/43039 070/300342	rsedda@tiscalinet.it
Calabria	Marina Galati			0348/7913897	galatima@c-progettosud.it
Caserta	Elia Calabrò	Diocesi	Via Redentore 62 - 81100 Caserta	08232/79688	elia@telenet.it
Como	Dario Luppi	Garabombo	Via Milano 263 - 22100 Como	031/272121	dar.luppi@tin.it
Cremona	Giovanni Fusar Poli	Acli	Via S. Antonio Fuoco 9/a 26100 Cremona	0372/26663 0372/32953	p.fusar@tin.it
Cuneo	Umberto Dalmasso	Acli	Piazza Virginio 13 12100 Cuneo	0171/692677 0171/634839	beticacn@libero.it
Ferrara	Alberto Mambelli	Cisl	Piazzetta B. Rizzieri 2 44100 Ferrara	0532/789824 0532/771644	bancaeticacafe@yahoo.com
Firenze	Federico Arturo	Mani Tese	Via Aretina 230 B - 50136 Firenze	055/577364	artfede@tin.it
Foggia	Rita De Padova		Via Valerio 17 71100 Foggia	0881/770444 0881/755763	ritadepadova@libero.it
Forlì Cesena	Marco Navacchia		Via Cairoli 98 - 47023 Cesena	0547/27324	marconavacchia@libero.it
Genova Imperia	Andrea Agostini		C.so B. Aires 36 - 16129 Genova	010/3106216	lonanoda@tin.it
La Spezia	Marco Formato	Centro Servizi	Via Persio 49 - 19121 La Spezia	0187/965590	azione.7.2@libero.it
Lecco	Monica Trezzi		Via Cattaneo 62 - 22053 Lecco	0341/283417	monica.trezzi@tin.it
Lucca Pisa Livorno	Giuseppina D'Agostino		Via Grande 150 57123 Livorno	0586/887350 0586/882132	cmsp-it@cmsr.org
Mantova	Truzzi Giorgia	Mappamondo	Via Calvi 115 - 46100 Mantova	0376/327841	gio.truzzi@tin.it
Milano	Sergio Silvotti	Banca Etica	Via Santa Tecla 5 20122 Milano	02/541781 02/86994185	milano.arci@tin.it
Milano est	Claudio Raimondi			02/9513551	draimond@tiscalinet.it
Modena	Guido Capiluppi	Punto inf. di Modena	Piazza Matteotti 25 41100 Modena	059/234472 059/4396203	ufficio.modena@bancaetica.com
Monza	Gianni Casiraghi		Via delle Rimembranze 5 20050 Macherio (Mi)	039/2013988	gitbrianza@galactica.it

ioni locali

Circoscrizione	Coordinatore	Presso	Indirizzo	Telefono/fax	e-mail
Napoli	Pasquale Barba		Via Nazionale Puglie 157 80026 Casoria	081/269014	magdi@libero.it
Novara Alessandria	Andrea Avogadro	Acli	Via Costa 9 - 28100 Novara	0321/454038	avogadro@inwind.it
Padova	Luca Sturaro	Banca Etica	Piazzetta Forzatè 2 35137 Padova	049/8020513 049/8207942	crfasola@tin.it
Parma	Marco Gallicani		Via Pasini 10/a 43100 Parma	0521/292153	gitparma.be@tiscalinet.it
Pavia	Enrico Sacchi		Via Sacchi 15 - 27020 Marcignago (Pv)	038/2929184	sacchien@tin.it
Perugia Terni	Leonardo Stella	Abn	Via Cicioni 8 06129 Perugia	075/5058403 075/5057579	leonardo.stella@tiscalinet.it
Piacenza	Maurizio Strini	Cedoc Pace	Via XXI Aprile 19 29100 Piacenza	0523/499601 0523/499268	arcipc@tin.it
Prato Pistoia	Maurizio Catalano	Oss.Pol.Gio.	Via Pomeria 90 50047 Prato	055/224888 0574/20935	catmau@texnet.it
Ravenna	Mario Dal Re		Via G. Da Maiano 13 48018 Faenza (Ra)	0546/660492	rbucci@racine.ra.it
Reggio Emilia	Enrico Bertani	Cons. O. Romero	Via Toschi 16 - 42100 Reggio Emilia	0522/440981	re_git@usa.net
Rimini San Marino	Maurizio Mussoni	Casa per la Pace	Via Luigi Tonini 47037 Rimini	0541/783251 0541/783138	mmussoni@rimini.com
Lazio	Maurizio Spedaletti	Lunaria	Via Salaria 89 00198 Roma	06/8841880 06/8841859	maurizio.speda@iol.it
Rovigo	Giorgio Osti	Fionda di Davide	Corso del Popolo 272 - 45100 Rovigo	0425/494710	giorgio.osti1@tin.it
Savona	Tiziana Bonora		Via della Pineta 57 - 17024 Finale Ligure	019/690443	t.bonora@provincia.savona.it
Salerno Potenza	Agostino Braca		Corso Garibaldi 141/143 84123 Salerno	086/253694 086/222680	arciragsa@tin.it
Sardegna Nord	Flavia Sara Sini		Via Italia 5 - 07100 Sassari	079/237800	ssini@libero.it
Sicilia	Domenico Leggio		Via Archimede 113 97100 Ragusa	0932/246166 0932/627121	domenico.leggio@tin.it
Sondrio	Michele Rapella	Agenzia Pace	Via Carducci 30 23022 Chiavenna (So)	039/656031 0342/612046	rapellam@tin.it
Taranto Lecce	Giuseppe Ciaurro	Associazione Etica Finanza e Sviluppo	Via Duca degli Abruzzi 36 74100 Taranto	099/4535014	ideali@libero.it
Torino Asti	Valerio Barollo	Acli	Via Perrone 3 bis - 10122 Torino	011/5819784	begitto@iol.it
Trento	Francesco Azzali	Acli	Via Roma 57 38100 Trento	0461/982067 0461/266007	azzali.studio@ntt.it
Treviso	Luigi Barbieri	Coop. La Spiga	Viale Repubblica 193 - 31100 Treviso	0422/308725	trevisogit@interfree.it
Trieste	Franco Delben	Acli	Via San Francesco 4/1 34133 Trieste	040/6763682 040/6763691	delben@bbcm.univ.trieste.it
Udine	Maurizio Ingegneri	Autogest	Viale Venezia 184 33100 Udine	0432/532350 0432/532464	m.ingegneri@enaip.fvg.it
Varese	Giampaolo Meneghin		Via De Cristoforis 5 - 21100 Varese	033/2235458	gianpme@tin.it
Verbania	Nefer Brandani		Via Belgio 1 - 28048 Verbania	0323/556021	neferb@libero.it
Verona	Riccardo Milano		Via Eraclea 19 - 37138 Verona	045/574867	fam.milano@tiscalinet.it
Vicenza	Aldo Prestipino	Banca Etica	Corso Fogazzaro 21 36100 Vicenza	0444/326360 0444/303155	git.vi@libero.it

Come depositare il proprio risparmio in Banca Etica: informazioni e aggiornamenti

Certificato di deposito

Forma d'investimento che permette di vincolare il proprio risparmio per un periodo che va dai 6 ai 60 mesi. All'atto della sottoscrizione viene rilasciata una ricevuta non cedibile: non è, quindi, richiesta l'apertura di una custodia titoli.

Emissione: i certificati di deposito sono emessi in euro, in via continuativa, a semplice richiesta del sottoscrittore.

Taglio: minimo 1.000 euro (lire 1.936.270)

Durata del vincolo: 6/12/18/24/36/48/60 mesi. I certificati di deposito non possono essere liquidati prima della scadenza.

Tasso di interesse: varia a seconda del vincolo e rimane invariato per tutta la durata del titolo. Gli interessi sono conteggiati e liquidati alla scadenza per i Certificati con durata 6, 12 e 18 mesi, annualmente per gli altri.

Scadenza	Tasso nominale	Rendimento effettivo netto
6 mesi	3%	2,194%
12 mesi	3,05%	2,220%
18 mesi	3,15%	2,277%
24 mesi	3,15%	2,293%
36 mesi	3,15%	2,293%
48 mesi	3,25%	2,365%
60 mesi	3,25%	2,365%

Ritenuta fiscale: 27%.

Modalità di acquisto: può essere effettuato presso gli sportelli di Banca Etica, presso gli sportelli delle banche convenzionate (dove è possibile reperire i moduli di sottoscrizione), presso gli sportelli della vostra banca. In quest'ultimo caso è necessario procurarsi preventivamente il modulo di sottoscrizione, richiedere alla propria banca l'effettuazione di un bonifico a favore di Banca Etica, ABI 5018 CAB 12100 conto 600600, trasmettere per posta a Banca Etica il modulo stesso compilato, una copia della ricevuta del bonifico bancario effettuato e una copia del documento di identità. Su specifica richiesta del sottoscrittore a scadenza del Certificato la Banca riconosce, fino ad un massimo di Euro 2,58 (L.5.000) il costo del bonifico effettuato da un'altra banca.

Modalità di rimborso/rinnovo: all'approssimarsi della scadenza del certificato, la Banca invia all'indirizzo del sottoscrittore un avviso con la richiesta di istruzioni per procedere al rinnovo o al rimborso del certificato. Se viene richiesto l'accredito su un conto corrente non di Banca Etica vi è il costo pari a Euro 2,58 (L. 5.000) relativo al bonifico bancario.

NB: è prevista sia la possibilità di scegliere un tasso di interesse inferiore a quello previsto, sia di orientare il proprio risparmio verso un determinato settore (cooperazione sociale, ambiente, cultura e società civile, cooperazione internazionale).

Emissione speciale di certificati di deposito "per il Sud del mondo"

I fondi raccolti con questa emissione vengono destinati al sostegno di progetti e richieste di finanziamenti provenienti dai Paesi del Sud del mondo. L'indicazione "per il Sud del mondo" va aggiunta, a cura del sottoscrittore, nel modulo di sottoscrizione nello spazio riservato alle indicazioni di preferenza.

Le caratteristiche specifiche di questa emissione sono:

Taglio minimo: euro 5.000 (lire 9.681.350)

Durata: due anni

Tasso di interesse: 3,25% (rend. eff. netto 2,365%)

Obbligazione

Forma di risparmio vincolato la cui emissione ha l'obiettivo di reperire le risorse per finanziare i progetti a medio-lungo termine. Ha, infatti, una durata minima di tre anni. Il taglio minimo sottoscrivibile è di 10.000 euro (L. 19.362.700).

La sottoscrizione di un prestito obbligazionario non è continua, ma può avvenire solo in un determinato periodo di tempo preventivamente comunicato dalla banca ai risparmiatori.

Le obbligazioni sono titoli dematerializzati che devono essere inseriti in un deposito titoli aperto presso Banca Etica. L'accordo firmato con le Banche convenzionate consente di inserire anche le obbligazioni della Banca Etica nei depositi eventualmente già aperti presso queste banche.

Libretto di risparmio

Si tratta di uno strumento semplice e a bassissimo costo indicato per una ridotta movimentazione. È operativo solo per contanti e quindi utilizzabile solo da coloro che possono presentarsi personalmente allo sportello di Padova.

Tasso di interesse: 1.50% (con una ritenuta fiscale del 27%).

Operatività: sono previste 50 scritture gratuite.

Spese: imposta di bollo di Euro 10,33 (L. 20.000) una tantum all'atto dell'apertura, Euro 0,77 (L. 1.500) per ogni operazione in più oltre le 50 previste.

Libretto di risparmio per minori

Ai minori che abbiano un'età compresa tra 0 e 9 anni è possibile aprire un libretto al portatore con intestazione nominativa del minore e operatività riservata al maggiorenne (genitore), il quale ha la responsabilità giuridica del libretto.

Ai minori che abbiano un'età compresa tra i 10 e i 18 anni è possibile aprire un libretto di risparmio nominativo intestato direttamente al minore, previa sottoscrizione da parte del suo legale rappresentante (genitore) di apposita dichiarazione di assenso. Il minore può prelevare e depositare liberamente sul libretto entro limiti prefissati dal legale rappresentante (genitore).

Come per il libretto a risparmio generico, è operativo solo per contanti e quindi utilizzabile solo da coloro che possono recarsi personalmente allo sportello di Padova.

Le condizioni sono quelle indicate per il libretto a risparmio generico.

Conti correnti

Conto salvadanaio

Si tratta di un conto corrente adatto per depositare i propri risparmi prevedendo pochi movimenti di ritiro fondi o per appoggiare eventuali altri investimenti (certificati di deposito, obbligazioni) in prodotti di Banca Etica. Le somme depositate sono sempre disponibili e su di esse viene riconosciuto un rendimento. È possibile orientare il proprio risparmio verso un determinato settore.

Tasso di interesse: 1,75% lordo (1,2775% al netto della ritenuta fiscale del 27%) per un saldo medio uguale o superiore ai due milioni di lire, 1,25% lordo (0,9125% al netto della ritenuta fiscale del 27%) per saldi inferiori. Il saldo medio viene calcolato sommando tutti i saldi giornalieri dall'apertura del conto o da inizio anno fino alla fine dell'anno e dividendo la somma ottenuta per la quantità di giorni di apertura del conto.

Operatività: sono previste 50 scritture annue gratuite; è possibile, su questo conto, accreditare lo stipendio/pensione o altra rendita periodica. L'estratto conto è inviato trimestralmente senza spese.

Versamenti: possono essere fatti sia tramite bonifico bancario da altra banca sia con un versamento sul conto corrente postale n. 12182317 intestato a Banca Etica; in quest'ultimo caso la valuta riconosciuta è di 10 giorni fissi.

Prelievi: possono essere effettuati tramite ordine di bonifico o tramite giro postale nel caso si sia titolari di un conto corrente postale.

Costi: imposta di bollo pari a Euro 25,56 (L. 49.500), ogni scrittura successiva alle 50 previste costa Euro 0,77 (L. 1.500). Tali costi sono addebitati a fine anno. Gli ordini di bonifico costano Euro 1,55 (L. 3.000) addebitate al momento dell'esecuzione dell'operazione. L'invio, su richiesta, della contabile prevede il recupero delle spese: Euro 1,03 (L.2.000) per spedizioni fino a 100 gr., l'intero costo postale o di corriere per spedizioni di maggior peso.

Per la determinazione degli interessi, nel caso di antergazione della valuta degli ordini di bonifico, è previsto il riferimento al tasso EONIA (European overnight interest average maggiorato di un quarto di punto percentuale (0,25%) con il limite massimo applicabile del "marginal lending rate" della Banca Centrale Europea.

Gli ordini di bonifico a favore di correntisti di Banca Etica (giroconti interni) costano Euro 0,77 (L. 1.500) e prevedono la valuta compensata. Per giroconti interni verso "conti Pro" (conti di raccolta fondi), non è previsto alcun costo.

L'estinzione del conto ha un costo di Euro 10,33 (L. 20.000).

L'estratto conto è trimestrale e la liquidazione delle competenze annuale. Per il calcolo di quest'ultime si fa riferimento all'anno civile.

NB: Questo conto non prevede il bancomat né la carta di credito. Può essere richiesto il servizio di "Internet Banking".

Il Conto è coperto da una assicurazione contro morte o invalidità permanente del titolare per un

costo annuo di Euro 4,65 (Lire 9.000).

Conto Incontro

Si tratta di uno strumento operativo che permette una gestione della liquidità adeguata alle esigenze che il singolo e la famiglia possono avere quotidianamente (depositi, accrediti, pagamenti, ecc.). È inoltre possibile utilizzarlo come appoggio ad eventuali investimenti (certificati di deposito, obbligazioni) di Banca Etica. Le somme depositate sono disponibili a vista.

Tasso di interesse: 1% lordo (0,73% al netto della ritenuta fiscale del 27%) per saldi liquidi superiori a Euro 2.582,28 (L. 5 milioni). Al fine di garantire un minimo di elasticità del proprio conto, ai titolari di conto incontro soci della Banca con almeno 3 azioni da più di 3 mesi dalla data di accettazione è data la possibilità di “andare allo scoperto” (avere un saldo negativo) per un importo massimo Euro 1.032,91 (L. 2 milioni). La Banca concede questa possibilità ai titolari di un conto incontro che evidenzino un’entrata fissa annuale corrispondente ad una media mensile di almeno un milione

Tipo conto	N. singole scritture gratuite (a forfait)	Spese mensili (*)	Spese di chiusura (*)	Bancomat	Totale annuo
Conto base socio	100	3.000	14.000	15.000	65.000
Conto top socio	Illimitate	7.000	16.000	due gratuiti	100.000
Conto base non socio	70	3.000	12.000	15.000	63.000
Conto top non socio	Illimitate	9.000	9.000	due gratuiti	120.000

(*) addebitate a fine anno.

Ogni scrittura successiva, per il conto a operatività limitata, costa Euro 0,52 (L. 1.000). Gli ordini di bonifico in uscita, in Italia, costano Euro 1,55 (L. 3.000) (Euro 0,77, L.1.500 se eseguiti tramite Internet) anche se rientranti nel numero delle scritture a forfait. Per la determinazione degli interessi, nel caso di antergazione della valuta degli ordini di bonifico, è previsto il riferimento al tasso EONIA (European overnight interest average maggiorato di un quarto di punto percentuale (0,25%) con il limite massimo applicabile del “marginal lending rate” della Banca Centrale Europea.

La valuta riconosciuta per il versamento di assegni bancari e postali è di 4 giorni lavorativi, per il versamento di assegni circolari di 3 giorni lavorativi.

I prelievi possono essere effettuati tramite ordine di bonifico, utilizzo del bancomat e/o della carta di credito (qualora si sia scelto questo tipo di servizio).

Le imposte di bollo annue sono di Euro 25,56 (L. 49.500). L’invio, su richiesta, della contabile prevede il recupero delle spese: Euro 1,03 (L.2.000) per spedizioni fino a 100 gr., l’intero costo per spedizioni di maggior peso.

Gli ordini di bonifico a favore di correntisti di Banca Etica (giroconti interni) costano Euro 0,77 (L.1.500) e prevedono la valuta compensata. Per giroconti interni verso “conti Pro” (conti di raccolta fondi) non è previsto alcun costo.

L’estinzione del conto ha un costo di Euro 10,33 (L. 20.000).

L’estratto conto è trimestrale e la liquidazione delle competenze annuale. Per il calcolo di quest’ultimo si fa riferimento all’anno civile.

Servizi aggiuntivi e relativi costi:

- Bancomat (inclusi servizi Pagobancomat, FastPay, Pos) Euro 7,75 (L. 15.000) annue.
Utilizzo in Italia: le operazioni di prelievo contanti effettuate presso gli sportelli automatici delle BCC sono gratuite; per le operazioni effettuate presso altri istituti vengono addebitati Euro 0,93 (L. 1.800). Le operazioni di pagamento tramite Pos sono gratuite. Il servizio FastPay è gratuito.
Utilizzo all’estero: per le singole operazioni di prelievo contanti effettuate presso gli sportelli automatici all’estero vengono addebitati Euro 4,65 (L. 9.000). Per le operazioni di pagamento tramite POS vengono addebitati Euro 2,58 (L. 5.000).
- Carta di credito: tipo cartasi circuito Visa e Mastercard: Euro 18,08 (L. 35.000) annue, eventuali carte aggiuntive Euro 12,91 (L. 25.000).
- Carta di credito electron (carta di credito elettronica): Euro 15,49 (L. 30.000) annue, carta aggiuntiva Euro 12,91 (L. 25.000) annue).
- Internet banking: servizio che permette di gestire il proprio conto (es. controllo dell’estratto conto, ordini di bonifico) tramite internet, Euro 10,33 (L. 20.000) una tantum per l’attivazione. Per utilizzare questo servizio non è necessaria nessuna installazione di software, basta disporre di un accesso ad internet. Richiedendo l’attivazione del servizio all’Ufficio Clienti della Banca, quest’ultimo invia un contratto da restituire firmato. Al ricevimento, la Banca invia un codice di accesso personale e la relativa password. L’aggiornamento della situazione del conto viene ef-

fettuato ogni notte ed è disponibile dalla mattina seguente. Le richieste di bonifico vengono elaborate il giorno seguente all'inserimento da parte del cliente.

- Domiciliazione delle utenze (pagamento delle bollette telefoniche, Enel, altri servizi di Aziende municipalizzate). Il cliente che intende usufruire del servizio deve richiedere l'addebito della bolletta in conto corrente esclusivamente tramite la società che eroga il servizio. Sarà quest'ultima a richiedere a Banca Etica l'autorizzazione all'addebito del conto corrente.

NB: Il rilascio della tessera Bancomat e/o Carta di Credito è subordinato alla verifica da parte della Banca di una corretta movimentazione del conto.

Il Conto è coperto da una assicurazione contro morte o invalidità permanente del titolare per un costo annuo di Euro 4,65 (Lire 9.000).

Conto Agile

È uno strumento operativo pensato per soddisfare le esigenze che le organizzazioni hanno nella loro gestione quotidiana.

Tasso di interesse a credito per i soci: 1% lordo (0,73% al netto della ritenuta fiscale) per saldi su-

Cliente	N. singole scritture (a forfait)	Spese mensili (*)	Spese di chiusura (*)	Totale annuo
Socio	0	0	40.000	40.000
Socio	60	5.000	40.000	100.000
Socio	120	10.000	40.000	160.000
Socio	250	17.500	40.000	250.000
Socio	500	37.500	50.000	500.000
Non socio	0	0	60.000	60.000
Non socio	60	9.000	60.000	168.000
Non socio	120	18.000	60.000	276.000

(*) addebitate a fine anno

periori a Euro 10.329,14 (L.20 milioni di lire); per i non soci 0%. Tasso di interesse a debito: per scoperti non autorizzati prime rate ABI + 2,5%.

Operatività: sono previste più opzioni sia per i soci che per i non soci.

Ogni scrittura successiva costa Euro 1,29 (L. 2.500)

Gli ordini di bonifico in uscita, in Italia, costano, anche se rientranti nel numero delle scritture a forfait:

- fino a Euro 258.228,45 (L. 500 milioni): Euro 1,55 (L. 3.000) (via Internet Euro 0,77 L. 1.500); se urgenti: Euro 5,16 (L. 10.000)
- oltre Euro 258.228,45 (L. 500 milioni): Euro 4,13 (L.8.000); se urgenti: Euro 7,75 (L. 15.000).

Per la determinazione degli interessi, nel caso di antergazione della valuta degli ordini di bonifico, è previsto il riferimento al tasso EONIA (European overnight interest average maggiorato di un quarto di punto percentuale (0,25%) con il limite massimo applicabile del "marginal lending rate" della Banca Centrale Europea.

L'imposta di bollo è di Euro 55,78 (L. 108.000) (le Onlus e le associazioni di volontariato iscritte negli appositi registri sono esenti dall'imposta di bollo purché autocertifichino il loro status all'atto dell'accensione del conto). L'invio, su richiesta, della contabile prevede il recupero delle spese: Euro 1,03 (Lire 2.000) per spedizioni fino a 100 gr., l'intero costo per spedizioni di maggior peso.

Gli ordini di bonifico a favore di correntisti di Banca Etica (giroconti interni) costano Euro 0,77 (L. 1.500) e prevedono la valuta compensata. Per giroconti interni verso "conti Pro" (conti di raccolta fondi) non è previsto alcun costo.

La valuta riconosciuta per il versamento di assegni è di 4 giorni lavorativi.

I prelievi possono essere effettuati tramite ordine di bonifico, utilizzo del bancomat e/o della carta di credito (qualora si sia scelto questo tipo di servizio). L'estinzione del conto ha un costo di Euro 10,33 (L. 20.000).

L'estratto conto è trimestrale e la liquidazione delle competenze annuale. Per il calcolo di quest'ultime si fa riferimento all'anno civile.

Servizi aggiuntivi e relativi costi:

- Bancomat (inclusi servizi Pagobancomat, FastPay, Pos) Euro 7,75 (L. 15.000) annue.
Utilizzo in Italia: le operazioni di prelievo contanti effettuate presso gli sportelli automatici delle BCC sono gratuite; per le operazioni effettuate presso altri istituti vengono addebitati Euro 0,93 (L. 1.800). Le operazioni di pagamento tramite POS sono gratuite. Il servizio FastPay è gratuito.
Utilizzo all'estero: per le singole operazioni di prelievo contanti effettuate presso gli sportelli

automatici all'estero vengono addebitati Euro 4,65 (L. 9.000). Per le operazioni di pagamento tramite POS vengono addebitati Euro 2,58 (L. 5.000).

- Carta di credito: tipo cartasi circuito Visa e Mastercard: Euro 18,08 (L. 35.000) annue, eventuali carte aggiuntive Euro 12,91 (L. 25.000).
- Carta di credito electron (carta di credito elettronica): Euro 15,49 (L. 30.000) annue, carta aggiuntiva Euro 12,91 (L. 25.000) annue.
- Internet banking: servizio che permette di gestire il proprio conto (es. controllo dell'estratto conto, ordini di bonifico) tramite Internet, Euro 25,82 (L. 50.000) una tantum per l'attivazione. Per utilizzare questo servizio non è necessaria nessuna installazione di software, basta disporre di un accesso ad internet. Richiedendo l'attivazione del servizio all'Ufficio Clienti della Banca, quest'ultimo invia un contratto da restituire firmato. Al ricevimento, la Banca invia un codice di accesso personale e la relativa password. L'aggiornamento della situazione del conto viene effettuato ogni notte ed è disponibile dalla mattina seguente. Le richieste di bonifico vengono ricevute ed elaborate la mattina seguente.
- Domiciliazione delle utenze (pagamento delle bollette telefoniche, Enel, altri servizi di Aziende municipalizzate). Il cliente che intende usufruire del servizio deve richiedere l'addebito della bolletta in conto corrente esclusivamente tramite la società che eroga il servizio. Sarà quest'ultima a richiedere a Banca Etica l'autorizzazione all'addebito del conto corrente.

NB: Il rilascio della tessera Bancomat e/o Carta di Credito è subordinato alla verifica da parte della Banca di una corretta movimentazione del conto. Viene data precedenza ai soci e ai sottoscrittori di prodotti di risparmio vincolato (certificati di deposito, obbligazioni).

Il Conto è coperto da una assicurazione contro morte o invalidità permanente del titolare per un costo annuo di Euro 4,65 (Lire 9.000).

Conto Pro

Si tratta di uno strumento ideato per le organizzazioni che raccolgono fondi da destinare ad interventi umanitari e sociali. Banca Etica concede l'apertura di questo conto ad organizzazioni che hanno sempre operato con la massima correttezza e trasparenza nell'uso dei fondi raccolti.

Operatività: ogni operazione costa Euro 0,31 (L. 600). Le spese di chiusura annuale sono di Euro 20,66 (L. 40.000). Tali costi sono addebitati a fine anno.

Gli ordini di bonifico costano Euro 1,55 (L. 3.000) Euro 0,77 (L.1.500) se eseguiti tramite Internet). Per la determinazione degli interessi, nel caso di antergazione della valuta degli ordini di bonifico, è previsto il riferimento al tasso EONIA (European overnight interest average maggiorato di un quarto di punto percentuale (0,25%) con il limite massimo applicabile del "marginal lending rate" della Banca Centrale Europea.

Tutti i giroconti interni alla Banca verso "conti Pro" sono esenti da spese.

Sono esenti da spese anche gli ordini di bonifico richiesti da organizzazioni titolari di conto Pro a favore di conti della stessa organizzazione aperti presso Banca Etica.

L'imposta di bollo è di Euro 55,78 (L. 108.000) (le Onlus e le associazioni di volontariato iscritte negli appositi registri sono esenti dall'imposta di bollo purché autocertifichino il loro status all'atto dell'accensione del conto). L'invio, su richiesta, della contabile prevede il recupero delle spese: Euro 1,03 (Lire 2.000) per spedizioni fino a 100 gr., l'intero costo per spedizioni di maggior peso.

L'estratto conto è trimestrale e la liquidazione delle competenze annuale. Per il calcolo di quest'ultime si fa riferimento all'anno civile.

Servizi aggiuntivi e relativi costi

- Internet Banking: EURO 25,82 (L. 50.000) una tantum per l'attivazione. Per utilizzare questo servizio non è necessaria nessuna installazione di software, basta disporre di un accesso ad internet. Richiedendo l'attivazione del servizio all'Ufficio Clienti della Banca, quest'ultimo invia un contratto da restituire firmato. Al ricevimento, la Banca invia un codice di accesso personale e la relativa password. L'aggiornamento della situazione del conto viene effettuato ogni notte ed è disponibile dalla mattina seguente. Le richieste di bonifico vengono ricevute ed elaborate la mattina seguente.

N.B.: la richiesta di apertura del conto dev'essere accompagnata dalla documentazione ido-

Finanziamenti a persone giuridiche

Tipo di finanziamento	Caratteristiche	Condizioni
Scoperto di conto corrente	Durata: temporanea o a revoca Liquidazione degli interessi: annuale	Tasso minimo: prime rate Abi Tasso massimo: prime rate Abi + 2,50 Costo istruttoria: Euro 129,11 (L. 250.000) fino a Euro 25.822,84 (L.50 milioni), oltre: Euro 25,82 (L. 50.000) per scaglioni di Euro 25.822,84 (L.50 milioni) max Euro 258,23 (L. 500.000) Spese di revisione annuale: da Euro 103,29 (L. 200.000) a Euro 206,58 (L. 400.000).
Scoperto di conto corrente interamente assistito da garanzie reali	Cfr. sopra	Tasso minimo: prime rate Abi meno 1
Anticipo fatture e foglio salvo buon fine	Durata: temporanea o a revoca Liquidazione degli interessi: annuale	Tasso minimo: prime rate Abi meno 1 Tasso massimo: prime rate Abi più 1,5 Costo istruttoria: Euro 129,11 (L.250.000) fino a Euro 25.822,84 (L.50 milioni), oltre: Euro 25,82 (L. 50.000) per scaglioni di Euro 25.822,84 (L.50 milioni) max. Euro 258,23 (L.500.000) con eventuale rimborso spese per pratiche a distanza se non collegato a fido cassa
Mutui chirografari	Durata: 3 - 7 anni Importo: fino a Euro 77.468,53 (L. 150 milioni)	Tasso minimo: prime rate Abi meno 0,5 Tasso massimo: prime rate Abi più 2 Tasso di mora: quello contrattuale + 3 punti Commissione per rata: Euro 1,55 (L.3.000) + Euro 1,03 (L.2.000) in caso di invio avviso rata mutuo in scadenza. Costo istruttoria pratica: Euro 129,11 (L.250.000) fino a Euro 25.822,84 (L. 50 milioni), oltre: Euro 25,82 (L. 50.000) per scaglioni di Euro 25.822,84 (L. 50 milioni) max Euro 258,23 (L. 500.000) con eventuale rimborso spese per pratiche a distanza
Mutui ipotecari	Durata massima: 15 anni	Tasso: euribor 3 mesi più 1,50 con revisione trimestrale Tasso di mora: quello contrattuale + 3 punti. Commissione per rata: Euro 1,55 (L. 3.000) + Euro 1,03 (L. 2.000) in caso di invio avviso rata mutuo in scadenza. Costo istruttoria pratica: 0,5% da un minimo di Euro 206,58 (L. 400.000) a un massimo di Euro 516,46 (L. 1.000.000)
Fidejussioni ed avalli	Sia di natura finanziaria che commerciale	<i>Fidejussioni finanziarie:</i> commissione: 2% minimo Euro 25,82 (L. 50.000) <i>Fidejussioni commerciali:</i> commissione: 1,5% minimo Euro 25,82 (L. 50.000) <i>Rilascio patronage o lettere di referenze non impegnative:</i> da un minimo di Euro 10,33 (L. 20.000) ad un massimo di Euro 25,82 (L. 50.000)

Finanziamenti a persone fisiche

Tipo di finanziamento	Caratteristiche	Documentazione richiesta	Condizioni
Crediti al consumo	Durata: massimo di 60 mesi Rimborso: rate mensili Importo massimo: Euro 10.329,14 (L. 20 milioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante la spesa (preventivi, fatture) • Eventuale fidejussione di un familiare o convivente o della organizzazione/associazione di appartenenza o terza persona possibilmente socia • Eventuale lettera di patronage da parte di associazione/ente riconosciuta 	Tasso fisso: prime rate Abi vigente + 2. Tasso variabile: prime rate Abi vigente con revisione trimestrale Tasso di mora: quello contrattuale + 3 punti Spese di istruttoria: 1%, minimo Euro 25,82 (L.50.000) Assicurazione obbligatoria contro morte o invalidità permanente TAEG: vedi prospetto di calcolo allegato.
Mutui prima casa	Durata: massimo 15 anni Rimborso: rate mensili, trimestrali o semestrali Importo massimo del finanziamento: fino al 75% dell'importo della perizia con un massimo di Euro 103.291,38 (L. 200 milioni)	<ul style="list-style-type: none"> • Preliminare • Planimetria • Estratti mappali • atto di provenienza • relazione notarile • perizia • estratti mappali • copia progetto • concessione edilizia • computo metrico • perizia • eventuale estratto matrimonio 	Tasso Variabile Euribor tre mesi + 1,50 rivisto trimestralmente. Tasso di mora: quello contrattuale + 3 punti Commissione per rata: Euro 1,55 (L.3.000) + Euro 1,03 (L.2.000) in caso di invio avviso rata mutuo in scadenza. Spese di istruttoria: 0,5% con minimo Euro 129,11 (L. 250.000), massimo Euro 258,23 (L. 500.000). Assicurazione obbligatoria contro morte o invalidità permanente. Assicurazione contro incendio con vincolo a favore Banca Etica.

È possibile da parte delle persone fisiche richiedere finanziamenti unicamente laddove vi siano uffici di Banca Etica o realtà convenzionate con la stessa per la concessione degli affidamenti e compatibilmente con le disponibilità operative della Banca.

I tassi e le condizioni riportate sono quelli attualmente in vigore. Potranno subire variazioni in dipendenza delle mutate condizioni di mercato. Dette variazioni saranno portate tempestivamente a conoscenza dei clienti della Banca.

Tutti i finanziamenti sono coperti da una assicurazione contro morte o invalidità permanente del titolare per un costo annuo di Euro 4,65 (Lire 9.000).

Esempio di calcolo del T.A.E.G.

Su un piano di ammortamento dimostrativo per:
- un capitale di L. 1.000.000
- rimborsabile in 5 anni a rate mensili
- al tasso annuo nominale del 7,875 %
- con spese istruttoria della pratica per L. 50.000
- imposta sostitutiva 0,25 % (pari a L. 2.500)
- assicurazione annua di L. 9.000.

Il T.A.E.G. (Tasso Annuo Effettivo Globale) sarà pari al 13,02645 %.

Schema

Numero rate annuali: 12 mensile
Tipo calendario: 5 giorni civili / 365
Spese erogazione: L. 97.500
Capitale iniziale: L. 1.000.000
Tasso annuale/periodico: 7,87500 0,65625
T.A.E.G. /: 13,02645
N.ro rate del piano: 60
Importo della rata: L. 20.216
Totale interessi: L. 212.960
Montante: L. 1.212.960

Operazioni con l'estero

Banca Etica è in grado di ricevere e inviare in tutto il mondo bonifici espressi in tutte le principali monete alle seguenti condizioni:

Tipo di operazione	Condizioni		
	<i>N. singole scritture gratuite</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>Tasso di interesse</i>
Apertura di conto corrente estero in euro:			
a) persone fisiche non residenti in Italia	100	Euro 60 (Lire 116.176)	1%
b) persone giuridiche non residenti in Italia	100	Euro 100 (Lire 193.627)	0%
Bonifici dall'estero all'Italia	Euro 7,75 (Lire 15.000) valuta di accredito: valuta forex (2 giorni lavorativi successivi)		
Assegni dall'estero all'Italia	Commissione: 0,10% minimo Euro 15,49 (Lire 30.000) Valuta di accredito: assegni regolari: 8 giorni fissi assegni irregolari: 10 giorni fissi		
Ordini di pagamento dall'Italia all'estero	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione pari allo 0,15% sull'importo con un minimo di Euro 10,33 (Lire 20.000) ed un massimo di Euro 211,75 (Lire 410.000), escluse eventuali spese e/o commissioni reclamate da Banche estere. • Se il pagamento viene eseguito con l'emissione di un assegno bancario, alle spese sopraindicate vengono applicate Euro 10,33 (Lire 20.000) aggiuntive. Valuta di addebito: giorno di esecuzione		
Commissione di negoziazione	Nessuna		

Il tassi e le condizioni riportate sono quelli attualmente in vigore. Potranno subire variazioni in dipendenza delle mutate condizioni di mercato. Dette variazioni saranno portate tempestivamente a conoscenza dei clienti della Banca.

Dichiarazione d'intenti con Amnesty International



Premesso che

- 1) AMNESTY INTERNATIONAL Sezione Italiana, associazione non riconosciuta costituita ai sensi dell'art. 36 e sgg. C.C., con sede in Roma, via G.B. De Rossi 10, cod. fisc. 03031110582 – d'ora in poi indicata per brevità come **"Amnesty International Sezione Italiana"** – si propone di agire affinché i Diritti contenuti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani diventino una realtà in tutto il mondo, tenendo fede ai principi basilari che hanno portato alla sua costituzione nel 1961, come l'indipendenza da governi e partiti politici e l'imparzialità;
- 2) BANCA POPOLARE ETICA, con sede in Piazzetta Forzatè 2, 35137 Padova, si propone come punto di incontro tra i risparmiatori, che condividono l'esigenza di una più consapevole e responsabile gestione del proprio denaro, e le iniziative socio - economiche che si ispirano ai principi di un modello di sviluppo umano e sociale sostenibile, ove la produzione della ricchezza e la sua distribuzione sono fondate sui valori della solidarietà, della responsabilità civile e della realizzazione del bene comune, d'ora in poi indicata come **"Banca popolare Etica"**;

tutto ciò premesso, Amnesty International Sezione Italiana e la Banca popolare Etica

- riconoscono con preoccupazione che sempre più nel mondo globalizzato di oggi le attività

economiche e finanziarie si trovano a fronteggiare situazioni in cui i Diritti Umani sono violati o a rischio;

- concordano nel ritenere che un ruolo importante nella educazione, tutela e protezione dei Diritti Umani viene attribuito dalla Dichiarazione Universale anche agli Attori Economici e Finanziari in quanto organi della Società;
- auspicano che sempre più Attori Economici e Finanziari privati, Istituzioni Politiche ed Economiche e Finanziarie nazionali, europee ed internazionali formulino e realizzino politiche ed iniziative che si propongano la realizzazione di un mondo libero dalla paura e dal bisogno;
- ritengono che lo sviluppo dei popoli dipenda anche dalla maggiore o minore facilità con cui anche i piccoli operatori economici possono accedere alle varie forme di credito disponibile, e che talvolta l'uso distorto della leva del credito risulta contrapposto alle necessità di crescita e maturazione delle popolazioni;
- pur nella consapevolezza della diversità degli obiettivi e della specificità organizzativa, le due organizzazioni sono convinte che proprio queste diversità possano essere complementari, rendendo molto utile e pienamente possibile una cooperazione diretta ad ottenere una sempre maggior diffusione e sensibilizzazione delle tematiche relative ai diritti umani in ambito economico e finanziario;

tutto ciò premesso, Banca popolare Etica e Amnesty International - Sezione Italiana concordano di dar seguito congiuntamente ad una serie di attività con i seguenti obiettivi:

1. Elaborazione di contenuti e metodologie miranti a garantire, facilitare e rendere trasparente un migliore rapporto del mondo delle imprese italiane con l'ambiente sociale e naturale, da diffondere con i mezzi più appropriati.
2. Realizzazione di Convegni, Pubblicazioni ed Eventi finalizzati alla diffusione delle tematiche di cui sopra.
3. Coinvolgimento del mondo della finanza e del credito nelle tematiche di cui sopra.
4. Sensibilizzazione dei soci e dei clienti della Banca popolare Etica (attualmente in numero di circa 15.000 Soci e 3.000 Clienti) tramite gli strumenti propri di comunicazione della Banca popolare Etica medesima e/o la creazione di prodotti finanziari specifici.
5. Diffusione delle tematiche e degli strumenti di Banca popolare Etica nell'ambito dei soci italiani di Amnesty International - Sezione Italiana (attualmente in numero di circa 70.000) con l'uso degli strumenti di comunicazione interni all'Associazione.
6. Collaborazione allo studio e realizzazione di campagne di sensibilizzazione sulle problematiche dei DD.UU. proprie di Amnesty International - Sezione Italiana.
7. Incoraggiamento alle aziende che dimostrino un reale impegno nella tutela dei Diritti Umani in Italia ed all'estero tramite forme esterne di riconoscimento, come per esempio la Tavola degli Investimenti, da studiare accuratamente nei tempi e nei modi di realizzazione.
8. Studio di forme congiunte di pressione nei confronti delle principali Aziende italiane presenti in zone del mondo dove i Diritti Umani sono a rischio o violati, al fine di agevolare l'instaurazione di un colloquio appropriato e formale, mediante, ad esempio, interventi nelle Assemblee societarie delle suddette aziende.
9. Collaborazione con gli appositi Enti di certificazione Sociale per la maggior diffusione ed utilizzo da parte delle aziende italiane degli Standard sociali certificabili come SA8000 e simili.
10. Altre eventuali iniziative ritenute utili ed opportune per raggiungere gli obiettivi suddetti.
11. Il tutto presumibilmente nel biennio 2001/2002.

Padova - Civitas 2001, 4 maggio 2001

Fabio Salviato
per Banca popolare Etica

Daniele Scaglione
per Amnesty International
Sezione Italiana

Banche convenzionate

Banca Etica si avvale di convenzioni stipulate con altre banche di natura cooperativa, che permettono di distribuire alcuni prodotti di risparmio (certificati di deposito e obbligazioni) in buona parte del territorio nazionale. Presso queste banche è, infatti, reperibile il materiale informativo e la modulistica che facilitano l'acquisto di tali prodotti.

<i>Nome</i>	<i>Sede Principale</i>	<i>Nome</i>	<i>Sede Principale</i>
Banca Popolare di Milano*	Milano	Cassa Rurale Artigiana Bolzano	Bolzano
Banca Popolare di Sondrio*	Sondrio	Cassa Rurale Artigiana B.c.c. del Sannio*	Calvi (Bn)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna*	Modena	Cassa Rurale Artigiana Cantù*	Cantù (Co)
Banca di Credito Coop. Treviglio e Geradadda*	Treviglio (Bg)	Banca S. Giorgio*	S. Giorgio di Perlina (Vi)
Banca di Cremasca Credito Coop. Crema*	Crema (Cr)	Emil Banca	Argelato (Bo)
Banca di Credito Coop. Colli Morenici del Garda	Montichiari (Bs)	Banca di Rimini	Rimini
Banca di Credito Coop. Cassa Padana*	Leno (Bs)	Credito Cooperativo Bolognese	Bologna
Banca di Credito Coop. Romano d'Ezzelino*	Romano d'Ezzelino (Vi)	Banca Reggiana	Guastalla (Re)
Banca di Credito Coop. del Sile*	Dossone di Casier (Tv)	Credito Coop. Prov. di Ravenna	Faenza (Ra)
Banca di Credito Coop. dell'Alta Brianza*	Alzate Brianza (Co)	Banca di San Marino	Faetano
Banca di Credito Coop. Preganziol e S.Cristina*	Preganziol (Tv)	Banca di Credito Coop. S. Vito di Rimini	S. Vito di Rimini
Banca di Credito Coop. Monastier	Monastier (Tv)	Banca di Cesena	Cesena
Cassa Rurale Artigiana Alta Val di Fiemme	Tesero (Tn)	Banca di Credito Coop. Orsago*	Orsago (Tv)
Cassa Rurale Artigiana Aldeno e Cadine*	Aldeno (Tn)	Banca di Credito Coop. Orobica*	Cologno al Serio (Bg)
Cassa Rurale Artigiana Tassullo e Nanno*	Tassullo (Tn)	Cassa Rurale Centro Fiemme*	Cavalese (Tn)
Cassa Rurale Artigiana Binasco*	Binasco (Mi)	Banca di Credito Coop. Marano Valpolicella*	Valgatarà (Vr)
Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino*	S. Casciano in Val di Pesa (Fi)	Cassa Rurale Raiffeisen di Merano*	Merano (Bz)
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola (Vi)*	Brendola (Vi)		

* socie di Banca Etica



Informazioni generali:

Piazzetta Forzatè 2 • 35137 Padova
tel. 0498771166 • fax 049664922
posta@bancaetica.com www.bancaetica.com

Per operazioni bancarie di risparmio:

Ufficio clienti • tel. 0498771177 • ufficio.clienti@bancaetica.com

Per operazioni bancarie di finanziamento:

Ufficio fidi • tel. 0498771155 • ufficio.fidi@bancaetica.com

Per diventare soci:

Ufficio soci • tel. 0498771188 • ufficio.soci@bancaetica.com

Succursali:

Milano Via Santa Tecla 5 • 20122 Milano
tel. 0286997986 • fax 0286994185 • ufficio.milano@bancaetica.com

Brescia Viale della Stazione 59 • 25122 Brescia
tel. 0303776102 • fax 0302898582 • ufficio.brescia@bancaetica.com

Roma Via Rasella 14 • 00187 Roma
tel. 0642014305 • fax 0642005750 • ufficio.roma@bancaetica.com

Vicenza Corso S.S. Felice e Fortunato 220 • 36100 Vicenza
tel. 0444563761 • fax 0444568752 • ufficio.vicenza@bancaetica.com

Promotore finanziario:

Verona Via Pallone 20 • 37122 Verona
tel. 045592839 • fax 045806968 • fdonisi@bancaetica.com

Informazioni generali:

Piazzetta Forzatè 2 • 35137 Padova

tel. **0498771166** • fax **049664922**posta@bancaetica.com www.bancaetica.com**BancanotE** numero 3

Padova, agosto 2001

(anno IV - numero XVII)

proprietario ed editore

Banca popolare Etica s.c.a r.l.

direttore responsabile

Francesco Passarella

Iscrizione N° 1710 del 20/9/2000

Registro Stampa

Tribunale di Padova

stampa presso

Publistampa Arti grafiche

Via Dolomiti 12

Pergine Valsugana (TN)

redazione e amministrazione:

Padova - Piazzetta Forzatè 2

tel. 049 8771111

fax 049 664922

e-mail: bancanote@bancaetica.com<http://www.bancaetica.com>